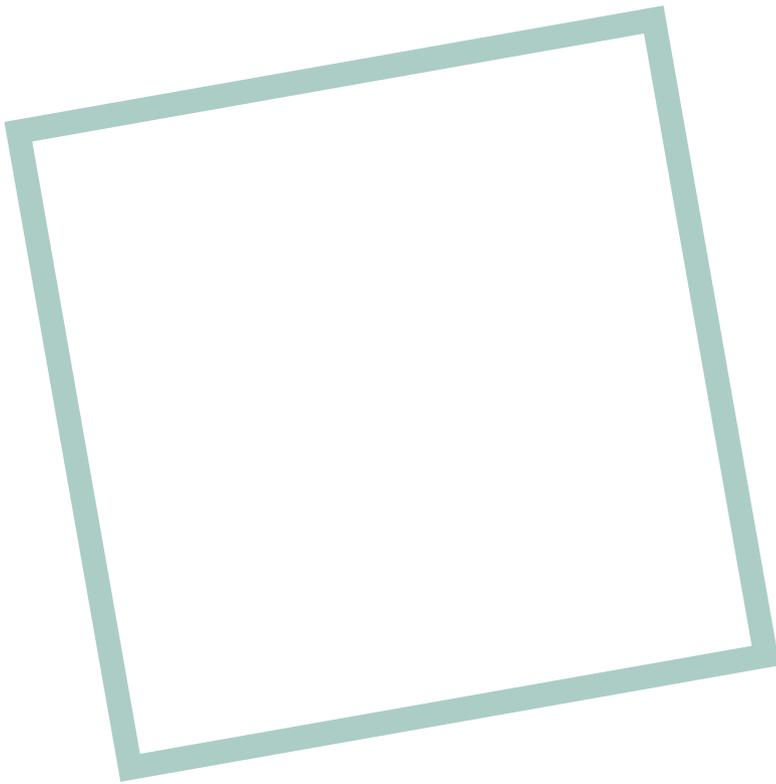


BILANCIO ECONOMICO 2022

BILANCIO ECONOMICO 2022



ORGANI SOCIALI/AZIENDALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gianluca Verasani • Presidente

Matteo Luppi • Vice Presidente

Giuliana Gavioli • Consigliere

Paola Ruggiero • Consigliere

Giorgio Strazzi • Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Francesca Orienti • Presidente

Massimo Masotti • Sindaco Effettivo

Vito Rosati • Sindaco Effettivo

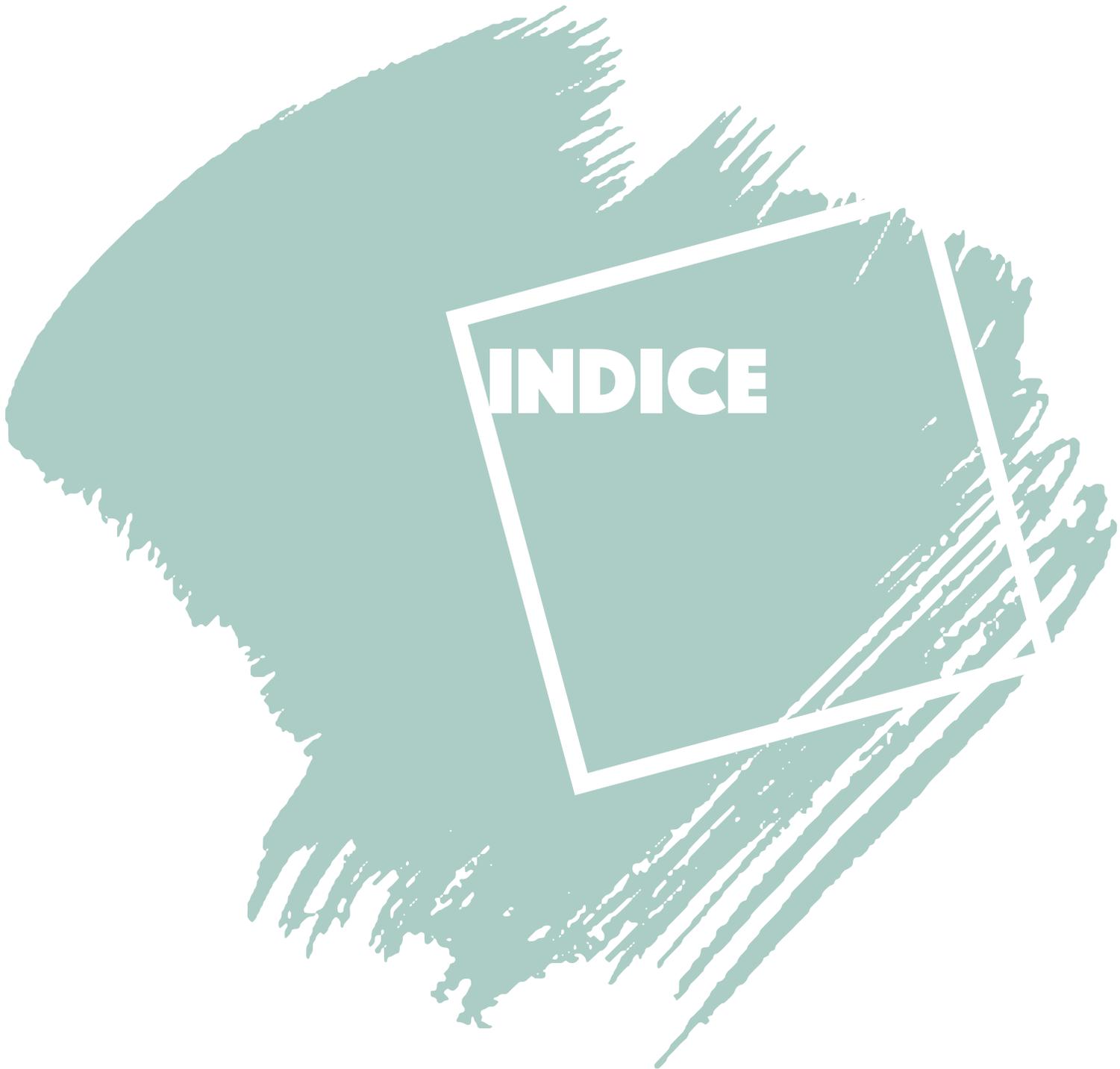
DIRETTORE GENERALE

Davide De Battisti

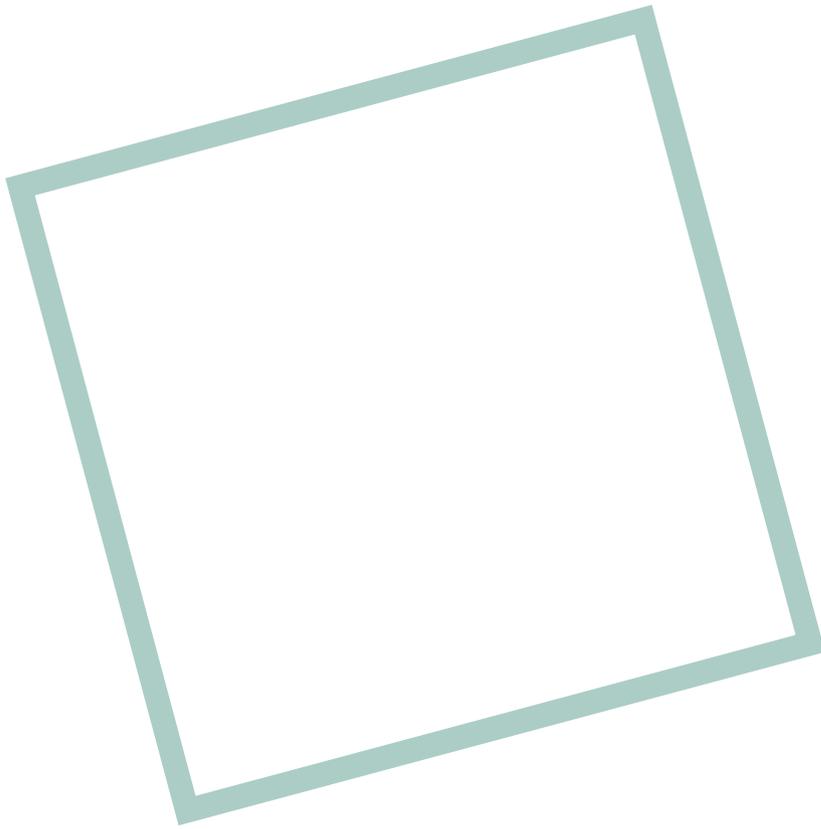
INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

Dati anagrafici

Denominazione:	AIMAG SpA.
Sede:	Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola Mo
Capitale sociale:	78.027.681,00
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	MO
Partita IVA:	00664670361
Codice fiscale:	00664670361
Numero REA:	258874
Forma giuridica:	Società Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	382109
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo:	ITALIA



INDICE



8	1 Bilancio Consolidato Gruppo AIMAG
9	Introduzione alla Nota Integrativa
12	Informativa sulla composizione del Gruppo societario
14	Stato Patrimoniale Consolidato
18	Conto Economico Consolidato
20	Rendiconto Finanziario Consolidato Metodo Indiretto
23	Nota Integrativa Parte Iniziale
32	Stato Patrimoniale Attivo
42	Stato Patrimoniale Passivo
52	Conto Economico
65	Relazione sulla Gestione
67	Situazione Patrimoniale e Finanziaria
69	Situazione Economica
71	Analisi per Business Unit
86	Altre Informazioni
92	Relazione della Società di revisione

96	2 Bilancio d'Esercizio AIMAG Spa
97	Stato Patrimoniale Ordinario
101	Conto Economico Ordinario
103	Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto
101	Nota Integrativa
106	Nota Integrativa Parte Iniziale
118	Nota Integrativa Attivo
134	Nota Integrativa Passivo e Patrimonio Netto
146	Nota Integrativa Conto Economico
154	Nota Integrativa Rendiconto Finanziario
155	Nota Integrativa Altre Informazioni
165	Nota Integrativa Parte Finale
166	Relazione sulla Gestione
166	Informativa sulla Società
169	Situazione Patrimoniale e Finanziaria
172	Situazione Economica
187	Relazione sul Governo Societario 2022
207	Relazione del Collegio Sindacale
211	Relazione Società di Revisione



1 **BILANCIO** **CONSOLIDATO** **GRUPPO AIMAG**

INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91 e, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3^a comma dell'art. 29 del citato decreto.

In particolare, il rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'OIC 10, evidenzia i flussi finanziari del gruppo opportunamente depurati di quelli da riferirsi alle posizioni infragruppo.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è inoltre corredato da una relazione del consiglio di amministrazione della società capogruppo in ordine alla situazione del gruppo e all'andamento della relativa gestione.

Il contesto socio-economico in cui si sono trovate ad operare le aziende dell'intera nazione nel corso dell'esercizio in esame è stato caratterizzato dalle conseguenze derivanti dalla crisi dello scenario energetico. I costi delle materie prime (Energia Elettrica e Gas) hanno registrato, già a partire dai primi mesi del 2022, trend di crescita difficilmente prevedibili. Al fine di contenere questi aumenti il Legislatore nel corso dell'esercizio 2022 ha introdotto alcune misure (tra cui crediti di imposta), che hanno parzialmente contribuito a compensare le ricadute negative in termini di aumento di costi.

Nella società AIMAG Spa sono in essere due contenziosi relativi al mancato riconoscimento nelle determinazioni tariffarie dei costi dell'usufrutto trentennale sui beni dapprima conferiti e poi retrocessi ai Comuni soci:

- il primo riguarda la determinazione tariffaria per gli anni 2016-2019: si è risolto favorevolmente con l'ultimo grado di giudizio davanti al Consiglio di Stato in data 6 giugno 2023, dopo che il TAR Lombardia, sezione prima di Milano, con la sentenza n.2230/2020 del 21 ottobre 2020 aveva già confermato la fondatezza delle ragioni di AIMAG rimettendo ad ARERA il compito dei ricalcoli. A seguito del pronunciamento favorevole nei confronti di AIMAG da parte del TAR Lombardia, sia ARERA che la Provincia di Mantova, che l'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova avevano impugnato la sentenza ricorrendo al Consiglio di Stato come suindicato. Con la sentenza n.5565/2023. La sezione II^a del Consiglio di Stato ha respinto in toto i ricorsi presentati da ARERA, Provincia di Mantova e Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova, confermando le ragioni di AIMAG e ritenendo pertanto dovuta la componente tariffaria relativa ai costi degli usufrutti trentennali;
- il secondo riguarda la predisposizione tariffaria per il periodo 2020-2023, per cui AIMAG, analogamente al giudizio precedentemente indicato, in data 17 maggio 2021, ha presentato ricorso

avanti al TAR Lombardia (RG 351/2021), al fine di annullare l'approvazione tariffaria dell'Ufficio d'Ambito di Mantova n. 12 del 17 marzo 2021 e relativi atti conseguenti, non avendo anche in questo caso recepito il riconoscimento degli usufrutti a titolo oneroso. Successivamente con motivi aggiunti al presente ricorso è stata impugnata anche la deliberazione sempre dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova n.20 del 24 agosto 2022 e relativi atti conseguenti riferiti all'aggiornamento tariffario per le annualità 2022 e 2023 essendo affetta dai medesimi vizi sopra richiamati. Il giudizio è pendente e la prima udienza è stata fissata per il 12 luglio 2023.

Per quanto riguarda Sinergas Spa, nel corso del 2022, in un ambito caratterizzato da grande incertezza relativamente ai mercati di materia prima gas ed energia elettrica, con prezzi di mercato che hanno visto il picco massimo nei mesi di agosto/settembre, la società, rafforzando la propria organizzazione, ha saputo rispondere alle difficoltà, fruendo anche degli accordi quadro trasferiti dall'acquisto del ramo d'azienda Soenergy, così garantendo a tutta la clientela le condizioni contrattuali sottoscritte e consentendo alla Società di gestire oltre il 60% del portafoglio al Punto di Scambio Virtuale (PSV) diversificando così le modalità di acquisto, senza dover ricorrere alle forniture di Default di Snam Rete Gas.

In merito alla tutela della società da eventuali rischi connessi alla responsabilità solidale quale acquirente dell'azienda Soenergy, specie con riferimento ai debiti tributari e alle conseguenti sanzioni, oggetto di mutato orientamento da parte della Suprema Corte avvenuto nell'estate 2022, si evidenzia quanto segue.

Soenergy ha intrapreso un percorso volto a ridefinire la propria posizione debitoria (i) dapprima mediante un tentativo di ristrutturazione del debito attraverso accordi negoziali con i creditori, tramite l'utilizzo della transazione su crediti tributari, instaurato con procedimento dinanzi al Tribunale di Ferrara non andato a buon fine, (ii) poi nel febbraio 2023 tramite la richiesta di omologazione di un accordo di ristrutturazione del debito ex art. 57 CCII supportato da un piano a valenza liquidatoria di cui costituisce parte integrante ed inscindibile una transazione su crediti tributari ex art. 63 CCII.

Il piano posto a supporto degli accordi di ristrutturazione del debito prevede il realizzo dei beni costituenti l'attivo ed il recupero dei crediti, con svincolo del conguaglio prezzo dovuto da Sinergas e definizione del relativo contenzioso, integrato da un apporto di finanza esterna da parte di Sinergas a decorrere dal 2025 e della controllante Soelia, condizionata alla omologazione degli accordi.

In particolare, all'esito degli accordi sottoscritti, in data 1 e 2 febbraio 2023, Soenergy ha proposto agli enti creditori, accordi ai sensi degli artt. 57 e 63 del CCI con effetti remissori anche per Sinergas: per effetto dell'approvazione da parte degli Enti interessati, nessuna somma, ad esclusione di quelle discendenti dagli accordi medesimi, sarà più dovuta da Soenergy e da Sinergas relativamente ai debiti fiscali oggetto dell'accordo, eliminando qualsivoglia rischio connesso all'acquisto d'azienda. Tra gli enti coinvolti nella procedura risulta anche Regione Veneto, la quale nell'ottobre 2022 e nel febbraio 2023 ha notificato a Sinergas, due avvisi di pagamento in relazione all'omesso versamento delle addizionali regionali accise gas di Soenergy, oggetto di sospensione da parte della Commissione Tributaria di Ferrara.

Soenergy ha ricevuto l'adesione alla proposta da parte di tutti i creditori e il Commissario nominato dal Tribunale ha depositato una relazione che afferma l'idoneità dell'accordo ad assicurare il pagamento nei termini ai creditori estranei. L'udienza per l'omologa degli accordi è fissata al 21 giugno 2023 e, pur dovendo attenderne l'esito, alla data odierna si ha una ragionevole aspettativa di un positivo esito dell'operazione.

È pertanto stato appostato un fondo di euro 1.333 mila che attualizza l'apporto di finanza di Sinergas al Piano Soenergy, tenuto conto delle titolate pretese della società verso Soelia, anch'esse attualizzate.

Il difficile contesto energetico ha avuto conseguenze sulla liquidità di alcune società del Gruppo. AeB Energie Srl e Sinergas Impianti Srl hanno gestito e risolto il temporaneo squilibrio finanziario tra i costi di acquisto e di rivendita della materia prima, attraverso la condivisione con le Amministrazioni Comunali delle variazioni contrattuali da apportare nei contratti in Global Service sottoscritti al fine di evitarne l'eccessiva onerosità. Sono state pertanto modificate le frequenze di fatturazione attiva, da trimestrale a mensile, e l'utilizzo di indici di aggiornamento dei valori di conguaglio del prezzo delle materie prime, come stabilito da ARERA, da PFOR a PSV.

Sinergas Impianti Srl, in relazione agli interventi previsti dal D.L. 34/2020, denominati Superbonus 110% ha proseguito la sua attività di partner tecnico-esecutivo del General Contractor Sinergas Spa. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (n. 117 del 20 maggio 2022) della legge n. 51/2022 (di conversione con modificazioni del dl n. 21/2022), recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi "Ucraina", sono diventate operative le nuove misure previste dal Governo in materia di detrazioni fiscali. In particolare, per beneficiare degli incentivi fiscali, non solo Superbonus ma anche tutti gli altri bonus casa per i quali sono previsti cessione del credito e sconto in fattura, le imprese che eseguono i lavori con un importo superiore ad euro 516 mila devono essere in possesso della certificazione SOA. Nello specifico Sinergas Impianti Srl, che possiede già i requisiti professionali necessari in ambito tecnologico ed energetico, oltre alla progettazione e alla realizzazione dei lavori delle commesse "Superbonus" già avviate e contrattualizzate da Sinergas Spa, da giugno 2022 ha stipulato contratti con clienti finali in veste di General Contractor in virtù del possesso dell'attestazione SOA sopra menzionata.

Nel settore della distribuzione del gas naturale, nel corso del 2022 ARERA ha emanato provvedimenti volti a mitigare l'impatto della situazione congiunturale sulla spesa dei clienti finali di minori dimensioni, aggiornando l'aliquota variabile della tariffa UG2c, attribuendo il segno negativo agli scaglioni di consumo bassi, aumentando gli interventi in materia di Bonus Sociale e diminuendo le aliquote degli Oneri Generali di Sistema Gas. Questi interventi hanno determinato impatti di natura finanziaria sulle società di distribuzione gas. Queste ultime fatturano mensilmente gli ammontari relativi al bonus gas (di importo negativo) nonché quelli relativi agli Oneri Generali di Sistema Gas e successivamente regolano con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) la differenza, positiva o negativa, tra questi importi; tuttavia, a causa del forte incremento degli importi relativi ai Bonus Gas, alla diminuzione degli OGdS Gas e all'intervento sulla componente UG2, gli operatori, tra cui la stessa As Retigas Srl, hanno registrato nel corso dell'esercizio diminuzioni di fatturato e di flussi di cassa (anticipando, sostanzialmente, gli importi delle agevolazioni riconosciute agli utenti e, in generale, al sistema). Le stesse imprese regolano con la CSEA le partite in analisi, in un momento successivo rispetto alla tempistica della fatturazione, con ricadute negative dal punto di vista finanziario a breve. Nell'autunno 2022 ARERA con delibera 462/2022/R/com ha dato mandato alla CSEA di definire modalità operative provvisorie per anticipare, già con riferimento alle fatture emesse nel 2022, le tempistiche di esazione/erogazione delle partite relative al bonus gas e alla componente UG2, con lo scopo di mitigare le criticità di ordine finanziario evidenziate dalle associazioni rappresentative di esercenti la distribuzione gas. Tale scenario si è verificato anche per AS Retigas Srl, che al 31 dicembre 2022 registra crediti con importo negativo nei confronti di una molteplicità di venditori gas.

INFORMATIVA SULLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SOCIETARIO

Il gruppo societario risulta così composto:

Partecipata - Ragione sociale	Partecipante - Ragione sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consoli- damento
	AIMAG Spa	capogruppo			
Sinergas Spa	AIMAG Spa	controllata	diretto	88,78	88,78
Sinergas Impianti	AIMAG Spa	controllata	diretto	100,00	100,00
As Retigas Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB Energie Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	60,00	60,00
Agri-Solar Engineering Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	61,32	61,32
Agri-Solar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agri-Solar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	2,05	2,05
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	controllata	indiretto	100,00	88,78
Ca.Re. Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	51,00	51,00
Entar Srl	AIMAG Spa	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi Srl	Entar Srl	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa	collegata	indiretto	20,00	17,76

Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D. Lgs. 127/91, delle imprese incluse e delle imprese escluse dal consolidamento.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Valuta
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:				
Controllate direttamente:				
Sinergas Spa	AIMAG Spa	Carpi (MO)	2.311	mila euro
Sinergas Impianti	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	2.400	mila euro
As Retigas Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	8.500	mila euro
AeB Energie Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	110	mila euro
Agri-Solar Engineering Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	293	mila euro

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Valuta
Ca.Re Srl	AIMAG Spa	Carpi (MO)	1.416	mila euro
Controllate indirettamente:				
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	Bologna (BO)	100	mila euro
Collegate direttamente:				
Entar Srl	AIMAG Spa	Zocca (MO)	1.546	mila euro
Collegate indirettamente:				
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa e Entar Srl	Zocca (MO)	120	mila euro

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

In seguito alla comunicazione di Uni.Co.GE del 29 ottobre 2020, contenente l'intenzione da parte del Socio Veneto Banca in Liquidazione di vendere la propria partecipazione sociale, Sinergas Spa ha espresso, in data 20/11/2020, la propria volontà di esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto delle suddette quote. La procedura di cessione delle quote si è concretizzata il 19/10/2022. La partecipazione è iscritta per complessivi euro 511 mila, con un valore di carico inferiore alla valorizzazione della frazione del patrimonio netto di spettanza.

Nel corso dell'esercizio si è avviato un percorso di interlocuzioni rispettivamente tra AIMAG Spa e Garc Ambiente, soci di Ca.Re. Srl e tra essi e la stessa società, che ha portato alla sottoscrizione in data 28 dicembre 2022 dell'"Accordo Quadro per la cessione di partecipazioni sociali, per la compravendita di terreno e macchinari e per la stipula di partnership commerciale", siglato dai soci e da CA.RE. Srl.

In tale documento si sancisce la cessione da parte di Garc Ambiente Spa SB ad AIMAG Spa di una quota della sua partecipazione pari al 35% del capitale sociale di CA.RE. Srl con reciproca concessione di opzione di vendita e di acquisto della residua partecipazione in CA.RE. Srl pari al 14%, esercitabile al termine del quinto anno dalla data del Closing e fino al sesto mese successivo.

Le parti avevano inizialmente concordato la data del Closing per la sottoscrizione dei contratti definitivi sottostanti al suddetto Accordo Quadro per il 31 marzo 2023. Tuttavia, in virtù dell'allungamento dei termini di esecuzione dell'operazione legato all'attività istruttoria autorizzativa dell'operazione da parte dei Consigli Comunali, è stato sottoscritto, in data 6 aprile 2023, l'"Atto di integrazione ad Accordo Quadro ed ai relativi contratti ad esso allegati per la cessione di partecipazioni sociali, per la compravendita di terreno e macchinari e per la stipula di contratti di partnership commerciale", che prevede uno slittamento della data del Closing per la sottoscrizione della cessione delle quote di partecipazione, fissandola al 30 giugno 2023. Con l'accordo integrativo è stata scissa l'operazione di acquisizione delle quote di partecipazione dalla compravendita del terreno e del macchinario, oltre che dagli accordi commerciali. Tali operazioni diverse dall'acquisto delle quote si sono concretizzate e concluse. A seguito di ulteriori interlocuzioni con le amministrazioni comunali e alla richiesta del socio privato Garc Ambiente di poter cedere l'intera partecipazione pari al 49% subito e non dilazionata nel tempo con le clausole "put e call", il CdA di AIMAG Spa, in data 5 giugno 2023, ha autorizzato l'acquisto dell'intera partecipazione del 49% con la stipulazione di un ulteriore atto integrativo dell'accordo.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Bilancio Consolidato al 31/12/2022

ATTIVO

	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	141	190
2) costi di sviluppo	161	135
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.423	20.133
5) avviamento	52.877	54.091
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.659	5.102
7) altre	27.457	24.877
Totale immobilizzazioni immateriali	105.718	104.528
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	45.146	45.908
2) impianti e macchinario	200.721	186.224
3) attrezzature industriali e commerciali	17.402	16.433
4) altri beni	1.532	1.177
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.614	15.602
Totale immobilizzazioni materiali	272.415	265.344
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	6.373	6.399
d-bis) altre imprese	1.030	1.010
Totale partecipazioni	7.403	7.409
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	4.280	3.703
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.280	3.703
Totale crediti	4.280	3.703
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.683	11.112
Totale immobilizzazioni (B)	389.816	380.984

	31/12/2022	31/12/2021
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.956	3.049
3) lavori in corso su ordinazione	2.909	451
4) prodotti finiti e merci	22	53
Totale rimanenze	5.887	3.553
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	181.006	155.183
esigibili entro l'esercizio successivo	177.137	151.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.869	3.683
3) verso imprese collegate	856	1.420
esigibili entro l'esercizio successivo	856	1.420
5-bis) crediti tributari	48.381	15.063
esigibili entro l'esercizio successivo	30.223	7.593
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.158	7.470
5-ter) imposte anticipate	9.185	8.134
5-quater) verso altri	17.165	10.451
esigibili entro l'esercizio successivo	15.715	10.399
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.450	52
Totale crediti	256.593	190.251
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
4) altre partecipazioni	5	5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5	5
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	12.076	28.305
3) danaro e valori in cassa	67	32
Totale disponibilità liquide	12.143	28.337
Totale attivo circolante (C)	274.628	222.146
D) Ratei e risconti	3.242	2.092
Totale attivo	667.686	605.222

PASSIVO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto	229.731	231.963
I - Capitale	78.028	78.028
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.885	14.885
III - Riserve di rivalutazione	30.830	30.830
IV - Riserva legale	10.710	9.876
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	71.284	69.161
Totale altre riserve	71.284	69.161
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.828	15.435
Totale patrimonio netto di gruppo	215.565	218.215
Patrimonio netto di terzi	-	-
Capitale e riserve di terzi	13.096	11.897
Utile (perdita) di terzi	1.070	1.851
Totale patrimonio netto di terzi	14.166	13.748
Totale patrimonio netto consolidato	229.731	231.963
Totale patrimonio netto	215.565	218.215
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	114	92
2) per imposte, anche differite	1.197	1.147
4) altri	32.221	31.184
Totale fondi per rischi ed oneri	33.532	32.423
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.446	3.588
D) Debiti		
4) debiti verso banche	214.966	170.704
esigibili entro l'esercizio successivo	92.653	27.889
esigibili oltre l'esercizio successivo	122.313	142.815
5) debiti verso altri finanziatori	31	43
esigibili entro l'esercizio successivo	31	43

	31/12/2022	31/12/2021
6) acconti	2.263	2.312
esigibili entro l'esercizio successivo	2.263	2.312
7) debiti verso fornitori	129.862	113.254
esigibili entro l'esercizio successivo	128.772	111.915
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.090	1.339
10) debiti verso imprese collegate	202	226
esigibili entro l'esercizio successivo	202	226
12) debiti tributari	4.747	10.929
esigibili entro l'esercizio successivo	4.747	10.654
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	275
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.335	1.347
esigibili entro l'esercizio successivo	1.335	1.347
14) altri debiti	31.861	27.722
esigibili entro l'esercizio successivo	27.515	24.250
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.346	3.472
Totale debiti	385.267	326.537
E) Ratei e risconti	15.710	10.711
Totale passivo	667.686	605.222

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	528.521	402.026
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(32)	25
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.721	(15)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.435	7.043
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	7.910	5.784
altri	13.083	8.619
Totale altri ricavi e proventi	20.993	14.403
Totale valore della produzione	559.638	423.482
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	392.271	266.555
7) per servizi	65.599	54.864
8) per godimento di beni di terzi	6.180	6.090
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	22.880	22.316
b) oneri sociali	6.742	6.428
c) trattamento di fine rapporto	1.660	1.432
e) altri costi	161	168
Totale costi per il personale	31.443	30.344
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.398	9.877
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.349	16.931
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	99	16
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.751	3.411
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.597	30.235
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(45)	558

	31/12/2022	31/12/2021
12) accantonamenti per rischi	1.708	343
13) altri accantonamenti	2.643	2.482
14) oneri diversi di gestione	9.734	6.994
Totale costi della produzione	542.130	398.465
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.508	25.017
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	156	176
Totale proventi da partecipazioni	156	176
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.671	1.572
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.671	1.572
17-bis) utili e perdite su cambi	1	(1)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(2.514)	(1.397)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	425	427
Totale rivalutazioni	425	427
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	425	427
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	15.419	24.047
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.621	7.370
imposte relative a esercizi precedenti	(75)	(48)
imposte differite e anticipate	(1.002)	(558)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	23	3
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.521	6.761
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.898	17.286
Risultato di pertinenza del Gruppo	9.828	15.435
Risultato di pertinenza di terzi	1.070	1.851

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

I METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.898	17.286
Imposte sul reddito	4.521	6.761
Interessi passivi/(attivi)	2.671	1.572
(Dividendi)	(156)	(176)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.934	25.443
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.382	1.076
Ammortamenti delle immobilizzazioni	27.747	26.808
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	99	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.609	1.432
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	36.837	29.316
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	54.771	54.759
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.334)	(203)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(28.772)	(61.693)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	16.608	69.001
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.150)	150
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.999	1.904
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(41.694)	22.903
Totale variazioni del capitale circolante netto	(52.343)	32.062
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.428	86.821
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.671)	(1.572)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.523)	(6.761)

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Dividendi incassati	156	176
(Utilizzo dei fondi)	(5.125)	
Altri incassi/(pagamenti)		(1.119)
Totale altre rettifiche	(13.163)	(9.276)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(10.735)	77.545
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(25.129)	(27.034)
Disinvestimenti	709	2.169
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(14.962)	(66.126)
Disinvestimenti	3.374	3.822
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(571)	(3.159)
Disinvestimenti		129
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	64.764	(2.625)
Accensione finanziamenti		48.589
(Rimborso finanziamenti)	(20.514)	(177)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(13.130)	(12.123)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	31.120	33.664
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(16.194)	21.010
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	28.305	7.290
Danaro e valori in cassa	32	37
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	28.337	7.327

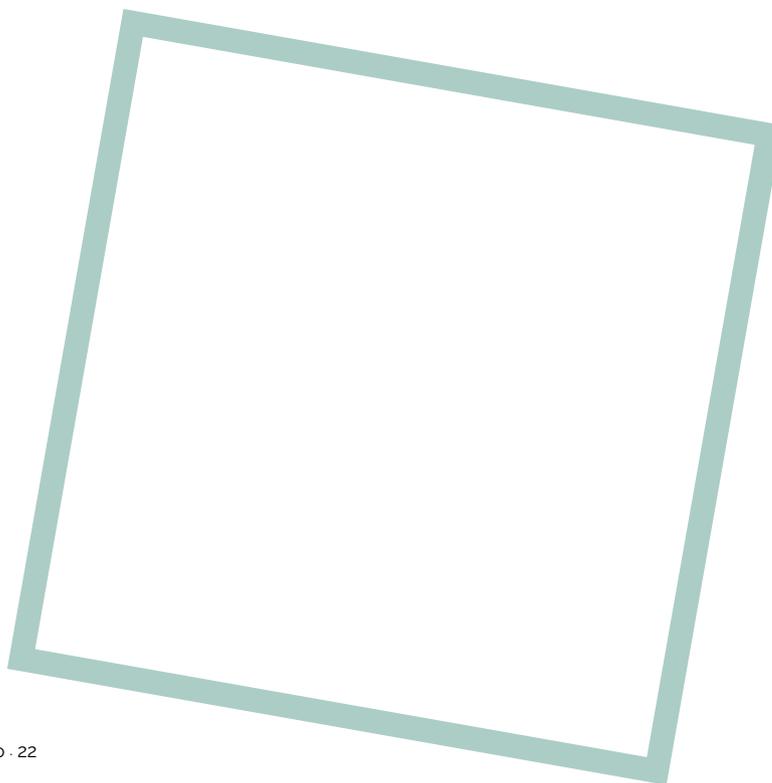
	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.076	28.305
Danaro e valori in cassa	67	32
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.143	28.337
Differenza di quadratura		

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, oltre i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci, è qui inserito il Rendiconto Finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile. Il Presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto. Tale rendiconto, così come il prospetto di Bilancio, è esposto con i valori espressi in migliaia di euro.

Mirandola, 09/06/2023

Il Presidente del CdA
Dr. Gianluca Verasani



NOTA INTEGRATIVA | PARTE INIZIALE

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 29 e 34 del D. Lgs. 127/91.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci di esercizio, con riferimento alla data del 31/12/2022 delle società appartenenti al gruppo come formulati dai rispettivi organi amministrativi.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono tutti redatti applicando criteri di valutazione uniformi a quelli utilizzati dalla società capogruppo nel proprio bilancio di esercizio.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli previsti per i bilanci di esercizio delle società consolidate, non ricorrendo i presupposti di cui al secondo periodo del 1^a comma dell'art. 32 del D. Lgs. 127/91.

Si attesta che le modalità di redazione, la struttura nonché il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati non sono variati rispetto l'esercizio precedente. Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

La società, ai sensi dello statuto sociale e del codice civile e come da delibera del CdA del 13 marzo 2023, ha deciso di usufruire del maggior termine di approvazione del bilancio ex art. 2364 codice civile, per disporre dei bilanci delle società partecipate ai fini del consolidato.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio consolidato gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili ed alle informazioni delle società facenti parte del Gruppo AIMAG da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le partecipazioni in imprese controllate sono state consolidate utilizzando il metodo integrale.

Nella redazione del bilancio consolidato, ai sensi del 2^a comma dell'art. 31 del D. Lgs. 127/91, oltre alle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento, di cui si dirà, sono stati eliminati:

- tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento;
- i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi.

Le partecipazioni sono state eliminate, unitamente alla corrispondente frazione del patrimonio netto, con riferimento ai valori contabili alla data di acquisizione o alla data in cui le imprese sono state incluse per la prima volta nel consolidamento.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente. In particolare in CA.RE. Srl si è proceduto a riclassificare nella voce Altre Immobilizzazioni materiali alcuni cespiti precedentemente iscritti nella voce Attrezzature industriali e commerciali, tale riclassifica riguarda cespiti quasi completamente ammortizzati, per le quali sono applicate le medesime aliquote di ammortamento.

In AIMAG Spa stata effettuata una riclassifica relativamente alla separata indicazione del contributo compensativo da corrispondere al comune di Medolla in seguito alla realizzazione del raccordo morfologico della discarica sita nel comune stesso, dal mastro 1.C.II.E.5.D - "crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo" al mastro 1.C.II.O.5.D - "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo". È stata inoltre effettuata una riclassifica dal mastro 1.C.II.E.1 - "crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" al mastro 1.C.II.O.1 - "crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo", relativa alla separata indicazione del credito di AIMAG Spa verso Fattorie San Prospero, derivante dall'Accordo Quadro stipulato.

Infine si precisa che in Sinergas Impianti Srl è stata effettuata la riclassifica del conto relativo ai crediti immobilizzati che accoglie crediti verso altri per depositi attivi pari ad euro 3 mila che nell'esercizio precedente erano iscritti tra i crediti verso altri "esigibili entro l'esercizio successivo" ma che si ritiene più corretto far confluire tra i crediti verso altri "esigibili oltre l'esercizio successivo".

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / vita utile e/o termine concessione
Avviamento	Valutazione benefici economici futuri
Altre immobilizzazioni immateriali	5-7-10-12 anni / vita utile tariffaria (ARERA)

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Relativamente agli usufrutti riconosciuti a titolo oneroso dai Comuni mantovani, si ricorda che tali cespiti non sono stati ricompresi nella proposta tariffaria dell'AATO di Mantova e deliberati da ARERA: su tale mancato riconoscimento sono in essere due contenziosi, come precedentemente specificato. In attesa della conclusione dell'iter giudiziario ed in considerazione del maggior valore del capitale ai fini regolatori rispetto ai valori contabili della massa dei beni afferenti al servizio, si è mantenuta l'iscrizione al costo storico di tali cespiti.

Sul settore del gas distribuzione, al fine di recepire gli aggiornamenti normativi e regolamentari intervenuti, anche nel corso del 2022, relativamente alle reti e all'iter procedurale propedeutico alla pubblicazione delle gare d'ambito, il Consiglio di Amministrazione di AS Retigas Srl ha approvato il cambiamento dei procedimenti ed i metodi alla base del trattamento contabile delle derivazioni di utenza contribuite e – in linea generale – di tutte le opere realizzate con contributi di privati a partire da 1/1/2022. Per tutte queste opere si è proceduto – a far data da 1/1/2022 – alla ridefinizione della vita utile degli Impianti di derivazione (allacciamenti) e dei relativi contributi allineandoli alla vita utile regolatoria, ovvero alla vita utile tecnica. In base al cambiamento del procedimento di rilevazione della competenza dei ricavi, si è provveduto a riscontare le quote dei ricavi ritenuti di competenza degli anni successivi, nella misura in cui si ritiene che siano di competenza per tutto il periodo pari alla durata della vita utile dei cespiti a questi collegati. La variazione è stata introdotta per sincronizzare maggiormente gli investimenti con i relativi contributi percepiti e per il quadro strategico modificato rispetto alla situazione precedente che vedeva la gara per le concessioni imminente. Oggi le gare sono state modificate con l'introduzione degli ambiti ed il quadro regolatorio è tuttora in divenire. Tali considerazioni e i cambiamenti ai procedimenti e metodi adottati configurano un cambiamento di stime contabili, così come previsto dal principio contabile OIC 29.

La differenza che emerge in sede di redazione del bilancio consolidato al momento della prima eliminazione del valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale consolidato come Avviamento, è

ammortizzato in un arco temporale di 15 anni e secondo la valutazione dei benefici economici futuri, salvo quanto specificato in calce alla tabella di dettaglio riportata nella successiva sezione di Nota Integrativa, Stato Patrimoniale Attivo.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni immateriali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5% - 3% - 4%
Terreni discariche AIMAG	14,29% - 20%
Impianti e macchinari	1,5% - 10% - 35% - data fine convenzione
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 10% - 20% - 25%
Altri beni	10% - 12% - 33%

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Gli ammortamenti degli allacci del servizio idrico sono pianificati in base alla vita utile del bene indipendentemente dal trattamento tariffario dei contributi, data la permanenza del maggior valore del capitale ai fini regolatori rispetto al valore contabile della massa dei beni afferenti al servizio.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni materiali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni a disposizione del Gruppo attraverso un contratto di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello Stato Patrimoniale, imputando in contropartita tra le passività il debito finanziario verso il locatore. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando la stessa aliquota di ammortamento impiegata per i beni di proprietà della stessa tipologia. I canoni leasing sono suddivisi tra la quota capitale, che va a diminuire il debito finanziario verso il locatore, e le quote di oneri finanziari rilevate per competenza a Conto Economico. I canoni relativi a beni in leasing operativo sono rilevati per competenza a Conto Economico.

I terreni delle aree adibite a discarica, già nella fase di gestione post operativa, sono ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli urbanistici a cui sono sottoposti.

Gli investimenti di ripristino dei beni soggetti a regolazione, sono iscritti nelle immobilizzazioni, quando il sistema tariffario ne permette il recupero in forma dilazionata.

Ai sensi del Principio Contabile OIC 16 il valore dei terreni, su cui insistono fabbricati che sono stati acquisiti a corpo in modo indistinto, è stato oggetto di scorporo, in base ad una ragionevole valutazione, basata su criteri proporzionali, desumibili dagli atti di compravendita originari o dalle perizie giurate disponibili.

Secondo il Principio Contabile OIC 9 le immobilizzazioni devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo, al netto di perdite permanenti di valore. Il loro valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO E LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le giacenze di materiali in magazzino sono valutate in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, pertanto in nota integrativa non è indicata alcuna differenza per categoria di beni, così come richiesto dall'art. 2426 n.10 del Codice Civile.

Le rimanenze di opere e di servizi in corso d'esecuzione, tenuto conto degli stati avanzamento lavori, sono valutate in base ai costi sostenuti, rinviando il margine di commessa all'esercizio in cui la stessa è completata. Ove sia possibile determinare in modo sistematico l'effettivo raggiungimento del compenso pattuito in relazione alle attività svolte e, per le commesse di durata superiore ai 12 mesi, la valutazione della commessa viene effettuata con il metodo della percentuale di completamento.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro pre-

sumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza. L'importo del fondo svalutazione crediti alla data di bilancio ammonta ad euro 22.737 ed è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

Tra i crediti verso clienti della controllata Sinergas Spa si segnala che euro 2.996 mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, di cui 515 mila oltre i 5 anni e sono relativi agli impianti fotovoltaici e di micro cogenerazione industriale. Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, conteggiata al tasso dell'3,87%, comportando l'iscrizione di euro 360 mila nei risconti passivi a riduzione dei ricavi e di euro 26 mila nei proventi finanziari. Analoga attualizzazione è stata effettuata per i crediti tributari derivanti dallo sconto ecobonus, dei complessivi euro 20.762 mila, 18.158 mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, di cui 8.185 mila oltre i 5 anni. Si è pertanto provveduto ad iscrivere euro 3.051 mila nei risconti passivi a riduzione dei ricavi ed euro 49 mila nei proventi finanziari.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e la cassa sono iscritti al loro valore nominale. Esse sono inserite al loro effettivo importo pari a euro 28.337 mila e sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il patrimonio netto consolidato rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati; comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale e le riserve di qualsiasi natura. Su tale voce non si è reso necessario procedere a rettifiche di valore, ai sensi del D.Lgs. 139/15, stanziando apposite voci di "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" negativa, poiché nell'esercizio corrente non sono state stipulate operazioni di copertura di flussi finanziari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

In tale voce viene inserito anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori, durante la fase post-operativa della vita delle discariche.

In applicazione a quanto previsto dall'art. 2426 punto 11-bis del Codice Civile, è stato iscritto al "fair value" il valore negativo degli strumenti derivati passivi detenuti dal gruppo a titolo di copertura del rischio del tasso d'interesse.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Al 31 dicembre 2022 risulta pari a euro 3.446 mila. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto esercizio, ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per il completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati. I contributi da sisma sono iscritti nel Conto Economico quando sono correlati ad interventi che, data la loro natura, sono stati spesi, mentre sono imputati a riduzione del valore delle immobilizzazioni quando fanno riferimento ad investimenti di ripristino, che, per la significatività dell'intervento, o per natura, hanno caratteristica incrementale.

COSTI E RICAVI

I ricavi ed i costi relativi alle prestazioni di servizi si ritengono rispettivamente conseguiti e sostenuti al momento di ultimazione dei servizi stessi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi.

IMPOSTE

Le Imposte dell'esercizio vengono determinate sulla base degli oneri da assolvere da parte di ciascuna società del Gruppo, in applicazione della normativa fiscale vigente, e vengono esposte tra i "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute d'acconto subite e degli eventuali crediti riportati da esercizi precedenti. Qualora gli acconti versati, le ritenute subite ed i crediti riportati eccedano gli oneri da assolvere, l'eccedenza viene esposta nella voce "Crediti Tributari".

Le Imposte Differite e Anticipate derivanti da eventuali differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, nonché derivanti dalle scritture di consolidamento, vengono contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra le "Imposte Anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverteranno vi sia un reddito imponibile, o nel "Fondo per imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate, tenendo conto delle aliquote d'imposta che saranno prevedibilmente applicabili in tali periodi d'imposta. Le imposte relative ad anni precedenti che emergano da procedimenti di verifica, ravvedimenti operosi o dal calcolo delle imposte puntuale successivo allo stanziamento in bilancio sono iscritte nella voce "Imposte anni precedenti".

A partire dal periodo di imposta 2018, il gruppo ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo tra la controllante AIMAG Spa e le altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso era stato sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi e a partire dal periodo d'imposta 2020 anche CA.RE Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo. Tale regolamento era stato tacitamente rinnovato nel corso del 2021. Tali crediti o debiti intragruppo risultano oggetto di elisione nello Stato Patrimoniale, per quanto riguarda i rispettivi crediti e debiti, mentre trovano allocazione nel Conto Economico al punto 20 e) Proventi da adesione al CFN (Consolidato Fiscale Nazionale), pari ad euro 23 mila positivi.



STATO PATRIMONIALE | ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 10.398 mila, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 105.718 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Nella seguente tabella è illustrato il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzaz. opere ingegno	Concess. licenze, marchi	Avvia-mento	Imm. in corso e acconti	Altre Imm.	Diff. Consol.	Totale Immobiliz. Imm.li
Costo di acquisizione									
Saldo Iniziale	620	919	0	66.417	62.764	5.102	51.675	944	188.441
Incrementi	0	74	0	1.578	2.600	3.370	7.340	0	14.962
Disinvestimenti	0	0	0	0	0	68	(3.671)	0	(3.603)
Riclassifiche	0	3	0	792	6	(1.881)	1.113	0	33
Saldo Finale	620	996	0	68.787	65.370	6.659	56.457	944	199.833
Ammortamenti accumulati									
Saldo Iniziale	429	784	0	46.282	8.673	0	26.798	944	83.911
Ammortamenti dell'anno	50	51	0	4.080	3.820	0	2.397	0	10.398
Disinvestimenti	0	0	0	0	0	0	(193)	0	(193)
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo Finale	479	835	0	50.362	12.493	0	29.000	944	94.116
Valore netto									
Saldo al 31/12/2022	141	161	0	18.423	52.877	6.659	27.457	0	105.718

Costi di impianto e ampliamento

La voce Costi di impianto accoglie principalmente i costi pluriennali iscritti dalla controllata Sinergas Spa derivanti dall'acquisizione di Soenergy Spa.

Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi pluriennali relativi a progetti di realtà aumentata, di sistemi innovativi di ricerca fughe idriche, progetto pilota su contatori idrici smart meter e studi di fattibilità.

Concessione, licenze e marchi

La voce Concessione, licenze e marchi si è incrementata per i nuovi investimenti ed acquisizioni di software e per lavori effettuati su beni in concessione. In particolare la voce accoglie gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per l'implementazione del CRM aziendale, delle procedure per il rispetto del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) da parte della capogruppo, per la realizzazione del progetto Telemisura, per l'implementazione di software sugli impianti ambiente e idrici.

Avviamento

La voce "Avviamento" si è incrementata al lordo degli ammortamenti, nell'esercizio per euro 2.600 mila, di cui 2.061 mila relativi all'avviamento derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda dell'impresa Azienda Agricola Rossi, da parte della controllata Agri-Solar Engineering Srl, costituita da un impianto fotovoltaico, terreni e opere connesse alla produzione di energia elettrica. Tale avviamento è stato valutato considerando l'energia media annua prodotta dall'impianto negli esercizi precedenti sulla base dei flussi di cassa attesi fino al termine del periodo di incentivazione riconosciuto dal GSE (10 anni). Sono inoltre iscritti euro 539 mila per l'avviamento sull'acquisizione del ramo d'azienda di Soenergy Spa da parte di Sinergas Spa, ammortizzato in 18 anni. In seguito ad un'analisi tecnica effettuata sullo sviluppo dei punti di fornitura del Ramo d'azienda negli ultimi 5 esercizi, ed osservando l'evoluzione del churn rate e del tasso di acquisizione di nuovi clienti, si è ipotizzato che il portafoglio e la rete commerciale acquisiti possano infatti apportare benefici economici futuri per i prossimi 18 esercizi. Le analisi interne svolte al 31 dicembre 2022 hanno confermato che tali valutazioni sono ancora appropriate.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" riguarda principalmente l'implementazione di software gestionali, i lavori non ancora ultimati di estensione, rifacimento o riqualificazione della rete, project financing di illuminazione pubblica, i costi relativi alla preparazione della gara d'Ambito del gas, affidamenti del servizio gestione calore in alcuni Comuni del territorio. Tra gli incrementi dell'anno si segnalano i costi relativi all'implementazione del sistema ERP sostenuti dalla Capogruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta incrementata per i costi relativi al progetto di tariffazione puntuale nei Comuni di Soliera, Campogalliano, Carpi e Novi di Modena, per impianti e contatori gas, per la prosecuzione degli investimenti per l'illuminazione pubblica al Comune di Formigine e di Moglia. Sono confluiti anche gli investimenti effettuati da AS Retigas Srl sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas in concessione, parte dei quali sono stati ceduti alla capogruppo sulla base degli accordi stipulati per la vendita dei beni di località, come desumibile dai decrementi per alienazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 466.304 mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 193.889 mila, comprensivi della quota di competenza dell'esercizio di euro 17.349 mila. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Nella seguente tabella è illustrato il dettaglio delle immobilizzazioni materiali, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezz.	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale Immob. Materiali
Costo di acquisizione						
Saldo Iniziale	64.222	310.804	45.382	9.609	15.443	445.460
Incrementi	709	15.481	4.187	850	3.902	25.129
di cui acquisizione ramo Soenergy			100			
Disinvestimenti	0	(2.137)	(1.900)	(156)	(94)	(4.287)
Riclassifiche	211	11.327	187	73	(11.796)	2
Saldo Finale	65.142	335.475	47.856	10.376	7.455	466.304
Amm.ti accumulati						
Saldo Iniziale	18.314	124.581	28.947	8.433	(159)	180.116
Ammortamenti dell'anno	1.682	11.973	3.172	522	0	17.349
Disinvestimenti	0	(1.800)	(1.631)	(145)	0	(3.576)
Riclassifiche	0	0	(34)	34	0	0
Saldo Finale	19.996	134.754	30.454	8.844	(159)	193.889
Valore netto						
Saldo al 31/12/2022	45.146	200.721	17.402	1.532	7.614	272.415

Terreni e fabbricati

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce prevalentemente ad interventi presso la sede aziendale di Mirandola. Sono inoltre rilevati costi per interventi sui fabbricati dell'impianto di compostaggio di Finale Emilia e sulla sede di via Watt a Carpi.

Impianti e macchinari

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente alle seguenti componenti: allacciamenti utenza acqua, interventi sugli impianti di depurazione, potenziamento rete fognaria, acquisizione di impianti e reti gas, impianti di sollevamento acqua e fognari, impianti di teleriscaldamento, termici, fotovoltaici e di coltivazione di idrocarburi. Sono inoltre stati effettuati interventi sugli impianti di trattamento rifiuti, digestione anaerobica e presso le stazioni ecologiche. Sono iscritti gli investimenti sugli impianti e sulle reti in concessione, parte dei quali sono stati elisi in seguito alla cessione alla capogruppo, sulla base di una scrittura privata che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce si è incrementata principalmente per l'acquisto di cassonetti e di automezzi specifici al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, di bidoncini per il consolidamento del progetto di tariffazione puntuale dei rifiuti, di altri automezzi e di attrezzature tecniche, tra cui strumentazione per il laboratorio analisi idriche, per i sistemi di depurazione, per la posa di contatori idrici ed attrezzature ad uso dell'impianto di compostaggio di Fossoli. Sono iscritti inoltre gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo AIMAG.

Altri beni

Nella voce sono da considerare gli incrementi per l'acquisto di mobili e arredi, di hardware, di personal computer e di ampliamento di nuove reti per i collegamenti dati dei sistemi di software.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie le movimentazioni dei lavori degli impianti e delle reti completati (riclassifiche) e da completare (incrementi) entro l'esercizio in esame. Si segnalano in particolare lavori sull'impianto di trattamento di rifiuti liquidi (euro 3.232 mila), per la realizzazione di un nuovo impianto di biometano presso Fossoli di Carpi, interventi sugli impianti di compostaggio, per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici sulle discariche di Mirandola e San Marino di Carpi e per la realizzazione di nuove reti di adduzione.

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti i contributi ricevuti dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio, per circa euro 570 mila, riferiti prevalentemente a lavori di rinnovo di reti e allacciamenti idrici, su condotte fognarie e su impianti di depurazione.

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Partecipazioni in imprese collegate

Nella valutazione a patrimonio netto della società ENTAR Srl è compreso il plusvalore che è stato riconosciuto ai Soci cedenti le quote, pari a 1.600 mila euro al 31 dicembre 2022. Tale differenza è attribuibile prevalentemente al maggior valore delle reti di distribuzione gas rispetto al loro valore di iscrizione nel bilancio ed al plusvalore implicito del valore di carico della partecipazione in Coimepa Servizi Srl, società controllata da ENTAR Srl. In base alle stime sul valore delle reti, il periodo di ammortamento dell'avviamento implicito è stimato essere di 30 anni. L'interesse del Gruppo AIMAG nella società Coimepa Servizi Srl si manifesta direttamente mediante il possesso del 20% della società e indirettamente tramite la partecipazione in ENTAR Srl. Complessivamente, pertanto, il Gruppo detiene un interesse pari al 49,67% dei risultati e del patrimonio netto della società. Il maggiore valore rispetto alla frazione di patrimonio netto di spettanza che è stato pagato ai Soci cedenti è attribuibile alla redditività dell'azienda ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni.

Si precisa che per le società ENTAR Srl si dispone dei dati di bilancio al 31 dicembre 2022, mentre per Coimepa Servizi Srl si dispone dei dati di bilancio al 31 dicembre 2021.

	Saldo iniziale	Incr.	Decr.	Rival./ Sval.	Ri-class.	Saldo Finale	P.N.	Quota Poss.	Fraz. PN
Coimepa Servizi Srl	575	0	(80)	130	0	625	2.810	20,00%	562
ENTAR Srl	5.824	0	(371)	295	0	5.748	10.370	40,00%	4.148
Totale	6.399	0	(451)	425	0	6.373			

Partecipazioni in altre imprese

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Hera Spa, pari a n. 325.382 azioni, si precisa che al 31/12/2022 la quotazione era di euro 2,519 per un controvalore di 820 mila euro, superiore al valore di carico.

	Saldo iniziale	Inc.	Decr.	Rival./ Sval.	Riclass.	Saldo finale	% di partecipazione
Hera SpA	493					493	0,03%
CIC Cons. Italiano Comp.	4					4	0,01%
Sherden gas bacino 24	0					0	1,00%
Uni.Co.Ge. Srl	490	20				510	8,90%
CME Cons. Imp. Edili	2					2	0,01%
Consorzio Innova	10					10	0,01%
Rete di Impresa Qualicasa	11					11	0,01%
Totale	1.010	20	0	0	0	1.030	

La movimentazione delle partecipazioni in altre imprese ha riguardato l'acquisto da parte di Sinergas Spa di quote di Uni.Co.G.E., mediante l'esercizio della prelazione sulle quote messe in vendita da Veneto Banca in LCA.

Crediti

Crediti verso altri

Nella sezione esigibile oltre l'esercizio, la voce accoglie principalmente i depositi cauzionali attivi versati, oltre alle anticipazioni corrisposte alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM di Modena 1.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La consistenza al 31 dicembre 2022 risulta così composta:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 2.956 mila;
- lavori in corso per euro 2.909 mila;
- prodotti finiti e merci per euro 22 mila.

I materiali di consumo sono diminuiti (euro 93 mila) per la razionalizzazione della gestione delle esigenze per il prosieguo del business.

I lavori in corso su ordinazione sono notevolmente aumentati (euro 2.458 mila) rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento fa riferimento ad interventi in corso di esecuzione da parte di Sinergas Impianti Srl, per lavori denominati Superbonus 110%, in qualità sia di General Contractor, che per conto di Sinergas Spa.

I prodotti finiti e merci sono leggermente diminuiti (euro 31 mila) e si riferiscono prevalentemente a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti non pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

La quasi totalità dei crediti iscritti nell'attivo circolante riguarda crediti maturati sul territorio italiano, solo euro 2 mila sono riconducibili a crediti esteri, e fanno riferimento a crediti verso clienti.

Crediti verso clienti

Si tratta di crediti relativi a normali operazioni di prestazione di servizi, vendita di beni o somministrazione di servizi di pubblica utilità, di cui euro 3.869 mila esigibili oltre l'esercizio successivo. Del totale dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, euro 2.996 mila sono riferibili ad attività di efficientamento energetico (vendita di impianti fotovoltaici e di impianti di micro cogenerazione industriale)

intraprese dalla controllata Sinergas (euro 515 mila oltre il quinto esercizio successivo). Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, come in precedenza dettagliato.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti

	Saldo iniziale	Variazioni nell'esercizio	Saldo finale	Quota entro l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	155.183	25.823	181.006	177.137
Crediti verso imprese controllate	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	1.420	(564)	856	856
Crediti verso controllanti	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Crediti tributari	15.063	33.318	48.381	30.223
Crediti per imposte anticipate	8.134	1.051	9.185	1.188
Crediti verso altri	10.451	6.714	17.165	15.715
Totale	190.251	66.342	256.593	225.119

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, di cui si riporta la movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Totale	19.788	4.751	(1.802)	22.737

Crediti verso imprese collegate

Si tratta di crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato verso società collegate e sono pari a 856 mila euro nei confronti di Garc Ambiente Spa SB.

Crediti tributari

Si tratta di crediti IVA, IRES ed IRAP rilevati in seguito rispettivamente alle dichiarazioni annuali e di crediti per conguagli a credito delle accise sul gas metano e sull'energia elettrica. La voce contiene inoltre crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali, che le società del Gruppo hanno provveduto a rilevare sui beni acquistati a partire dall'esercizio 2022 rientranti nelle agevolazioni previste rispettivamente dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021), e non ancora utilizzati in compensazione di versamenti di imposte. La voce contiene inoltre i crediti d'imposta sui costi di energia elettrica e gas, in base a quanto previsto dai Decreti Aiuti emanati nel corso dell'esercizio e disciplinato dalle delibere ARERA n. 373/2022/R/COM del 29/07/2022, n. 474/2022/R/COM del 04/10/2022, n. 669/2022/R/COM del 06/12/2022 e con la circolare n. 36 dell'Agenzia delle Entrate

del 29/11/2022. La voce accoglie anche i crediti derivanti dallo sconto ecobonus per euro 20.762 mila, dei quali 18.158 mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, di cui 8.185 mila oltre i 5 anni.

Crediti per imposte anticipate

Sono riferibili ad oneri la cui deducibilità fiscale, in base alle normative vigenti, è posticipata rispetto alla loro rilevazione civilistica. Sono calcolati con l'aliquota ordinaria del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria vigente sulle aree di business per IRAP (3,9%). Gli importi che hanno comportato la movimentazione della voce sono stati interamente imputati a conto economico. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee tra gli ammortamenti economico-tecnici e la relativa deducibilità fiscale degli impianti e reti di più recente costruzione, già iscritte tra i crediti in precedenti esercizi, considerate prive della certezza del loro recupero, sono state rettificate e imputate a conto economico.

Crediti Imposte Anticipate		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Recup. IRAP	Saldo Finale	Esig. Entro
Costi a deducibilità differita	Imponibile	196	72	(34)	0	234	57
	IRAP	0	0	0	0	0	0
	IRES	45	17	(8)	0	54	14
Ammortamenti civili eccedenti	Imponibile	8.184	1.321	(423)	(93)	8.990	395
	IRAP	2	0	(1)	0	1	12
	IRES	1.963	317	(102)	(22)	2.156	95
Ammortamento Avviamenti	Imponibile	178	116	(24)	65	335	34
	IRAP	7	5	(1)	3	13	1
	IRES	43	28	(6)	16	80	8
Acc. Fondo rischi ed onerie crediti	Imponibile	22.195	5.532	(2.329)	167	25.566	4.041
	IRAP	169	40	(44)	0	165	56
	IRES	5.328	1.328	(559)	40	6.137	970
Utili non realizzati	Imponibile	735	124	(117)	0	742	117
	IRAP	35	5	(5)	0	35	5
	IRES	210	30	(28)	0	212	28
Svalutazioni solo civilistiche	Imponibile	1.381	0	0	0	1.381	0
	IRAP	0	0	0	0	0	0
	IRES	331	0	0	0	331	0
Totali	Imponibile	32.870	7.166	(2.927)	139	37.247	4.644
	IRAP	213	50	(51)	3	214	74
	IRES	7.921	1.720	(703)	33	8.971	1.114

Il credito complessivo di euro 9.185 mila è esigibile entro l'esercizio successivo per euro 1.188 mila ed oltre l'esercizio successivo per euro 7.997 mila, di cui 3.832 mila euro oltre il quinto esercizio successivo.

Crediti verso altri

La voce comprende, in misura prevalente i crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, sia per quanto riguarda le componenti tariffarie UG2 e GS, che per le componenti tariffarie TEL e CON (complessivi euro 9.889). Tale voce ha subito un aumento di euro 7.938 mila rispetto all'esercizio precedente, Questo aumento è in parte attribuibile ai crediti verso la CSEA per le componenti passanti, aumentate rispetto all'esercizio precedente, in base a quanto definito per le deliberazioni ARERA, di mitigazione dell'aumento della spesa enegetica dei clienti finali. Si precisa che gli importi relativi alle componenti UG2 e GS sono stati incassati in data 31 gennaio 2023.

Tale voce accoglie inoltre i crediti verso la Regione Emilia Romagna (euro 921 mila) per contributi concessi in relazione agli eventi sismici del maggio 2012, il credito verso CSEA per euro 765 mila relativo al riconoscimento nei confronti degli utenti economicamente disagiati del bonus sociale idrico, verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai titoli di efficienza energetica acquistati per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA (euro 333 mila), i crediti per perequazione gas (euro 1.528 mila), i crediti per componenti tariffarie da rendere agli utenti (euro 482 mila), i crediti verso utenti per il riaddebito del Canone RAI (euro 608 mila), in veste di sostituto d'imposta, come previsto dalla legge di stabilità anno 2016.

La voce contiene anche acconti versati ai fornitori a titolo di anticipo su prestazioni di servizi e forniture di beni, tra cui euro 2.018 mila per prestazioni di servizi e forniture di beni relativamente ai lavori in corso di ordinazione per le commesse non ancora terminate su progetti di efficienza energetica.

In parte residuale la voce accoglie anche i crediti verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati e la quota a breve dei prestiti erogati ai dipendenti del Gruppo in occasione degli eventi sismici dell'anno 2012.

Tale voce contiene inoltre gli anticipi, completamente svalutati relativi ai TEE acquistati attraverso la stipula di contratti bilaterali, per il raggiungimento dell'obiettivo 2017, per i quali AS Retigas Srl non ha ancora ottenuto il riconoscimento dei titoli stessi.

Disponibilità liquide

La voce risulta così composta:

- depositi bancari e postali per euro 12.076 mila;
- denaro e valori in cassa per euro 67 mila.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla composizione e alle variazioni dei ratei e risconti attivi, che ammontano ad euro 3.242 mila a fine esercizio.

Voce di bilancio	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei attivi:						
- ratei attivi	0	0	0	0	0	0
Risconti attivi:						
- risconti attivi su manutenzioni	1	(1)	0	0	0	0
- risconti attivi su materiali	0	47	47	7	40	10
- risconti attivi su abbonamenti e canoni	394	(381)	13	9	4	0
- risconti attivi su assicurazioni	143	(69)	74	46	28	5
- risconti attivi su gara gas	826	0	826	0	826	0
- risconti attivi su fideiussioni	267	561	828	547	281	135
- risconti attivi su attestazioni di qualità	29	(15)	14	6	8	0
- risconti attivi su leasing	11	3	14	10	4	0
- risconti attivi su conto anticipi TEE	148	(29)	119	119	0	0
- risconti attivi su spese servizi informatici	0	1.103	1.103	1.103	113	0
- altri risconti attivi	273	(69)	204	91	0	35
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.092	1.150	3.242	1.938	1.304	185

Si segnala che euro 185 mila sono esigibili oltre il quinto esercizio successivo.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

STATO PATRIMONIALE | PASSIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle seguenti tabelle vengono esposte:

- le variazioni delle singole voci del patrimonio netto consolidato, includendo anche le quote riferite al patrimonio netto di terzi;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio d'esercizio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

Patrimonio netto del Gruppo	2022	2021	Variazioni
I - capitale sociale	78.028	78.028	0
II - riserva da sovrapprezzo azioni	14.885	14.885	0
III - riserve di rivalutazione	30.830	30.830	0
IV - fondo di riserva legale	10.710	9.876	834
V - riserve statutarie	0	0	0
VI - altre riserve	71.284	69.161	2.123
VII - riserve per cop. flussi finanziari	0	0	0
VIII - utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX - utile (perdita) dell'esercizio	9.828	15.435	(5.607)
X - riserva azioni proprie	0	0	0
Totale patrimonio netto del Gruppo	215.565	218.215	(2.650)
Patrimonio netto di terzi			
capitale e riserve di terzi	13.096	11.897	1.199
utile (perdita) d'esercizio di terzi	1.070	1.851	(781)
Totale patrimonio netto di terzi	14.166	13.748	418
Totale patrimonio netto	229.731	231.963	(2.232)

Le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni consistono in:

Capitale sociale

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserve da sovrapprezzo azioni

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserve di rivalutazione

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La voce si è incrementata di euro 834 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto degli accantonamenti degli utili consolidati prodotti.

Riserve statutarie

La voce presenta valore nullo.

Altre riserve

La voce si è incrementata per euro 2.123 mila per effetto dell'accantonamento degli utili prodotti nell'anno precedente.

Riserve per copertura di flussi finanziari attesi

La voce presenta valore nullo nell'esercizio corrente.

Utili (Perdite) portati a nuovo

La voce presenta valore nullo.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La voce presenta valore nullo.

Utile dell'esercizio

Risulta pari ad euro 9.828 mila ed accoglie il risultato del Gruppo del periodo.

	I - Capitale sociale	II - Riserva sovrapp. azioni	III - Riserva rivalutaz.	IV - Riserva Legale	V - Riserve statut.	VI - Altre Riserve	VII - Riserve op. cop. flussi finanz.	VIII - Utili (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	X - Riserva azioni proprie	Totale PN Gruppo	PN di terzi
Saldo inizio esercizio precedente	78.028	14.885	30.830	9.093		67.996	(25)		13.509		214.316	12.457
Destinazione risultato eserc. precedente												
- a riserva legale				783					(783)			
- a riserve statutarie												
- ad altre riserve						1.165			(1.165)			
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi									(11.557)		(11.557)	(567)
Altre variazioni (Rivalutaz.)												
Acquisto PN terzi												
riserve di copertura flussi finanziari IRS							25				25	
Altre rettifiche minori									(4)		(4)	7
Risultato esercizio									15.435		15.435	1.851
Var. PN di terzi												
Saldo inizio esercizio	78.028	14.885	30.830	9.876		69.161			15.435		218.215	13.748
Destinazione risultato esercizio precedente												
- a riserva legale				834					(834)			

	I - Capitale sociale	II - Riserva sovrapp. azioni	III - Riserva rivalutaz.	IV - Riserva Legale	V - Riserve statut.	VI - Altre Riserve	VII - Riserve op. cop. flussi finanz.	VIII - Utili (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	X - Riserva azioni proprie	Totale PN Gruppo	PN di terzi
- a riserve statutarie												
- ad altre riserve						2.123			(2.123)			
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi									(12.478)		(12.478)	(652)
Altre variazioni (Rivalutaz.)												
Altre variazioni minori												
Acquisto PN terzi												
riserve di copertura flussi finanziari IRS												
Altre rettifiche minori												
Risultato esercizio									9.828		9.828	1.070
Var. PN di terzi												
Saldo finale	78.028	14.885	30.830	10.710		71.284			9.828		215.565	14.166

	2022		2021	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
BILANCIO DI AIMAG SPA	174.884	11.222	176.140	13.107
Differenza tra valore di carico e valore del patrimonio netto partecipazioni consolidate	55.812	215	55.604	4.546
Valutazione collegate e controllate non consolidate con il metodo del PN	(457)	(26)	431	(4)
Margini infragruppo	(497)	(5)	(492)	(73)
Leasing	(11)	(508)	280	(290)
Attribuzione ai terzi	(14.166)	(1.070)	(13.748)	(1.851)
Totale consolidato AIMAG	215.565	9.828	218.215	15.435

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni degli altri fondi per rischi e oneri.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Fondo post-mortem discariche	24.653	1.767	(814)	25.606
Fondo FONI	451	205	(243)	413
Fondo Legge Galli	120	0	0	120
Fondo spese future	5.821	2.379	(2.266)	5.934
Fondo svalutazione magazz. e partecip.	139	9	0	148
Totale fondi per rischi ed oneri	31.184	4.360	(3.323)	32.221

Le variazioni in aumento intervenute nei fondi rischi e nei fondi spese future riguardano prevalentemente: l'accantonamento a fronte stima di oneri presunti di contribuzione sul personale (Cassa Integrazione Guadagni), l'accantonamento relativo a cause legali promosse da parte di agenti e consulenti, per la gestione di cause passive, gli accantonamenti per versamenti del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) sul servizio della fognatura per il periodo 2020-2022 nei Comuni soci (euro 295 mila), accantonamenti per penalità da CSEA relativamente alla Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico (euro 147 mila) e accantonamenti per il rischio di volatilità dei prezzi e il bilanciamento su gas ed energia elettrica (euro 191 mila).

Si precisa che nell'esercizio corrente è stato iscritto tra i fondi rischi, un accantonamento pari ad euro 1.333 mila, che attualizza l'apporto di finanza di Sinergas Spa al Piano Soenergy, tenuto conto delle titolate pretese della società verso Soelia, anch'esse attualizzate.

Si è provveduto ad incrementare il Fondo di Solidarietà Bilaterale Ambiente, richiesto dall'INPS, con un accantonamento di euro 15 mila. Si è proceduto inoltre all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino, in seguito alla valutazione prudenziale di un lotto di beni di magazzino della controllata Sinergas Impianti Srl.

I decrementi sono legati, per la maggior parte, al superamento positivo del rischio di contenzioso per la contribuzione del personale nell'anno 2017, alla definizione di un accordo transattivo con i dipendenti della cooperativa affidataria del servizio da parte di Tred Carpi, al rilascio parziale del fondo a copertura del rischio relativo alle pratiche di saldo e stralcio delle fughe idriche non coperte da assicurazione.

Si segnala che è stata aggiornata per euro 19 mila, portandola ad euro 69 mila l'indennità meritocratica, corrispondente ad una percentuale ritenuta congrua dell'intero importo che andrebbe riconosciuto da parte di Sinergas Spa in caso di risoluzione non condivisa degli accordi e dei mandati di agenzia o in caso di pensionamento degli agenti stessi.

Il fondo per la gestione post mortem delle discariche della capogruppo subisce l'incremento ed il decremento rispettivamente per l'accantonamento annuale e l'utilizzo dell'esercizio connessi all'aggiornamento periodico della stima degli oneri che il gestore sostiene durante la fase post operativa della discarica secondo la normativa in vigore.

Nell'esercizio in esame sono stati effettuati accantonamenti al fondo FONI per euro 205 mila per gli importi che saranno da utilizzare per il finanziamento delle agevolazioni tariffarie a carattere sociale

del servizio idrico, parimenti è stato effettuato un utilizzo di tale fondo per euro 243 mila a chiusura del bonus integrativo. Prosegue la contabilizzazione di tale contributo, in linea con l'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianto. Nello specifico si è optato per il metodo indiretto, in quanto gli enti d'ambito ad oggi non individuano gli investimenti specifici oggetto di contribuzione tariffaria, ma in fase di determinazione delle tariffe utilizzano una metodologia proporzionale in base agli investimenti effettuati. I ricavi esposti in bilancio risultano pertanto nettati della componente FONI dell'esercizio 2022 pari a euro 1.566 mila contabilizzati a risconto passivo; al contempo si è iscritta la quota parte relativa all'esercizio 2022 nella voce altri ricavi, contributi per l'importo di 737 mila euro.

Riguardo il Fondo Legge Galli, anche per il corrente esercizio, la L.13/2009 ed il successivo D.M. 30/9/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) che disciplinano le modalità di rimborso, non hanno fatto emergere alcun pagamento a favore dell'utenza.

Il fondo per imposte differite, che ammonta ad euro 1.197 mila, è stanziato in seguito a: utilizzo degli ammortamenti fiscalmente deducibili in misura superiore alle corrispondenti iscrizioni a conto economico formatesi in esercizi precedenti; plusvalenze realizzate a conto economico la cui deducibilità fiscale è stata rinviata in esercizi successivi; proventi relativi a contribuzioni pubbliche che, pure avendo competenza nell'esercizio, sono tassabili solamente al momento del loro incasso; applicazione dello IAS 17 sul contratto di leasing esistente e istanza di rimborso per Robin Tax in contenzioso.

Gli importi relativi alle imposte differite sono calcolati con l'aliquota ordinaria del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria del 3,9% per IRAP e sono stati interamente imputati a conto economico. Si precisa che non vi sono voci escluse dal computo.

Fondo Imposte Differite		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Delta aliq.	Saldo Finale
Ammortamenti fiscali eccedenti	Imponibile	2.220	0	(19)	(24)	2.177
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	525	0	(4)	(6)	515
Plusvalenza da capitale da incassare	Imponibile	0	4	0	0	4
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	0	1	0	0	1
Effetto fiscale Leasing IAS 17	Imponibile	1.686	228	0	0	1.914
	IRAP	66	9	0	0	75
	IRES	422	50	0	0	472
Plusvalenze fiscali rateizzate	Imponibile	89	39	(36)	0	92
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	21	9	(9)	0	21

Fondo Imposte Differite		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Delta aliq.	Saldo Finale
Robin Tax	Imponibile	0	0	0	0	0
	IRAP	113	0	0	0	113
	IRES	0	0	0	0	0
Totale	Imponibile	3.995	271	(55)	(24)	4.187
	IRAP	179	9	0	0	188
	IRES	968	60	(13)	(6)	1.009

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, che al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 3.446 mila per il Gruppo.

Fondo TFR	Saldo iniziale	Acc.ti e Rivalutazioni	Indennità liquidate e vers. a fondi	Saldo Finale
Totale	3.588	1.660	(1.802)	3.446

Il saldo al 31 dicembre 2022 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti del Gruppo, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

Variazioni dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

	Saldo iniziale	Variazioni nell'esercizio	Saldo finale	Quota entro l'esercizio successivo
Debiti obbligazionari	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
Debiti verso Banche	170.704	44.262	214.966	92.653
Debiti verso altri finanziatori	43	(12)	31	31
Acconti	2.312	(49)	2.263	2.263

	Saldo iniziale	Variazioni nell'esercizio	Saldo finale	Quota entro l'esercizio successivo
Debiti verso fornitori	113.254	16.608	129.862	128.772
Debiti verso controllate	0	0	0	0
Debiti verso collegate	226	(24)	202	202
Debiti verso controllanti	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Debiti tributari	10.929	(6.182)	4.747	4.747
Debiti verso istituti di previdenza	1.347	(12)	1.335	1.335
Altri debiti	27.722	4.139	31.861	27.515
Totale	326.537	58.730	385.267	257.518

Si precisa che la totalità dei debiti è costituita da posizioni debitorie situate sul territorio italiano.

Debiti verso banche

Sono relativi a scoperti di conto corrente e a finanziamenti a medio/lungo termine con separata indicazione della quota esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo. I finanziamenti sono per la maggior parte a tasso variabile ancorato all'Euribor, con condizioni allineate all'elevato livello di affidabilità delle società del gruppo.

La quota scadente oltre 5 anni è pari ad euro 28.977 mila, riferiti al finanziamento in essere in AIMAG Spa, ricevuto da BEI in quattro tranches, scadenti fino al 2034;

In riferimento al finanziamento capex si precisa che gli interessi di competenza dell'esercizio rilevati sono euro 915 mila, di cui euro 730 mila effettivamente pagati ed euro 185 mila rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione.

Si precisa inoltre che in riferimento al finanziamento in essere su Sinergas per l'acquisizione di Soenergy Spa sono stati rilevati interessi di competenza per euro 1.066 mila, di cui 824 mila effettivamente pagati ed euro 242 mila rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione. Si segnala che i contratti stipulati da Sinergas Spa con Intesa Sanpaolo (scadenza a dicembre 2027) e da AIMAG Spa con il pool di banche costituito da BNL, Banco BPM, BPER Banca e Unione di Banche Italiane (scadenza a dicembre 2027) e da AIMAG con BEI (scadenza 2034), prevedono il calcolo di vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio. In virtù del perdurare della complessità dello scenario macroeconomico e delle pesanti ripercussioni sul mercato dell'energia che stanno impattando in maniera significativa sulla controllata Sinergas Spa, società del gruppo che vende energia elettrica e gas, AIMAG Spa ha richiesto un waiver alle banche finanziatrici, le quali hanno comunicato il loro consenso in relazione al calcolo dei covenants alla data del 31 dicembre 2022.

Debiti verso altri finanziatori

La voce riguarda le scritture di consolidamento relative all'applicazione del metodo patrimoniale di contabilizzazione di due leasing finanziari in essere nella controllata CA.RE Srl. Tali importi sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I finanziamenti concessi alle società del Gruppo a qualsiasi titolo non sono gravati da ipoteche e privilegi speciali. Nell'esercizio corrente è stato estinto a scadenza il mutuo ipotecario che era stato acceso per la costruzione dell'impianto fotovoltaico di Concordia, è stata pertanto estinta anche la relativa garanzia ipotecaria, di primo grado, assieme al privilegio speciale che era stato costituito su tutte le opere, i macchinari e i beni strumentali necessari all'attività dell'impianto.

Debiti verso fornitori

Al termine dell'esercizio ammontano ad euro 129.862 mila e sono relativi a fatture di forniture di natura commerciale e di prestazioni di servizi. Si precisa che si è provveduto a riclassificare la quota a lungo del debito di AS Retigas Srl nei confronti del socio Sorgea Srl, oggetto dell'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/AIMAG sui canoni scaduti", del 13/12/2019.

Debiti verso imprese collegate

Sono pari a euro 202 mila e sono relativi a forniture di natura commerciale da Garc Ambiente Spa SB.

Debiti tributari

Sono relativi a debiti per imposte dirette ed indirette, a conguagli a debito per accise sul gas e sull'energia elettrica, a ritenute effettuate a dipendenti e a lavoratori autonomi e all'addizionale sui rifiuti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono relativi alle ritenute sulle retribuzioni e agli oneri da versare sui compensi corrisposti al personale dipendente del gruppo.

Debiti verso altri

Sono composti principalmente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati (euro 3.535 mila), da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua, gas, energia elettrica e teleriscaldamento, da debiti per bonus sociale gas ed energia elettrica. La voce accoglie anche l'importo del conguaglio prezzo, relativo all'acquisizione del ramo d'azienda pari ad euro 13.934 mila, al netto della somma già corrisposta a favore di Soenergy Spa per euro 6.500 mila, sussistendo fondate controprese della società idonee a verificare la pretesa creditoria di Soenergy Spa. Sinergas Spa si è riservata di trattenere il pagamento in attesa di chiarire col venditore alcuni aspetti sorti successivamente alla conclusione dell'operazione, senza che ciò costituisca alcuna ulteriore passività potenziale in capo a Sinergas Spa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla consistenza e alle variazioni dei ratei e risciointi passivi, che ammontano ad euro 15.710 mila a fine esercizio.

La voce accoglie quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risciointo passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Voce di bilancio	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	entro l'anno successivo	oltre l'anno successivo	di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei passivi:						
- ratei passivi su mutui	32	174	206	206		
- ratei passivi su giacenze	23	(3)	20	20		
Risconti passivi:						
- risconti passivi su allacciamenti gas	0	478	478	12	466	
- risconti passivi su abbonamenti e canoni	37	0	37	29	8	
- risconti passivi su assicurazioni	0	0	0			
- risconti passivi su fideiussioni	0	0	0			
- risconti passivi su fondo FONI	9.640	830	10.470	10.470		
- risconti crediti rateizzati	539	2.797	3.336	0	3.336	2.082
- risconti contributo rottamazione auto	36	0	28	8	20	3
- risconti contributo credito d'imposta beni strumentali	404	680	1.084	140	944	405
- altri risconti passivi	0	0	51	51		
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI	10.711	4.956	15.710	10.936	4.774	2.490

Si segnala che vi sono euro 2.490 mila esigibili oltre il quinto esercizio successivo e riguardano rispettivamente euro 2.082 mila per crediti rateizzati, euro 3 mila per contributi rottamazione auto ed euro 405 mila per contributi crediti d'imposta per beni strumentali.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Per un maggior dettaglio degli aspetti economici si rimanda alla relazione sulla gestione relativo alla situazione economica.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

	2022	2021	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni:			
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	528.521	402.026	126.495
b) corr. da copertura di costi sociali	0	0	0
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(32)	25	(57)
Var. lavori in corso su ordinazione	2.721	(15)	2.736
Incrementi di immobiliz. per lavori interni	7.435	7.043	392
Altri ricavi e proventi:			0
a) diversi	8.345	4.190	4.155

	2022	2021	Variazione
b) corrispettivi	3.839	3.445	394
c) contributi in conto esercizio	7.910	5.784	2.126
d) altri ricavi accessori	899	984	(85)
Totale Valore della produzione	559.638	423.482	136.156

I ricavi da vendite e prestazioni sono pari ad euro 528.521 mila e sono in aumento di euro 126.495 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce delle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione presenta un valore negativo pari a euro 32 mila.

La voce delle variazioni dei lavori in corso su ordinazione presenta un valore positivo di euro 2.721 mila, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 2.736 mila, attribuibile a principalmente agli interventi in corso di esecuzione da parte di Sinergas Impianti Srl, per lavori denominati Superbonus 110%, sia in qualità sia di General Contractor, che per conto di Sinergas Spa.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione. La voce evidenzia un valore positivo di euro 7.435 mila, in linea rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri ricavi e proventi sono pari ad euro 20.993 mila e sono complessivamente in aumento per euro 6.590 mila rispetto all'esercizio precedente. La voce si riferisce a prestazioni a clientela per allacciamenti, fitti attivi, rimborsi diversi, consulenze a terzi, contributi in conto esercizio, soprattutto per annullamento dei titoli di efficienza energetica in portafoglio e ad altri ricavi accessori. In particolare i contributi in conto esercizio sono maggiori rispetto all'esercizio precedente per euro 2.126 mila.

Si precisa che la totalità dei ricavi fa riferimento a vendite e prestazioni effettuate sul territorio italiano.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2022	2021	Variazione
Acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	392.271	266.555	125.716
Costi per servizi	65.599	54.864	10.735
Costi per godimento beni di terzi	6.180	6.090	90
Costi del personale	31.443	30.344	1.099
Ammortamenti e svalutazioni	32.597	30.235	2.362
Variazione rimanenze di magazzino	(45)	558	(603)
Accantonamento per rischi	1.708	343	1.365
Altri accantonamenti	2.643	2.482	161
Oneri diversi di gestione	9.734	6.994	2.740
Totale	542.130	398.465	143.665

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad euro 392.271 mila, in aumento di euro 125.716 mila rispetto all'esercizio precedente. Su tale incremento incidono gli aumenti dei prezzi delle materie prime dati dallo scenario energetico internazionale.

I costi per servizi, pari ad euro 65.599 mila, in aumento di 10.735 mila rispetto al periodo precedente, sono costituiti da manutenzioni ordinarie, servizi industriali e servizi amministrativi.

I costi per godimento di beni di terzi sono in linea con l'esercizio precedente e presentano un saldo al 31 dicembre 2022 pari ad euro 6.180 mila.

Il valore dei costi del personale è pari ad euro 31.443 mila, con un incremento di euro 1.099 mila rispetto al 2021.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 10.398 mila) e delle immobilizzazioni materiali (euro 17.349 mila) presentano un incremento complessivo di euro 939 mila sull'esercizio precedente.

Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni sono principalmente relative a svalutazioni effettuate su investimenti che non avranno corso poiché i relativi progetti sono stati annullati (euro 91 mila) e all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino, in seguito alla valutazione prudenziale di un lotto di beni di magazzino (euro 9 mila).

La voce di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è pari ad euro 4.751 mila euro e rispecchia il profilo di rischio di insolvenza della clientela. I crediti sono stati valutati in parte in modo analitico cioè mediante analisi del singolo debitore e parte per massa, dato il consistente numero di debitori, con la modalità definita dall'OIC "verifica a livello di portafoglio crediti".

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto, si ricorda che nell'esercizio 2020 era stata effettuata un'analisi relativa alla deducibilità della svalutazione per i crediti di modesto importo (inferiori ad euro 2,5 mila) scaduti da oltre 6 mesi. La capogruppo, nell'ambito della propria attività, offre il servizio raccolta e trasporto ad una vasta platea di utenti, presentando pertanto una elevata e frammentata quantità di posizioni a credito scadute, spesso individualmente di importo non significativo (cd. Mini Crediti). Con riferimento all'esercizio in esame, la società ha effettuato un accantonamento deducibile pari ad euro

667 mila, calcolato sugli importi inferiori ad euro 2,5 mila scaduti da più di 6 mesi ed un utilizzo per euro 11 mila. Ha parimenti provveduto al rilascio di precedenti stanziamenti al fondo indeducibile, per euro 38 mila, senza effettuare ulteriori accantonamenti.

La voce delle variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari al valore negativo di euro 45 mila.

Le voci di accantonamenti per rischi e di altri accantonamenti sono rispettivamente di euro 1.708 mila e 2.643 mila, per la cui composizione si rimanda al paragrafo dei fondi per rischi ed oneri.

I costi relativi agli oneri diversi di gestione sono pari ad euro 9.734 mila, in aumento di euro 2.740 mila rispetto al precedente esercizio, attribuibile principalmente a differenze rispetto ad acquisti e vendite di anni precedenti. Tale voce accoglie anche il tributo speciale discariche, le spese per contributi associativi e di funzionamento degli enti di regolazione, le spese di rappresentanza, le spese per le relazioni esterne ed altre spese generali minori, nonché i tributi indiretti e di carattere locale, oltre ad altri oneri accessori.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce accoglie i dividendi da partecipazioni in altre imprese per euro 156 mila e gli interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio lungo periodo per euro 2.671 mila, in aumento di euro 1.099 mila rispetto al 2021.

Come precedentemente riportato, in riferimento al finanziamento capex AIMAG, si precisa che gli interessi di competenza dell'esercizio rilevati sono euro 915 mila, di cui euro 730 mila effettivamente pagati ed euro 185 mila rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione. Si precisa inoltre che, in riferimento al finanziamento in essere su Sinergas per l'acquisizione di Soenergy Spa, sono stati rilevati interessi di competenza per euro 1.066 mila, di cui 824 mila effettivamente pagati ed euro 242 mila rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicata la movimentazione dei dipendenti del gruppo, ripartiti per categoria

	Saldo Iniziale	Entrate	Uscite	Passaggi Categoria	Saldo Finale
Dirigenti	5	0	(2)	3	6
Quadri	21	0	0	(3)	18
Impiegati	395	75	(87)	1	384
Operai	200	24	(45)	0	179
Apprendisti Impiegati	4	0	(1)	(1)	2
Apprendisti Operai	0	1	0	0	1
Totale	625	100	(135)	0	590

Il personale del Gruppo è inquadrato nei diversi C.C.N.L.:

- Gas Acqua;
- dei Servizi Ambientali;
- dei Dirigenti delle Imprese Servizi Pubblica Utilità;
- Metalmeccanica Piccola Industria Confapi;
- Metalmeccanica e della Installazione di Impianti Confindustria;
- Confcommercio Terziario e Servizi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel prospetto riepilogativo sottostante sono esposte le informazioni richieste dall'art. 38 c. 1 lettera o) D.Lgs. 127/1991, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi agli amministratori, al revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi, così dettagliati:

Tabella compensi Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali	Consigli di Amministrazione	Collegi Sindacali	Totale
AIMAG	230	56	286
Sinergas	87	50	137
AeB Energie	5	2	7
Agri Solar Engineering	3	4	7
Sinergas Impianti	10	5	15
As Retigas	5	37	42
Enne Energia	0	0	0
Ca.Re.	6	11	17
Totale	346	165	511

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci di tutte le società del Gruppo, per l'anno 2022, sono pari rispettivamente ad euro 346 mila e euro 165 mila. Si precisa che tali importi sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione del bilancio consolidato di AIMAG Spa. I corrispettivi di seguito riportati fanno riferimento a tutti gli incarichi che sono stati conferiti alla società di revisione da parte di tutte le società del Gruppo.

	Altri servizi di attestazione	Revisione legale dei conti annuali
Valore	15	80

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 38, c.1 lettera h) D.Lgs. 127/1991.

Voce di bilancio	Imprese controllate	Imprese collegate	Comuni soci	Soci correlati	Altri	Totale
Cauzioni contrattuali ricevute da terzi:						
- cauzioni a garanzia di lavori e forniture					16.063	16.063
- altre cauzioni a garanzia					877	877
Cauzioni contrattuali prestate a terzi:						
- fidejussioni societarie						0
- fidejussione a terzi per prestazioni e lavori					1.409	1.409
- fidejussione a terzi a garanzia di forniture gas ee					110.304	110.304
- fidejussione o patronage a parti correlate					74	74
- garanzie ipotecarie					0	0
Altre garanzie				37.179	334	37.513
Totale	-	-	-	37.179	129.061	166.240

Le garanzie sopra riportate rientrano nelle normali prassi deliberative delle autorizzazioni integrate ambientali. L'importo di notevole significatività dipende dalle necessità di garantire sia le fasi operative che le fasi post operative già nei processi in cui gli impianti risultano regolarmente in esercizio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala, tra i fatti di rilievo in-

tervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che, in data 17 gennaio 2023, in base a quanto deliberato nell'esercizio del 2022, AIMAG Spa ha proceduto all'acquisto del terreno posto a ovest della discarica di Medolla.

Come riportato precedentemente, in data 6 giugno 2023 si è risolto favorevolmente il contenzioso in essere con ARERA, Provincia di Mantova e Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova relativo al mancato riconoscimento nelle determinazioni tariffarie dei costi dell'usufrutto trentennale, con l'ultimo grado di giudizio davanti al Consiglio di Stato.

In merito al settore Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani si rimane in attesa della pubblicazione del bando di gara da parte di ATERSIR ed al contempo si sta monitorando l'evoluzione della normativa che prevede lo spostamento delle competenze ad ARERA.

Si segnala l'ampliamento del progetto di Digital Innovation di AIMAG Spa: dopo il CRM e i Servizi Digitali ai Clienti, nel gennaio 2023 è stato attivato per tutte le società del gruppo SAP S/4, che consente di integrare tutti i processi amministrativi in un'unica piattaforma. Nel 2023 è inoltre partito il progetto SAP Ispu per la sostituzione degli attuali sistemi di metering e fatturazione ai clienti finali. Come per il CRM, anche per questo progetto si è scelto di focalizzarsi sull'attenzione al cliente (qualità, tempi e budget) e sull'efficienza dei processi. Prenderanno il via anche i progetti di digitalizzazione delle operazioni sul campo a partire dai servizi della Raccolta e Trasporto, e di collaborazione per migliorare la produttività all'interno del Gruppo. Tutte le iniziative vedono l'adozione di soluzioni in cloud e una significativa integrazione con il resto dei processi aziendali.

Si segnala infine che nel 2023 AIMAG Spa ha ottenuto un finanziamento chirografo capex per un importo complessivo di euro 50 milioni, da utilizzare esclusivamente al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023. Nello specifico risultano già erogate nel mese di gennaio 2023 le prime tre tranche, con scadenza al 31/12/2029.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 38 c. 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 127/91

Al 31/12/2022 gli strumenti finanziari derivati risultano essere pari a zero.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi, che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

Il Gruppo attesta di aver ricevuto:

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
			40	2021 utilizzato 2022
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta produzione FM con motori fissi	18	2022 utilizzato 2022
			14	2022 da utilizzare 2023
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta autotrasportatori carbon tax	8	2021 utilizzato 2022
			4	2022 utilizzato 2022
		incentivi impianto Cogenerazione via Bertuzza - Carpi	6	2018-19 soggetto a R.A. 4%
AIMAG	Gestore dei Servizi Energetici	incentivi impianto Cogenerazione scarica di Fossoli - Carpi	50	2018-19 soggetto a R.A. 4%
		incentivi c/energia sugli impianti fotovoltaici	69	2018 soggetto a R.A. 4%
		incentivi biometano avanzato Finale Emilia	970	incassato 2022
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (scarica Medolla)	400	incassato 2022
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (scarica Mirandola)	308	da incassare
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (scarica Mirandola)	599	da incassare
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (scarica Mirandola)	15	da incassare
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	delibera OCDPC 732 Servizio Idrico Integrato	14	incassato 2022
AIMAG	Comune di Poggio Rusco (MN)	contributo per intervento di ristrutturazione connessioni viabilistiche e infrastrutturali via Lighieri / Piazzale Gramsci	657	da incassare
AIMAG	Comune di Poggio Rusco (MN)	contributo per intervento su nuova fognatura via Marconi e via Segonda	70	da incassare
AIMAG	Comune di Poggio Rusco (MN)	contributo per intervento su nuova fognatura via Marconi e via Segonda	70	incassato 2022
AIMAG	Provincia di Modena (MO)	risoluzione interferenza acquedotto presso la piazzola rotatoria SP 13.1 e via Fornace	29	da incassare
AIMAG	Comune di Concordia s/S	spostamento rete idrica via Martiri della libertà	10	da incassare

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	lavori di sistemazione reti impiantistiche intervento "Riqualificazione di Corso Roma" - Cantiere 20-1474	12	da incassare
AIMAG	Comune di Borgo Mantovano (MN)	contributo per i lavori in via Foscolo Cantiere 21-0111	13	incassato 2022
AIMAG	Comune di Borgo Mantovano (MN)	contributo per i lavori in via Di Vittorio Cantiere 21-0111	6	da incassare
AIMAG	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	rinnovo reti idriche allacciamenti nei Comuni gestiti	324	incassato 2022
AIMAG	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	rinnovo reti idriche allacciamenti nei Comuni gestiti - Canale Calvetro Campogalliano	54	incassato 2022
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	contributo sisma 2012 - depuratore San Prospero	7	incassato 2022
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	contributo sisma 2012 - depuratore Novi di Modena	15	incassato 2022
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	contributo sisma 2012 - depuratore Cavezzo	16	incassato 2022
AIMAG	Provincia di Modena (MO)	area tecnica cantiere 22-0466	20	da incassare
AIMAG	FONSERVIZI fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	CFA del piano formativo "Consapevolezza e responsabilità nell'essere capo" CFA 009 2021	7	incassato 2022
		CFA del piano formativo "Team Building" CFA 075 2021	4	incassato 2022
		CFA del piano formativo "Performance management e leadership" CFA 145 2020	45	incassato 2022
		CFA del piano formativo "Sviluppo integrato delle competenze" CFA 162 2020	11	incassato 2022
		CFA del piano formativo "Smart working" CFA 104 2021	7	incassato 2022
		CFA del piano formativo "Performance management e leadership" II edizione CFA 192 2021	22	da incassare
AIMAG	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (2022)	1.335	incassato 2022
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2019)	59	incassato 2022
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2019)	3	da incassare
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2020)	60	incassato 2022

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2020)	4	da incassare
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	60	incassato 2022
AIMAG	Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	4	da incassare
AIMAG	Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	3	incassato 2022
AIMAG	Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	27	incassato 2022
AIMAG	Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	5	da incassare
AIMAG	Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	5	incassato 2022
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	4	da incassare
AIMAG	Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	8	incassato 2022
AIMAG	Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	3	incassato 2022
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	79	incassato 2022
AIMAG	Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	5	da incassare
AIMAG	Comune di Concordia s/S	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	5	da incassare
AIMAG	Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	4	da incassare
AIMAG	Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	36	da incassare

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
AIMAG	Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	6	incassato 2022
AIMAG	Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	6	incassato 2022
AIMAG	Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	2	da incassare
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	5	da incassare
AIMAG	Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	10	da incassare
AIMAG	Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2022	338	incassato 2022 (comp. imposte)
AIMAG	Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2022	1.418	da incassare (comp. imposte)
AIMAG	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2020)	14	da compensare nel modello REDDITI
AIMAG	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2021)	32	da compensare nel modello REDDITI
AIMAG	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2022)	84	da compensare nel modello REDDITI
AeB ENERGIE	Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2022	37	incassato 2022 (comp. imposte)
AeB ENERGIE	Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2022	173	da incassare (comp. imposte)
AGRI-SOLAR	Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2022	2	incassato 2022 (comp. imposte)
AGRI-SOLAR	Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2022	5	da incassare (comp. imposte)
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Concordia s/Secchia (MO)	857	2020 soggetto a R.A. 4%
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Cortile, Carpi (MO)	529	2020 soggetto a R.A. 4%
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Fossoli, Carpi (MO)	103	2020 soggetto a R.A. 4%
AS RETIGAS	Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2022	8	incassato 2022 (comp. imposte)

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
AS RETIGAS	Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2022	38	da incassare (comp. imposte)
AS RETIGAS	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per annullo titoli efficienza energetica obiettivo 2022	1.844	incassato 2022
AS RETIGAS	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per annullo titoli efficienza energetica obiettivo 2022	283	da incassare
AS RETIGAS	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2021)	4	da compensa- re nel modello REDDITI
AS RETIGAS	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2022)	2	da compensa- re nel modello REDDITI
CA.RE.	Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2022	7	incassato 2022 (comp. imposte)
CA.RE.	Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2022	27	da incassare (comp. imposte)
CA.RE.	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2020)	1	da compensa- re nel modello REDDITI
SINERGAS	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2022)	5	da compensa- re nel modello REDDITI
SINERGAS IMPIANTI	Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2022	25	incassato 2022 (comp. imposte)
SINERGAS IMPIANTI	Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2022	171	da incassare (comp. imposte)
TOTALE			11.657	

Mirandola, 09/06/2023

Il Presidente del CdA
Dr. Gianluca Verasani

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio Consolidato al 31/12/2022

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi forniamo le notizie relative alla illustrazione del bilancio consolidato al 31/12/2022. Conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dal D.Lgs. 127/91, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Gruppo AIMAG e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SUL GRUPPO

Il Gruppo AIMAG gestisce, attraverso la capogruppo AIMAG Spa e le sue controllate, servizi idrici, ambientali, energetici e tecnologici per 284 mila cittadini. Il Gruppo opera complessivamente in 20 Comuni della Provincia di Modena, in 7 Comuni della Provincia di Mantova e 3 Comuni della Provincia di Bologna. La vendita di gas naturale ed energia elettrica è effettuata su tutto il territorio nazionale.

Fatti di particolare rilievo

Il contesto socio-economico in cui si sono trovate ad operare le aziende dell'intera nazione nel corso dell'esercizio in esame è stato caratterizzato dalle conseguenze derivanti dalla crisi dello scenario energetico. I costi delle materie prime (Energia Elettrica e Gas) hanno registrato, già a partire dai primi mesi del 2022, trend di crescita difficilmente prevedibili. Al fine di contenere questi aumenti il Legislatore nel corso del 2022 ha introdotto alcune misure (crediti di imposta), che hanno parzialmente contribuito a compensare le ricadute negative in termini di aumento di costi.

Il complesso scenario energetico ha condizionato anche l'attività di vendita di energia elettrica e gas. Sinergas Spa nel corso del 2022 in un ambito caratterizzato da grande incertezza, relativamente ai mercati di materia prima di gas ed energia elettrica, con prezzi di mercato che hanno visto il picco massimo nei mesi di agosto/settembre, rafforzando la propria struttura organizzativa, ha saputo rispondere alle difficoltà, fruendo anche degli accordi quadro trasferiti dall'acquisto del ramo d'azienda Soenergy, garantendo a tutta la clientela le condizioni contrattuali sottoscritte e consentendo alla Società di gestire oltre il 60% del portafoglio al Punto di Scambio Virtuale (PSV) diversificando così le modalità di acquisto, senza dover ricorrere alle forniture di Default di Snam Rete Gas.

Nel settore idrico integrato nell'ambito della predisposizione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 MTI3, ai sensi dell'art. 4.3, punto b) della Delibera ARERA n.639/2021 del 30 dicembre 2021 sono state presentate le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "Op EEexp,a". Tale componente aggiuntiva è di natura previsionale ed è volta ad anticipare parzialmente gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica con lo scopo di assicurare la sostenibilità economica-finanziaria della gestione. Si precisa che a differenza di quanto iscritto nei precedenti anni, in cui eventuali conguagli, a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, non ve-

nivano rilevati nell'esercizio di competenza, ma definiti nei successivi aggiornamenti tariffari, nel 2022 si è adottato un diverso metodo di trattamento contabile degli stessi, iscrivendo nell'esercizio il conguaglio tariffario ai sensi del MTI-3. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 2.059 mila, calcolato sulla base del prezzo medio di settore (euro 0,2855), in base alla Delibera ARERA n. 64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023. Tali considerazioni e i cambiamenti ai procedimenti e metodi adottati configurano un cambiamento di stime contabili, così come previsto dal principio contabile OIC 29.

Si segnala che alcuni contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2022, in AIMAG Spa e in Sinergas Spa, prevedono il calcolo di vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio. In virtù del perdurare della complessità dello scenario macroeconomico e delle pesanti ripercussioni sul mercato dell'energia che stanno impattando in maniera significativa sulla controllata Sinergas Spa, entrambe le società hanno richiesto ed ottenuto in via preventiva un waiver alle banche finanziatrici, le quali hanno quindi dato il loro consenso in relazione al calcolo dei covenants alla data del 31 dicembre 2022.

In merito alla tutela di Sinergas Spa da eventuali rischi connessi alla responsabilità solidale quale acquirente dell'azienda Soenergy, specie con riferimento ai debiti tributari e alle conseguenti sanzioni, oggetto di mutato orientamento da parte della Suprema Corte avvenuto nell'estate 2022, si evidenzia quanto segue.

Soenergy ha intrapreso un percorso volto a ridefinire la propria posizione debitoria (i) dapprima mediante un tentativo di ristrutturazione del debito attraverso accordi negoziali con i creditori, tramite l'utilizzo della transazione su crediti tributari, instaurato con procedimento dinanzi al Tribunale di Ferrara non andato a buon fine, (ii) poi nel febbraio 2023 tramite la richiesta di omologazione di un accordo di ristrutturazione del debito ex art. 57 CCII supportato da un piano a valenza liquidatoria di cui costituisce parte integrante ed inscindibile una transazione su crediti tributari ex art. 63 CCII.

Il piano posto a supporto degli accordi di ristrutturazione del debito prevede il realizzo dei beni costituenti l'attivo ed il recupero dei crediti, con svincolo del conguaglio prezzo dovuto da Sinergas e definizione del relativo contenzioso integrato da un apporto di finanza esterna da parte di Sinergas a decorrere dal 2025 e della controllante Soelia, condizionata alla omologazione degli accordi.

In particolare, all'esito degli accordi sottoscritti, in data 1 e 2 febbraio 2023, Soenergy ha proposto agli enti creditori, accordi ai sensi degli artt. 57 e 63 del CCI con effetti remissori anche per Sinergas: per effetto dell'approvazione da parte degli Enti interessati, nessuna somma, ad esclusione di quelle discendenti dagli accordi medesimi, sarà più dovuta da Soenergy e da Sinergas relativamente ai debiti fiscali oggetto dell'accordo, eliminando qualsivoglia rischio connesso all'acquisto d'azienda. Tra gli enti coinvolti nella procedura risulta anche Regione Veneto, la quale nell'ottobre 2022 e nel febbraio 2023 ha notificato a Sinergas, due avvisi di pagamento in relazione all'omesso versamento delle addizionali regionali accise gas di Soenergy, oggetto di sospensione da parte della Commissione Tributaria di Ferrara.

Soenergy ha ricevuto l'adesione alla proposta da parte di tutti i creditori e il Commissario nominato dal Tribunale ha depositato una relazione che afferma l'idoneità dell'accordo ad assicurare il pagamento nei termini ai creditori estranei. L'udienza per l'omologa degli accordi è fissata al 21 giugno 2023 e, pur dovendo attenderne l'esito, alla data odierna si ha una ragionevole aspettativa di un positivo esito dell'operazione.

E' pertanto stato appostato un fondo di euro 1.333 mila che attualizza l'apporto di finanza di Sinergas al Piano Soenergy, tenuto conto delle titolate pretese della società verso Soelia, anch'esse attualizzate.

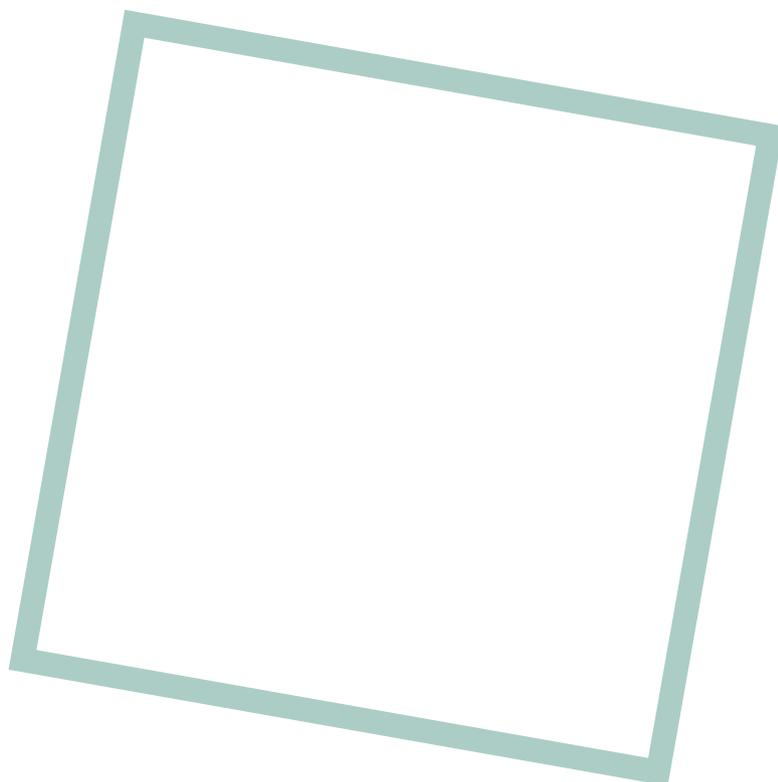
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO FUNZIONALMENTE

Voce	2022	2021	Variazioni
Rimanenze	5.887	3.553	2.334
Crediti verso utenti/clienti	177.137	151.500	25.637
Crediti verso collegate e controllate	856	1.420	-564
Crediti Tributari	30.223	7.593	22.630
Crediti per imposte anticipate	1.188	1.573	-385
Crediti verso altri	15.715	10.399	5.316
Ratei e risconti attivi	3.242	2.092	1.150
A. Totale attività operative	234.248	178.130	56.118
Debiti commerciali	131.035	114.227	16.808
Debiti verso collegate	202	226	-24
Debiti verso istituti previdenziali	1.335	1.347	-12
Debiti tributari	4.747	10.654	-5.907
Debiti verso altri	27.515	24.250	3.265
Ratei e risconti passivi	15.710	10.711	4.999
B. Totale passività operative	180.544	161.415	19.129
C. Capitale circolante netto	53.704	16.715	36.989
Immobilizzazioni immateriali	105.718	104.528	1.190
Immobilizzazioni materiali	272.415	265.344	7.071
Partecipazioni	7.403	7.409	-6
Altri crediti a m/l termine	35.754	21.469	14.285
D. Totale attivo immobilizzato	421.290	398.750	22.540
Debiti non finanziari e m/l termine	5.436	5.086	350
Fondi rischi ed oneri	33.532	32.423	1.109

Voce	2022	2021	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	3.446	3.588	-142
E. Totale passività operative immobilizzate	42.414	41.097	1.317
F. Totale attivo immobilizzato netto (D - E)	378.876	357.653	21.223
G. Totale capitale investito netto (C+F)	432.580	374.368	58.212
(Liquidità e disponibilità finanziarie e breve termine)	-12.143	-28.337	16.194
(Altre attività finanziarie)	-5	-5	0
Debiti finanziari a breve termine	92.684	27.932	64.752
Debiti e finanziamenti e m/l termine	122.313	142.815	-20.502
H. Totale posizione finanziaria netta	202.849	142.405	60.444
Capitale sociale	78.028	78.028	0
Riserve	127.709	124.752	2.957
Utili/perdite portati a nuovo	0	0	0
Risultato d'esercizio	9.828	15.435	-5.607
patrimonio netto di terzi	14.166	13.748	418
I. Totale patrimonio netto	229.731	231.963	-2.232
L. Totale mezzi di terzi e propri (H+I)	432.580	374.368	58.212



SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

Voce	2022	%	2021	%	Variaz.	Variaz. %
- vendite-prestazioni-corrispettivi	528.521		402.026		126.495	
- capitalizzazione lavori interni e var. rimanenze e lavori	10.124		7.053		3.071	
- altri ricavi	20.993		14.403		6.590	
A. Totale ricavi	559.638	100,00%	423.482	100,00%	136.156	32%
- materie prime, suss. e di consumo, var. rimanenze	392.226	70,09%	267.113	63,08%	125.113	47%
- servizi	65.599	11,72%	54.864	12,96%	10.735	20%
- godimento beni di terzi	6.180	1,10%	6.090	1,44%	90	1%
- oneri diversi	9.734	1,74%	6.994	1,65%	2.740	39%
B. Totale costi esterni	473.739	84,65%	335.061	79,12%	138.678	41%
C. Valore aggiunto (A-B)	85.899	15,35%	88.421	20,88%	-2.522	-3%
D. Costo del lavoro	31.443	5,62%	30.344	7,17%	1.099	4%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	54.456	9,73%	58.077	13,71%	-3.621	-6%
F. Ammortamenti	27.846	4,98%	26.824	6,33%	1.022	4%
G. Accantonamenti	9.102	1,63%	6.236	1,47%	2.866	46%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	17.508	3,13%	25.017	5,91%	-7.509	-30%
Proventi da partecipazioni	156	0,03%	176	0,04%	-20	-11%
Altri proventi finanziari	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Interessi e oneri finanziari	2.670	0,48%	1.573	0,37%	1.097	70%
I. Totale proventi e oneri finanziari	-2.514	-0,45%	-1.397	-0,33%	-1.117	80%
Rivalutazione di attività finanziarie	425	0,08%	427	0,10%	-2	0%

Voce	2022	%	2021	%	Variaz.	Variaz. %
Svalutazione di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0%
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	425	0,08%	427	0,10%	-2	0%
M. Risultato prima delle imposte (H+I+L)	15.419	2,76%	24.047	5,68%	-8.628	-36%
N. Imposte sul reddito	4.521	0,81%	6.761	1,60%	-2.240	-33%
O. Risultato d'esercizio (M-N)	10.898	1,95%	17.286	4,08%	-6.388	-37%

Principali indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

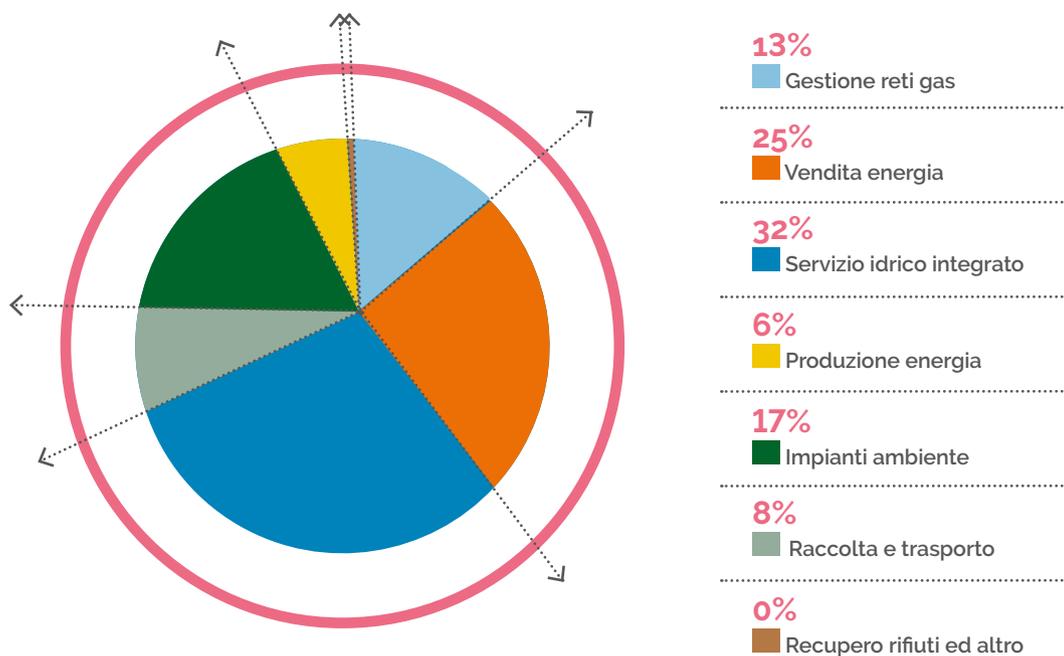
Indicatore		2022	2021	2020
Valore della produzione	euro/000	559.638	423.482	230.688
Posizione finanziaria netta	euro/000	202.849	142.405	117.628
Patrimonio netto	euro/000	229.731	231.963	226.773
Capitale investito netto	euro/000	432.580	374.368	344.401
EBITDA - risultato operativo lordo	euro/000	54.456	58.077	51.156
EBIT - risultato operativo netto	euro/000	17.508	25.017	21.685
Utile netto	euro/000	10.898	17.286	15.102
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	%	88,30%	61,39%	51,87%
Posizione finanziaria netta/EBITDA	unità	3,73	2,45	2,30
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	%	4,05%	6,68%	6,30%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)	euro/000	47.846	50.346	44.573
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	4,74%	7,45%	6,66%
ROS = (Risultato operativo/Valore della produzione)	%	3,13%	5,91%	9,40%
Utile netto/Capitale investito	%	2,52%	4,62%	4,39%
Utile netto/Valore della produzione	%	1,95%	4,08%	6,55%

ANALISI PER BUSINESS UNIT

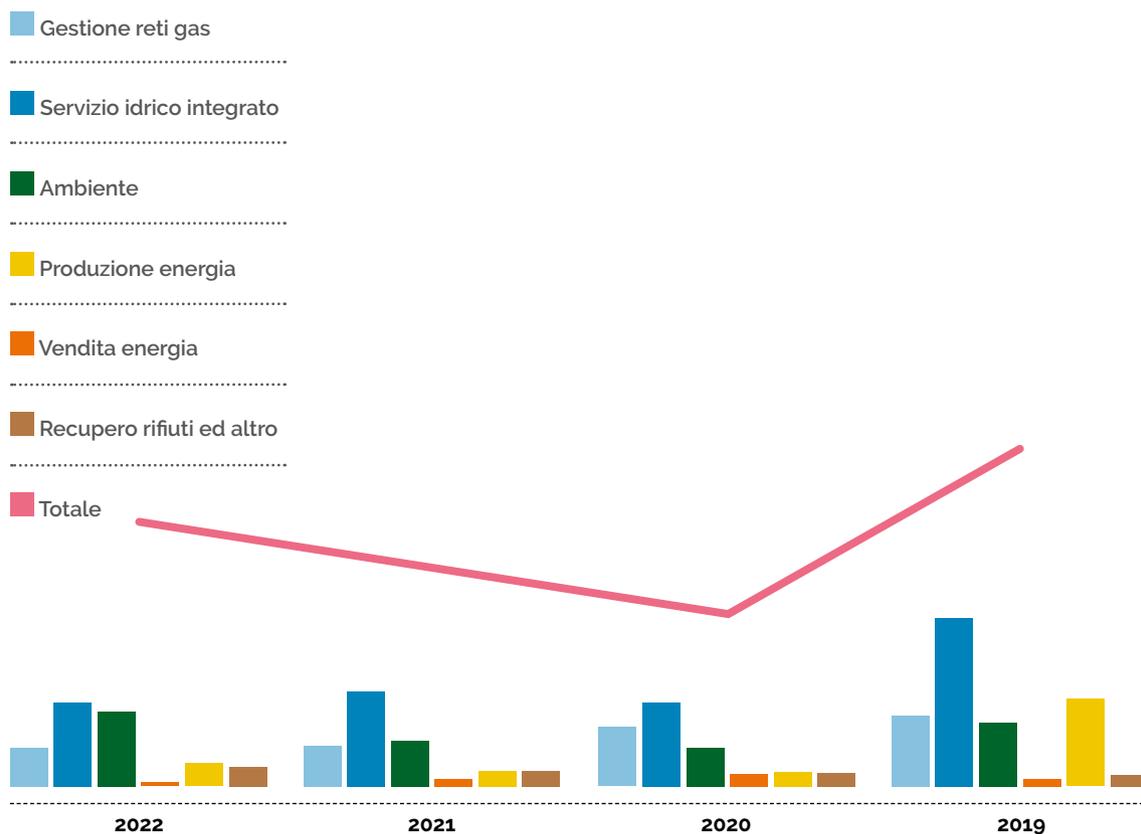
Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione delle aree di Business del Gruppo:

- Business Unit Gestione Reti Gas che comprende le attività di distribuzione e misura del gas naturale;
- Business Unit Servizio Idrico Integrato che comprende la gestione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura (Servizio Idrico Integrato) nel sub-ambito di Modena (14 Comuni) e nel sub-ambito di Mantova (7 Comuni) il cui termine delle concessioni è previsto rispettivamente al 2027 e 2025;
- Business Unit Ambiente che comprende la gestione del Servizio di Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani in 12 Comuni della Provincia di Modena, concessione attualmente in prorogatio e la gestione degli impianti di smaltimento e trattamento rifiuti di AIMAG Spa;
- Business Unit Energia Vendita che comprende la vendita di Gas Metano ed Energia Elettrica;
- Business Unit Energia Produzione che comprende le attività di teleriscaldamento, l'attività di gestione calore, l'attività di gestione impianti fotovoltaici, l'attività di vendita impianti energetici e di efficienza energetica, l'attività di ESCO, l'attività di estrazione gas metano, l'attività di illuminazione pubblica ed altre attività legate a nuovi impianti, quali gli impianti di mini-idro;
- Business Unit Recupero Rifiuti che comprende le attività svolte da CA.RE. Srl;
- Business Unit Holding che comprende le attività residuali.

L'esercizio 2022 si conclude con un MOL di 54,5 milioni di euro, evidenziando una diversificazione fra linee di Business coerente con la strategia aziendale anche in ottica di mix fra attività regolate ed attività a mercato.



L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dal proseguo negli investimenti di Gruppo, derivanti sia dalla fase realizzativa di alcuni progetti pluriennali entrati nel corso dell'esercizio in fase realizzativa, sia in ottica di sviluppo sostenibile del territorio come da piano industriale. L'ammontare degli investimenti realizzati nell'anno è in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.



BUSINESS UNIT GESTIONE RETI GAS

L'area gestione reti gas mostra una riduzione dei ricavi, accompagnata ad una diminuzione dei costi, con un effetto negativo sulla marginalità. Il MOL presenta infatti una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.820 mila.

Ciò è riconducibile principalmente alla riduzione del WACC regolatorio a partire dall'1° gennaio 2022, passato dal 6,3% al 5,6%, sia sulla distribuzione che sulla misura del gas, e all'aumento dei costi energetici (gas naturale per preriscaldamento gas ed energia elettrica per la protezione catodica) con un impatto di oltre euro 250 mila rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che nel 2022 ARERA ha emanato provvedimenti volti a mitigare l'impatto della situazione congiunturale sulla spesa dei clienti finali di minori dimensioni, aggiornando l'aliquota variabile della tariffa UG2c, aumentando gli interventi in materia di Bonus Sociale e diminuendo le aliquote degli Oneri Generali di Sistema Gas. Questi interventi hanno determinato impatti di natura finanziaria sulle società di distribuzione gas, quali la società del Gruppo AS Retigas Srl, con una riduzione di fatturato e di flussi di cassa (anticipando, sostanzialmente, gli importi delle agevolazioni riconosciute agli utenti e, in generale, al sistema), con ricadute negative dal punto di vista finanziario a breve. Nell'autunno 2022 ARERA con delibera 462/2022/R/com ha dato mandato alla CSEA di definire modalità operative provvisorie per anticipare, già con riferimento alle fatture emesse nell'esercizio 2022, le tempistiche di esazione/erogazione delle partite relative al bonus gas e alla componente UG2, con lo scopo di mitigare le criticità di ordine finanziario evidenziate dalle associazioni rappresentative di esercenti la distribuzione gas.

Con Delibera ARERA 194/2022/R/gas sono state determinate le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas. Sulla base di dette tariffe si è proceduto al calcolo della stima del saldo di perequazione 2022.

In base all'articolo 31.2 della RTDG, si è provveduto a stanziare, anche per l'anno 2022, i ricavi relativi alla copertura dei costi di telelettura e telegestione dei misuratori elettronici nel limite del cap individuato da ARERA, per un ammontare di euro 324 mila.

Si evidenzia che sono stati contabilizzati tra gli investimenti gli effetti derivanti dal progetto "Opex", iniziato nel 2019 e sviluppato anche nel corso dell'esercizio in esame, per la quota parte di periodo ed esclusivamente per le attività ricomprese nel contratto di servizio con la capogruppo, per un importo di euro 486 mila solo sui cespiti di località, per tutti i comuni serviti da AS Retigas Srl.

Con Determinazione del 12 ottobre 2022 ARERA ha definito gli obblighi di acquisto dei TEE da parte dei gestori, pari a 8.383 titoli per l'anno 2022.

La delibera 292/2022/R/efr ha fissato il contributo addizionale unitario per l'anno d'obbligo 2021 pari a 3,44 €/TEE che ha generato sul bilancio 2022 una plusvalenza pari ad euro 25 mila.

Si segnala che alla chiusura del bilancio l'obiettivo minimo 2022 è stato interamente coperto pertanto non è stato necessario iscrivere alcun accantonamento a fondo rischi e si è altresì provveduto al rilascio del fondo precedentemente stanziato.

Con delibera 501/2020/R/gas ARERA ha prorogato di un anno le scadenze degli obblighi di messa in servizio degli smart meter di piccolo calibro (G4-G6). Il raggiungimento del target dell'85% dei punti di riconsegna serviti era diventato pertanto il 31 dicembre 2022 per le imprese, come AS Retigas Srl, con un numero di clienti finali compreso tra 100.000 e 200.000; obiettivo in effetti raggiunto al 31 dicembre 2022 con una percentuale totale pari a 86,68 %.

Al fine di recepire gli aggiornamenti normativi e regolamentari interventi, anche nel corso dell'esercizio 2022, relativamente alle reti e all'iter procedurale propedeutico alla pubblicazione delle gare d'ambito,

AS Retigas Srl ha variato i procedimenti ed i metodi alla base del trattamento contabile delle derivazioni di utenza contribuite e – in linea generale – di tutte le opere realizzate con contributi di privati a partire da 1° gennaio 2022.

Si è a tal proposito proceduto alla ridefinizione della vita utile degli Impianti di derivazione (allacciamenti) e dei relativi contributi allineandoli alla vita utile regolatoria, ovvero alla vita utile tecnica. In base al cambiamento del procedimento di rilevazione della competenza dei ricavi, si è provveduto a riscontare le quote dei ricavi ritenuti di competenza degli anni successivi, nella misura in cui si ritiene che siano di competenza per tutto il periodo pari alla durata della vita utile dei cespiti a questi collegati. La variazione è stata introdotta per sincronizzare maggiormente gli investimenti con i relativi contributi percepiti e per il quadro strategico modificato rispetto alla situazione precedente che vedeva la gara per le concessioni imminente. Oggi le gare sono state modificate con l'introduzione degli ambiti ed il quadro regolatorio è tuttora in divenire. Si stima l'avvio della nuova gestione derivante dalla possibile gara ATEM non prima del 1° gennaio 2026.

Gestione Reti Gas	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ricavi	18.062	20.544	- 2.482	-12%
Costi Operativi	- 9.771	- 10.582	811	-8%
Personale	- 1.385	- 1.309	- 76	6%
MOL	6.833	8.652	- 1.820	-21%
Ammortamenti Accantonamenti	- 4.513	- 4.720	207	-4%
EBIT	2.320	3.932	- 1.613	-41%
CAPEX	6.068	5.967	102	2%

Si registrano nell'esercizio corrente minori volumi vettoriati rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è da ricondursi sia a minori consumi industriali, sia ad un effetto di termicità ed infine ad una maggiore tendenza al risparmio energetico visto i prezzi di mercato influenzati dalle condizioni geopolitiche.

Indicatori	2022	2021	2020	2019
Volumi distribuiti (Mmc)	234.211	271.598	246.127	251.524
PDR	120.853	120.885	120.945	120.857
RAB	68.990	68.530	64.340	59.444

BUSINESS UNIT SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-3 come da delibera ARERA 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 valido per il quadriennio 2020-2023.

Relativamente al bacino di Modena, con Delibera 193/2023/R/idr ARERA ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022-2023, proposto da ATERSIR, che ha visto un moltiplicatore tariffario 2022 approvato pari al 1,036 (invariato rispetto all'anno precedente) e un moltiplicatore tariffario 2023 approvato pari al 1,038 (con un incremento del +0,2% rispetto al 2022).

Relativamente al bacino di Mantova, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio di Ambito" della provincia di Mantova n. 20 del 24 agosto 2022 e delibera della Conferenza dei Comuni della Provincia di Mantova n. 9 del 27 ottobre 2022, è stato approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, che ha visto un moltiplicatore tariffario 2022 approvato pari al 1,005 (con un incremento del +0,5% rispetto all'anno precedente) e un moltiplicatore tariffario 2023 approvato pari al 1,018 (con un incremento del +1,3% rispetto al 2022).

In relazione ai contenziosi in essere relativi al mancato riconoscimento nelle determinazioni tariffarie dei costi dell'usufrutto trentennale sui beni dapprima conferiti e poi retrocessi ai Comuni soci, si specifica che attualmente sono presenti due contenziosi:

- il primo riguarda la determinazione tariffaria per gli anni 2016-2019: si è risolto favorevolmente con l'ultimo grado di giudizio davanti al Consiglio di Stato in data 6 giugno 2023, dopo che il TAR Lombardia, sezione prima di Milano, con la sentenza n.2230/2020 del 21 ottobre 2020 aveva già confermato la fondatezza delle ragioni di AIMAG rimettendo ad ARERA il compito dei ricalcoli. A seguito del pronunciamento favorevole nei confronti di AIMAG da parte del TAR Lombardia, sia ARERA che la Provincia di Mantova, che l'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova avevano impugnato la sentenza ricorrendo al Consiglio di Stato come suindicato. Con la sentenza n.5565/2023. La sezione II^ del Consiglio di Stato ha respinto in toto i ricorsi presentati da ARERA, Provincia di Mantova e Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova, confermando le ragioni di AIMAG e ritenendo pertanto dovuta la componente tariffaria relativa ai costi degli usufrutti trentennali;
- il secondo riguarda la predisposizione tariffaria per il periodo 2020-2023, per cui AIMAG, analogamente al giudizio precedentemente indicato, in data 17 maggio 2021, ha presentato ricorso avanti al TAR Lombardia (RG 351/2021), al fine di annullare l'approvazione tariffaria dell'Ufficio d'Ambito di Mantova n. 12 del 17 marzo 2021 e relativi atti conseguenti, non avendo anche in questo caso recepito il riconoscimento degli usufrutti a titolo oneroso. Successivamente con motivi aggiunti al presente ricorso è stata impugnata anche la deliberazione sempre dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova n.20 del 24 agosto 2022 e relativi atti conseguenti riferiti all'aggiornamento tariffario per le annualità 2022 e 2023 essendo affetta dai medesimi vizi sopra richiamati. Il giudizio è pendente e la prima udienza è stata fissata per il 12 luglio 2023.

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 MTI3, ai sensi dell'art. 4.3, punto b) della Delibera ARERA n.639/2021 del 30 dicembre 2021 sono state presentate le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "Op EEexp,a". Tale componente aggiuntiva è di natura previsionale ed è volta ad anticipare parzialmente gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica con lo scopo di assicurare la sostenibilità economica-

finanziaria della gestione. Per l'ambito modenese la componente è stata valorizzata pari a euro 645 mila per ciascun anno 2022 e 2023, mentre per l'ambito mantovano euro 73 mila sempre per ciascuna annualità.

Si precisa che a differenza di quanto iscritto nei precedenti anni, in cui eventuali conguagli, a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, non venivano rilevati nell'esercizio di competenza, ma definiti nei successivi aggiornamenti tariffari, nel 2022 si è adottato un diverso metodo di trattamento contabile degli stessi, iscrivendo nell'esercizio stesso il conguaglio tariffario ai sensi dell'MTI-3. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 2.059 mila, calcolato sulla base del prezzo medio di settore (euro 0,2855), in base alla Delibera ARERA n. 64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023. Tali considerazioni e i cambiamenti ai procedimenti e metodi adottati configurano un cambiamento di stime contabili, così come previsto dal principio contabile OIC 29.

Prosegue la contabilizzazione del contributo FONI, in linea con l'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianto. Nello specifico si è optato per il metodo indiretto, in quanto gli enti d'ambito ad oggi non individuano gli investimenti specifici oggetto di contribuzione tariffaria, ma in fase di determinazione delle tariffe utilizzano una metodologia proporzionale in base agli investimenti effettuati. I ricavi esposti in bilancio risultano pertanto nettati della componente FONI dell'esercizio 2022 pari ad euro 1.566 mila contabilizzati a risconto passivo; al contempo si è iscritta la quota parte relativa all'esercizio 2022 nella voce altri ricavi, contributi per l'importo di euro 737 mila.

La tabella di confronto sottostante evidenzia un aumento del fatturato, rispetto all'anno precedente, accompagnato da un incremento dei costi e degli ammortamenti, portando ad un aumento dell'EBIT per euro 1.726 rispetto all'esercizio precedente.

Servizio Idrico Integrato	2022	2021	Var	var %
Ricavi	44.384	37.596	6.788	18%
Costi Operativi	- 21.820	- 17.202	- 4.618	27%
Personale	- 5.010	- 5.118	108	-2%
MOL	17.566	15.275	2.290	15%
Ammortamenti Accantonamenti	- 10.387	- 9.822	- 565	6%
EBIT	7.179	5.453	1.726	32%
CAPEX	11.108	14.682	- 3.574	-24%

Si riportano di seguito le principali grandezze fisiche.

Indicatori	2022	2021	2020	2019
Volumi Venduti (MMC)	15.340	15.607	15.548	15.088
Utenti serviti	70.992	70.530	69.927	69.499
Abitanti residenti	212.377	211.826	212.605	213.684

BUSINESS UNIT AMBIENTE

La Business Unit Ambiente racchiude le attività regolate della Raccolta e Trasporto e le attività a mercato per le quali AIMAG Spa, attraverso i propri impianti di trattamento e smaltimento riesce a fornire servizi di qualità ad operatori economici locali e nazionali.

Relativamente al Servizio di Raccolta e Trasporto si segnala che la concessione del servizio è scaduta a dicembre 2016 e la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento negli 12 Comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR. Si ricorda a tal proposito che con decorrenza 1° gennaio 2022 è stata acquisita la gestione del servizio di raccolta nel Comune di Campogalliano.

Al termine effettivo della concessione, come da previsione statutaria si applicherà l'istituto del riscatto delle azioni al socio correlato, il riconoscimento dei beni da includere in gara da parte della stazione appaltante ed il loro valore di indennizzo da riconoscere al settore.

Il modello proposto è quello della raccolta domiciliare a misurazione puntuale dei conferimenti, modalità che ha permesso di raggiungere obiettivi elevatissimi in termini di massimizzazione della raccolta differenziata e minimizzazione della quantità dei rifiuti smaltiti in discarica.

Con la delibera 363/2021 del 3 agosto 2021 ARERA ha definito il metodo tariffario MTR-2 che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025.

Con la delibera 15/2022 del 18 gennaio 2022 ARERA ha definito il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Con la delibera CAMB/2022/11 del 11 aprile 2022 ATERSIR ha posizionato AIMAG Spa, in prima applicazione del TQRIF, nello SCHEMA I della matrice di cui alla tabella 1 allegata al TQRIF, e fatti salvi obblighi e livelli qualitativi già previsti nel Contratto di servizio o nella Carta della qualità vigente che devono essere in ogni caso garantiti.

I ricavi tariffari sono stati iscritti in linea con i PEF approvati da ATERSIR con delibera 2022/20 del 27/04/22 e 2022/47 del 17/05/2022.

Con la delibera di Giunta Regionale 2032 del 29/11/2021 era stato definito che a partire dal 1 gennaio 2022, il rifiuto indifferenziato raccolto nel bacino AIMAG era destinato al Termovalorizzatore di Modena. Questa variazione ha comportato un incremento dei costi per servizi, compensato dai ricavi tariffari del settore per la quota di indifferenziato smaltito.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati ritardi in merito alle attività legate all'implementazione delle nuove raccolte porta a porta (plastica/lattine e vetro) nei Comuni di Carpi e Campogalliano il cui avvio operativo è avvenuto nel corso del 2022.

Pertanto a partire dal 2023 la tariffazione puntuale è in vigore su tutto il bacino.

Si prevede per il 2023 un ampliamento dei servizi di spazzamento a seguito delle richieste pervenute da alcuni Comuni (San Felice S/P e San Possidonio) che svolgono in autonomia tali attività.

A partire dal 1° gennaio 2022 e a seguito dei lavori di approntamento effettuati nel corso del 2021, hanno avuto inizio i conferimenti sul raccordo morfologico tra i lotti est e ovest della discarica di Medolla, che consentirà lo smaltimento di 245.000 tonnellate di rifiuti nel quinquennio 2022-2026. Al fine di procedere con il rimboschimento delle aree agricole adiacenti alla discarica, nel corso dell'esercizio è stato deliberato l'acquisto dei terreni ai lati est e ovest della stessa. In data 9 agosto 2022 si è proceduto all'acquisto del terreno posto ad est, per un prezzo di euro 194 mila ed in data 17 gennaio 2023, si è

proceduto con l'acquisto del terreno posto a ovest al prezzo di euro 276 mila.

Per quanto riguarda l'impianto di Finale, nel corso del 2022 è stato effettuato il collaudo. La chiusura del collaudo e dell'appalto è ancora in corso perché sono in corso trattative con il fornitore per la definizione della penale relativa al ritardo nell'avvio dell'impianto.

A partire dal 1° gennaio 2022 è terminato il ricevimento del rifiuto urbano indifferenziato di AIMAG Spa presso la linea di selezione meccanica dell'impianto di compostaggio di Fossoli in quanto il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e delle bonifiche ne ha disposto l'invio a termovalorizzazione.

A seguito dei dati di accantonamento e delle spese sostenute per l'anno 2022, le perizie giurate sulle discariche in gestione confermano la congruità dei fondi rispetto ai futuri flussi di cassa attesi nella gestione post-operativa delle stesse.

Nel 2022 si rileva un aumento del fatturato per euro 3.597 mila, associato ad un aumento dei costi operativi per 4.990 euro, contribuendo a determinare una riduzione dell'EBIT di euro 1.251 mila rispetto all'esercizio precedente.

Ambiente	2022		2021		Var		var %
Ricavi		57.551		53.954		3.597	7%
Costi Operativi	-	37.361	-	32.370	-	4.990	15%
Personale	-	6.642	-	6.801		159	-2%
MOL		13.460		14.782	-	1.322	-9%
Ammortamenti Accantonamenti	-	8.795	-	8.867		72	-1%
EBIT		4.664		5.915	-	1.251	-21%
CAPEX		10.023		6.703		3.321	50%

Di seguito il dettaglio degli abitanti serviti dal servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Raccolta e Trasporto	2022	2021	2020	2019
Abitanti residenti	175.127	166.115	166.797	166.934

BUSINESS UNIT ENERGIA VENDITA

Il 2022 rappresenta un anno nel quale il mondo intero è stato costretto a fronteggiare una crisi energetica di una profondità e complessità senza precedenti.

Il settore dell'energia è stato tra quelli più colpiti, catapultando il mondo intero, l'Unione Europea in particolare, in una crisi fortemente incentrata sul business energetico, temporalmente innestata al termine di un'emergenza globale e trasversale come quella pandemica.

Questo scenario ha, e sta avendo tuttora, profonde implicazioni per molte famiglie, per il business e per intere economie, costringendo i governi nazionali e sovra nazionali ad introdurre rapidamente misure e risposte di breve termine, e in una visione di più lungo periodo, a mettere in discussione il modello energetico attuale al fine di evitare che crisi simili si verifichino in futuro.

Come evidenziato anche dall'International Energy Agency (IEA), l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, iniziata il 24 febbraio 2022, ha innescato una delle più complicate crisi energetiche globali, a causa del primato russo in qualità di esportatore di combustibili fossili, acuendo le tensioni dei mercati, già sottoposti a forte pressione a causa della decisa ripresa dei consumi, scaturiti dall'indebitamento dell'effetto pandemico che ha caratterizzato il 2020 e parte del 2021.

La crisi è stata globale, l'Europa ha rappresentato il teatro principale e il gas il protagonista dell'intera vicenda.

A livello europeo, già a settembre 2022, le consegne di gas naturale dalla Russia all'Unione Europea mostravano una riduzione di circa l'80% rispetto alla media degli anni precedenti, mentre per la sola l'Italia, la riduzione è stata di poco più del 60%, passando da una fornitura di circa 30 miliardi nel 2021 a circa 11 nel 2022. Di contro, si sono registrati aumenti nelle importazioni di gas dall'Algeria, dall'Azerbaigian e dai paesi nordici, Paesi Bassi e Norvegia in primis. Ulteriori volumi sono poi stati sostituiti con un incremento nel trattamento del gas naturale liquefatto (LNG), in particolare con interventi sui rigassificatori di Panigaglia e di Livorno.

Parallelamente, l'emanazione di nuovi regolamenti UE in materia di stoccaggio in previsione dell'inverno 2022-2023 ha consentito di raggiungere una quota di riempimento degli stessi a livello europeo di circa il 90%, già nei primi giorni di ottobre 2022. Se da un lato questo ha consentito di avvicinarsi all'inverno in una situazione meno gravosa e critica, dall'altro il riempimento forzato degli stoccaggi è stato una delle cause principali di aumento vertiginoso dei prezzi durante l'estate, unitamente a temperature molto alte rispetto alla media che hanno innalzato la richiesta di energia elettrica.

L'anno 2022, per le commodity gas ed energia elettrica, si era aperto su livelli già molto sostenuti, confrontati con i dati storici, ma l'innalzamento dei prezzi avvenuto nel trimestre luglio/settembre e la conseguente pressione inflazionistica, ha determinato rilevanti conseguenze sia sugli operatori che sui clienti.

Come riportato dall'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) nel documento di analisi del sistema energetico italiano – Anno 2022, in media d'anno i prezzi del gas e dell'energia elettrica sono risultati pari a oltre cinque volte le rispettive medie di lungo periodo, valore che si alza a dieci volte se si considera il solo terzo trimestre.

La crisi dei prezzi non si è tramutata in una crisi anche fisica e di disponibilità di materia prima, contenuta grazie ad una serie di fattori positivi, quali l'ampia e incrementata disponibilità di importazioni di LNG, resa disponibile dalla "debole" domanda asiatica, il calo dei consumi europei di gas ed elettricità, e soprattutto un inverno eccezionalmente mite. Quest'ultimo fattore ha inoltre contribuito ad un ridimensionamento dei prezzi nell'ultima parte dell'anno, pur mantenendosi estremamente fragile l'equilibrio di mercato.

Nonostante il calo dei consumi, si è invece assistito al secondo aumento consecutivo su base annua delle emissioni di CO₂ in Italia, a causa della politica di maggiore ricorso alle fonti fossili nella produzione termoelettrica.

Come sopra menzionato, nel terzo trimestre dell'esercizio l'Europa e l'Italia hanno registrato i prezzi del gas più alti della storia presso tutti gli hub di riferimento, trainando di conseguenza al rialzo anche i prezzi dell'energia elettrica che è risultata in Italia del 90% più alta rispetto ai primi sei mesi, con il picco registrato ad agosto e pari a 543,15 euro/MWh.

Lato gas naturale con consegna al PSV, nel terzo trimestre si è registrato un aumento pari al 101% rispetto ai valori dei primi sei mesi, con un picco registrato sempre nel mese di agosto, la cui media è stata pari a 233,53 euro/MWh, registrando per il giorno 30 agosto il valore record di 310,25 euro/MWh. Sinergas opera come Utente del Dispacciamento di energia elettrica e come Utente del Bilanciamento lato gas, oltre che di Utente della Distribuzione al fine di servire i propri clienti finali, e per poter effet-

tuare la consegna fisica di tali commodity si approvvigiona sui relativi mercati a pronti e a termine e tramite transazioni over the counter.

Per poter soddisfare il fabbisogno di materia prima gas ed energia elettrica Sinergas si avvale esclusivamente di fornitori riconosciuti di primario livello nazionale e internazionale, in un'ottica di contenimento rischio controparte.

Sinergas, al fine di ridurre quanto più possibile il rischio di mercato e quindi il rischio derivante dalla possibile variazione del valore dell'energia, attua una scrupolosa politica di hedging rispetto alle posizioni a prezzo fisso in vendita, avvalendosi sia di acquisti fisici a termine sia di contratti finanziari derivati. Questi ultimi in particolare consentono, nella maggior parte dei casi attraverso la stipula di contratti ISDA con le banche, di fissare il prezzo di un determinato quantitativo di energia ad un determinato valore stabilito con anticipo, senza consegna fisica di materia prima che verrà invece acquistata a prezzo variabile, e conseguentemente allineare le posizioni economiche tramite settlement finanziario. L'attività in strumenti finanziari derivati è regolata dalle "Linee guida per la gestione e il controllo dell'operatività in strumenti finanziari derivati in commodity", approvate dalla Direzione e dal Consiglio di Amministrazione di Sinergas.

A livello globale la crisi è stata affrontata attraverso l'introduzione di nuove, ambiziose e impattanti misure, quali ad esempio il pacchetto UE Fit for 55, il piano REPowerEU, il programma giapponese Green Transformation (GX), gli ambiziosi obiettivi di Cina e India in materia di energia rinnovabile e la legge statunitense per la riduzione dell'inflazione. In particolare il piano REPowerEU, presentato dalla Commissione Europea a maggio, è volto a rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossili russi entro il 2030, proprio a seguito dell'invasione Russa dell'Ucraina.

Tale piano stabilisce una serie di misure che incentivano e accelerano la transizione verde, aumentando nel contempo la resilienza del sistema energetico europeo attraverso tre punti fondamentali quali la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, il risparmio dei consumi di energia da parte di cittadini e di imprese e l'accelerazione della transizione verso fonti rinnovabili attraverso un sostanziale aumento degli investimenti economici.

Si segnala la consistente flessione dei consumi da parte dei clienti, riconducibile a due motivazioni principali:

- l'eccezionale anomalia termica che ha contraddistinto l'anno in questione, il quale è risultato essere il più caldo dal 1961, caratterizzato da una temperatura di circa 0.9 °C superiore a quella registrata nell'esercizio precedente;
- l'entrata in vigore di provvedimenti normativi volti a limitare l'utilizzo degli impianti termici e contenere i consumi dell'energia;
- la modifica delle abitudini di consumo dei clienti, volti al contenimento delle spese per l'energia.

Di conseguenza, durante l'ultimo trimestre 2022, si è registrata una riduzione dei volumi consumati dai clienti della società pari al 31%.

Prodotto Gas

Relativamente alla vendita gas, l'esercizio 2022 si conclude con una leggera flessione della clientela rispetto all'anno precedente, conforme al trend nazionale che ha visto il progressivo innalzamento dei tassi di switching negli ultimi anni (fonte ARERA): in tale ambito la rete commerciale afferente il solo ramo acquisito ha incrementato la contrattualizzazione di Clienti rispetto all'anno precedente. Il saldo fra Clienti acquisiti e cessati è stato in forte crescita per tutta la prima parte dell'esercizio per poi ri-

dursi, conformemente al trend nazionale, con il rialzo dei prezzi delle materie prime e l'inizio della crisi energetica.

In termini di volumi l'esercizio in esame si chiude con quantità vendute pari a circa 198 milioni di Smc (Sinergas Spa ed Enne Energia Srl), in calo rispetto all'esercizio precedente per effetto della naturale scadenza delle Convenzioni Consip, degli effetti termici che hanno inciso particolarmente nell'ultimo trimestre 2022, degli effetti conseguenti l'adozione di provvedimenti normativi che hanno limitato l'accensione degli impianti e della particolare attenzione da parte dei clienti a contenere i consumi a causa dell'elevato costo dell'energia.

Il margine unitario complessivo è in linea con l'esercizio precedente, mentre quello complessivo risente delle minori quantità vendute e dell'incremento dei costi della materia prima, senza che la società abbia potuto variare unilateralmente le condizioni economiche applicate ai clienti per effetto del D.L. Aiuti Bis.

Le competenze trasferite con l'acquisizione del ramo hanno permesso di efficientare i processi di acquisto della materia e consentire la garanzia di fornitura anche in condizioni di tensione dei mercati, consentendo alla società, quale Utente della Distribuzione, di acquistare al Punto di Scambio Virtuale (PSV) gran parte della materia prima occorrente per le forniture ai Clienti, curando la distribuzione fino al punto di riconsegna dei Clienti, in presenza di scarsità di offerte da parte dei primari operatori del mercato, diversificando quindi le modalità di acquisto della materia prima.

Prodotto Energia Elettrica

La vendita di energia elettrica per l'esercizio in esame si conclude con un incremento dei clienti rispetto all'esercizio precedente, in particolare nel segmento domestico e retail, pari 84.012 clienti al 31 dicembre 2022, rispetto a 82.814 clienti al 31 dicembre 2021 (Sinergas Spa ed Enne Energia Srl). Tale andamento è in controtendenza rispetto al trend nazionale che vede un incremento dei tassi di switching, specie negli ultimi anni (fonte ARERA).

In termini di quantità l'esercizio in esame si chiude con un valore del venduto pari a circa 438 milioni di kWh in linea con l'esercizio precedente: nonostante il trend di contenimento dei consumi da parte della clientela, si registra un incremento dei prelievi nel periodo estivo per effetto dell'elevata termicità.

Il margine unitario ha riportato una flessione rispetto all'anno precedente, a causa dello scenario energetico che ha visto raggiungere, proprio nei mesi estivi, i massimi livelli di prezzo, sia per il gas che per l'energia elettrica, senza che la società abbia potuto variare unilateralmente le condizioni economiche applicate ai clienti per effetto del D.L. Aiuti Bis.

Si è completato nell'esercizio il processo di mutamento dell'assetto nella filiera dell'approvvigionamento, che ha portato la società ad acquistare le materie prime direttamente dai produttori e fornitori esteri, consentendole di affrontare e mitigare gli effetti dello scenario. Grande contributo è derivato dal ramo attraverso i contratti quando trasferiti e attivi, evitando un lungo processo di accreditamento, non compatibile con le tempistiche di risposta all'incremento della domanda e alla scarsità di offerta di materia prima da parte dei primari operatori del mercato.

Nei primi mesi del 2022, previ accordi con le associazioni dei consumatori, in un momento di oggettiva difficoltà per molte famiglie, Sinergas ha consentito alla clientela domestica di attivare forme di rateizzazione delle bollette emesse nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2022, applicando condizioni migliorative rispetto ai provvedimenti normativi emanati.

Energia vendita	2022		2021		Var	var %
Ricavi		434.232		301.291	132.941	44%
Costi Operativi	-	414.809	-	281.874	- 132.935	47%
Personale	-	5.515	-	5.612	97	-2%
MOL		13.758		13.805	- 47	0%
Ammortamenti Accantonamenti	-	8.851	-	6.075	- 2.777	46%
EBIT		4.907		7.730	- 2.824	-37%

Clients	2022	2021	2020	2019
GAS	131.786	140.364	99.252	100.179
EE	84.012	82.814	31.757	27.408
Totale	215.798	223.178	131.009	127.587

BUSINESS UNIT ENERGIA PRODUZIONE

All'interno della Business Unit vi sono sia attività consolidate quali la gestione del teleriscaldamento, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la gestione della pubblica illuminazione e vi rientrano anche nuove iniziative di mercato nelle quali il Gruppo è impegnato e per le quali vuole, nel corso dei prossimi esercizi, continuare ad essere di riferimento per il territorio.

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono registrati i cali della producibilità relativa agli impianti idroelettrici per la scarsa piovosità e gli effetti negativi dello scenario energetico che hanno fatto lievitare i costi per l'acquisto delle materie prime riducendo così le marginalità lorde della BU in parte compensate dall'acquisizione di nuove commesse per l'illuminazione pubblica, dalle commesse del Superbonus e dalla vendita del gas naturale prodotto negli impianti ex SIAM.

Nell'esercizio corrente la società Agri-Solar Engineering Srl ha acquistato, con decorrenza a partire dal 30 marzo 2022, il ramo d'azienda dell'impresa Azienda Agricola Rossi di Brunetti Ireneo e C. Sas, situato nella frazione di Fossoli di Carpi e costituito da un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 971,97 kW, dal terreno, dai beni e dalle opere necessari a svolgere l'attività di produzione di energia elettrica, inclusi i contratti inerenti il ramo d'azienda e la convenzione sottoscritta con il GSE, la cui scadenza è prevista per il mese di Giugno 2031. Si evidenzia che con delibera 266/2022/R/EEL del 21 giugno 2022 ARERA ha definito un price cap, fissato a 0,058 €/kWh, sul prezzo dell'energia immessa in rete da impianti fotovoltaici di potenza maggiore a 20 kW che beneficiano di premi fissi derivanti dal meccanismo del conto energia, riducendo pertanto i ricavi da ritiro dedicato, normalmente calcolati a prezzo di mercato (PUN), in tendenziale aumento a causa dell'attuale congiuntura del mercato energetico. Nonostante ciò, il risultato a fine esercizio è positivo, in linea con l'esercizio precedente, sia in funzione del rendimento prodotto dai due fotovoltaici storici e che da quello derivante dal nuovo ramo d'azienda. In data 7 marzo 2022 è stato perfezionato l'acquisto da parte di Sinergas Impianti Srl di parte del terreno su cui è installato l'impianto mini idroelettrico acquisito in seguito alla fusione e incorporazione

con la società DGM Srl, al fine di migliorare la logistica di gestione e conduzione dell'impianto stesso. In relazione agli interventi previsti dal D.L. 34/2020, denominati Superbonus 110% la società Sinergas Impianti Srl ha proseguito la sua attività di partner tecnico-esecutivo del General Contractor Sinergas Spa, inoltre a partire da giugno 2022, ha stipulato direttamente contratti con clienti finali in veste di General Contractor in virtù del possesso dell'attestazione SOA, come richiesto dalla normativa 2022 in materia di detrazioni fiscali.

Relativamente all'illuminazione pubblica continua la politica di rinnovo delle concessioni di illuminazione pubblica per i comuni soci del Gruppo AIMAG, attraverso la presentazione di progetti di riqualificazione degli impianti esistenti, con lo strumento del Project Financing. Sono stati collaudati gli impianti riqualificati nel comune di Formigine e sono in fase conclusiva gli investimenti legati alla riqualificazione degli impianti di Fiorano, entrambe concessioni in EPC, acquisite attraverso l'aggiudicazione di gare europee.

La Business Unit Energia Produzione, fa rilevare, nel corso del 2022, un aumento dei ricavi di euro 15.329 mila, legato esclusivamente allo scenario energetico, evidenziando però una riduzione della marginalità lorda per effetto del raddoppio dei costi operativi. La combinazione di alcuni fattori preponderanti, ha parimenti permesso di contenere gli effetti negativi registrati in termini di EBIT, che si è comunque mantenuto su valori positivi, e dovuti all'aumento incontrollato dei prezzi delle materie prime (gas ed energia elettrica):

- L'aumento dei ricavi del servizio teleriscaldamento sia per effetto dell'aumento dei prezzi della materia prima, ma anche delle quantità di kWh termici prodotti e venduti (aumento degli allacci utenze);
- L'aumento dei fatturati delle società controllate da AIMAG ed in particolare Sinergas Impianti ed AeB Energie;
- L'aumento del fatturato della vendita di gas naturale per i clienti ex SIAM, soprattutto per l'effetto dell'aumento del prezzo di vendita;
- L'aumento del perimetro di competenza Agrisolar con l'acquisizione del FV Rossi.

Energia produzione	2022	2021	Var	var %
Ricavi	36.489	21.160	15.329	72%
Costi Operativi	- 31.762	- 14.600	- 17.162	118%
Personale	- 1.696	- 1.659	37	2%
MOL	3.014	4.901	- 1.887	-39%
Ammortamenti Accantonamenti	- 2.354	- 2.825	471	-17%
EBIT	660	2.075	- 1.416	-68%
CAPEX	4.953	2.432	2.520	104%

BUSINESS UNIT ALTRE ATTIVITÀ E RECUPERO RIFIUTI

Per chiarezza espositiva vengono evidenziate assieme benché abbiano avuto effetti economici importanti. In seguito alla comunicazione di Uni.Co.GE del 29 ottobre 2020, contenente l'intenzione da parte del Socio

Veneto Banca in Liquidazione di vendere la propria partecipazione sociale, Sinergas Spa ha espresso mediante pec, in data 20/11/2020, la propria volontà di esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto delle suddette quote. La procedura di cessione delle quote si è concretizzata il 19/10/2022. La partecipazione è iscritta per complessivi euro 511 mila.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 sono state erogate 13,8 mila ore di formazione, di cui 4,9 mila ore di formazione in ambito di sicurezza, con una spesa media pro-capite di 280 euro.

Relativamente ai costi del personale si segnala che prosegue l'applicazione dell'integrativo aziendale che già dall'esercizio 2018 ha introdotto l'opzione del welfare aziendale, in base al quale quota parte del premio di risultato viene erogato sotto forma di prestazione di welfare, piuttosto che nella consueta forma monetaria.

Si ricorda che a partire dal periodo di imposta 2018, il gruppo ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo tra la controllante AIMAG Spa e le altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi e a partire dal periodo d'imposta 2020 anche CA.RE Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo. Tale regolamento è stato tacitamente rinnovato, per 3 anni, nel corso del 2021. Tali crediti o debiti intragruppo risultano oggetto di elisione nello Stato Patrimoniale, per quanto riguarda i rispettivi crediti e debiti, mentre trovano allocazione nel Conto Economico al punto 20 e) Proventi da adesione al CFN (Consolidato Fiscale Nazionale), pari ad euro 23 mila positivi.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante AIMAG Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (Versione 7.0 del 14/07/2022) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. In virtù dello scenario energetico che ha contraddistinto l'esercizio, la capogruppo ha valutato di continuare ad applicare a tutte le società del gruppo, per il biennio 2022-2023, una riduzione percentuale dei mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle controllate, mantenendoli quindi rispettivamente al 2% e al 3%, come definito nel CdA di AIMAG Spa tenutosi in data 25/01/2023.

Per quanto riguarda le attività di recupero rifiuti i ricavi sono in linea con l'esercizio precedente, accompagnato da un aumento dei costi per euro 622 mila. Ciò porta ad un MOL di euro 276 mila, con riduzione di euro 649 mila rispetto all'esercizio precedente.

Risultato dell'esercizio

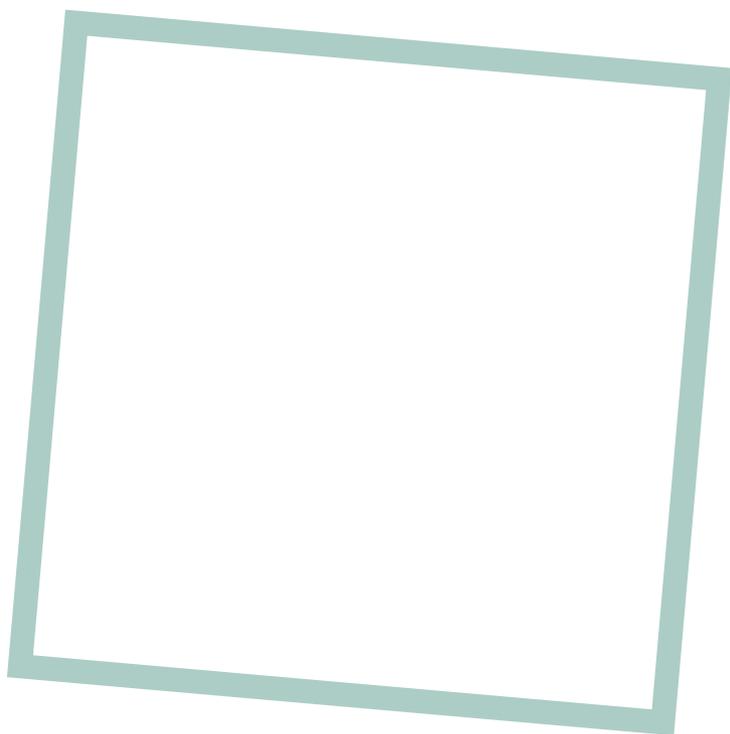
Si registrano imposte complessive per 4.521 mila euro rispetto ad un valore di 6.761 mila euro dell'esercizio precedente. Le imposte sono così composte:

correnti 5.621 mila euro;

- degli esercizi precedenti -75 mila euro;
- differite e anticipate -1.002 mila euro;
- da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale -23 mila euro (proventi).

I valori negativi sono da intendersi come minore imposizione fiscale.

L'esercizio chiude con un utile consolidato di 10.898 mila euro, con una riduzione di euro 6,388 mila rispetto all'esercizio precedente e un utile di pertinenza del Gruppo di 9.828 mila euro, in diminuzione di euro 5,607 mila.



ALTRE INFORMAZIONI

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Si precisa che le società AIMAG Spa e Sinergas Spa, ai sensi dell'art. 2364 punto 2 del Codice Civile, hanno utilizzato le rispettive clausole statutarie, che prevedono la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Le altre società del Gruppo hanno approvato i rispettivi bilanci di esercizio nei termini ordinari.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'attività di direzione e coordinamento è svolta da AIMAG Spa. Nella seguente tabella si riportano le società controllate.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
	AIMAG Spa	capogruppo			
Sinergas Spa	AIMAG Spa	controllata	diretto	88,78	88,78
Sinergas Impianti	AIMAG Spa	controllata	diretto	100,00	100,00
As Retigas Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB energie Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	60,00	60,00
Agrisolar Engineering Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	61,32	61,32
Agrisolar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agrisolar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	2,05	2,05
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	controllata	indiretto	100,00	88,78
Care Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	51,00	51,00

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2021		31/12/2020
B) Immobilizzazioni	308.110		298.529	
C) Attivo circolante	84.307		73.193	
D) Ratei e risconti attivi	587		691	
Totale attivo	393.004		372.413	
Capitale sociale	78.028		78.028	
Riserve	85.005		83.589	
Utile (perdita) dell'esercizio	13.107		12.948	
Totale patrimonio netto	176.140		174.565	
B) Fondi per rischi e oneri	29.786		29.322	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.252		2.535	
D) Debiti	174.712		157.470	
E) Ratei e risconti passivi	10.114		8.521	
Totale passivo	393.004		372.413	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2021		31/12/2020
A) Valore della produzione	108.345		106.190	
B) Costi della produzione	96.522		96.274	
C) Proventi e oneri finanziari	4.418		5.608	
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.134		2.576	
Utile (perdita) dell'esercizio	13.107		12.948	

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO

Il Gruppo effettua un costante monitoraggio dei rischi interni ed esterni a cui è soggetta, facilitato dalla bilanciata distribuzione dei vari business, regolati e non.

Le società del Gruppo hanno individuato ed elaborano periodicamente un set di indicatori di bilancio come strumento di supporto per l'analisi del rischio economico patrimoniale e finanziario aziendale.

Le strutture operative delle società del Gruppo sono in grado di seguire tutti gli aspetti gestionali e strategici che sono necessari. Il sistema di controllo interno, sia nella forma di reportistica gestionale che di controllo dei processi, permette di ritenere adeguata la struttura operativa.

La conformità alla normativa generale, ambientale e di sicurezza dei lavoratori è oggetto di continuo monitoraggio da parte del management e delle strutture di staff ad esso dedicate. Non sono emersi rilievi di non conformità rispetto alle norme sia di carattere generale che specifiche dei settori in cui le società operano.

Nei settori in cui il Gruppo opera nel comparto regolato, per i rischi connessi ad imposizioni delle autorità competenti sono solitamente previste adeguate coperture.

I rischi operativi sono collegati soprattutto alla possibilità di infortuni sul personale, prevalentemente quello operativo, sui mezzi, oltre a quelli relativi alle norme ambientali. Il settore beneficia, a tale proposito, dei servizi centralizzati della società nella mappatura e nella gestione dei rischi secondo la normativa vigente con un sistema di controllo accurato e metodico.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni di miglioramento per la valutazione del credit standing della clientela e sta portando avanti un processo volto ad ottimizzare le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela.

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La politica di gestione di tale rischio ha la finalità di assicurare al gruppo AIMAG sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve sia di consolidare le fonti della provvista.

Relativamente al rischio tasso d'interesse, le società del Gruppo sono esposte alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e la gestisce principalmente definendo le caratteristiche dei finanziamenti in sede negoziale.

Si segnala che sia il Contratto di Finanziamento capex di euro 65.000 mila, stipulato nel 2020 con il pool di banche BNL, Banco BPM, BPER Banca e Unione di Banche Italiane, sia il Contratto di Finanziamento stipulato con BEI – Banca Europea degli investimenti in data 30 novembre 2016, prevedono il calcolo di vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio. I medesimi vincoli sono previsti nel contratto di finanziamento di euro 40.000 mila, in essere in Sinergas Spa.

In virtù del perdurare della complessità dello scenario macroeconomico e delle pesanti ripercussioni sul mercato dell'energia che stanno impattando in maniera significativa Sinergas Spa, entrambe le società hanno richiesto ed ottenuto in via preventiva un waiver alle banche finanziatrici, le quali hanno quindi dato il loro consenso in relazione al calcolo dei covenants alla data del 31 dicembre 2022.

Il Gruppo ha effettuato operazioni in valuta di entità irrilevante e pertanto non è soggetta al rischio cambio.

Relativamente ai rischi specifici nei settori gestiti, idrico integrato ed ambiente, gli oneri futuri correlabili con i ricavi di competenza dell'esercizio, anche potenziali, sono misurati dalla struttura commerciale ed operativa in modo sistematico. A fronte di tali misurazioni vengono iscritti appositi fondi, che nel caso di gestione post-mortem delle discariche sono asseverati periodicamente.

Per quanto riguarda nello specifico la vendita di energia elettrica e gas naturale, il rischio di insolvenza della clientela, soprattutto quella industriale, è tenuto sotto attenta osservazione, anche in considerazione del contesto energetico precedentemente rappresentato. Ai metodi tradizionali di verifica degli effettivi incassi alla scadenza ed alle operazioni di recupero forzoso del credito, svolte dalla Capogruppo AIMAG, in forza del contratto di servizio, sono stati affiancati strumenti di valutazione prevista anche mediante l'acquisto di appositi prodotti di "credit scoring" della clientela industriale, oltre a strumenti di cessione pro soluto.

Il corrente esercizio 2022 sconta la complessa situazione macroeconomica in essere e le pesanti ripercussioni sul mercato dell'energia. Il perdurare dello scenario energetico che ha caratterizzato l'esercizio 2022 ha impattato in maniera significativa sul capitale circolante della società, che si è incrementato in modo consistente con innalzamento di fabbisogno di liquidità a breve. I fornitori di gas ed energia elettrica hanno, infatti, richiesto tempistiche di pagamento estremamente ristrette oltre che garanzie bancarie a corredo delle forniture. La positiva evoluzione dello scenario energetico registrato nei primi mesi del 2023, ha iniziato a portare e porterà nei prossimi mesi un miglioramento del circolante e una conseguente maggiore flessibilità dei fornitori a concedere termini di pagamento più vicini alle condizioni pre-crisi. Alla luce di tali considerazioni, la liquidità a breve sarà estinta man mano che il flusso dei crediti verrà incassato.

In merito al settore Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani si rimane in attesa dell'uscita del bando di gara da parte di ATERSIR ed al contempo si sta monitorando l'evoluzione della normativa che prevede lo spostamento delle competenze ad ARERA.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio AIMAG Spa ha rendicontato attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica effettuate nell'esercizio 2021, riconducibili a:

- "ricerca e sviluppo": attività che perseguono un progresso o un avanzamento delle conoscenze o delle capacità generali in un campo scientifico o tecnologico e non già il semplice progresso o avanzamento delle conoscenze o delle capacità proprie di una singola impresa;
- "innovazione tecnologica": attività finalizzata alla realizzazione o all'introduzione di prodotti o processi nuovi o significativamente migliorati, rispetto a quelli già realizzati o applicati dalla società.

Nell'individuazione dei costi di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica sono stati presi in considerazione sia il personale dipendente dell'azienda che l'attività affidata a soggetti terzi (ricerca extramuros), oltre alle spese relative a beni materiali e software utilizzati nei progetti coinvolti e alle spese per servizi di consulenza.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività delle società regolate alle normali condizioni di mercato. Il Gruppo intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera Spa, che in base alle partecipazioni dirette ed indirette sono considerate parti correlate.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il rapporto dei Soci Privati di minoranza correlati ai Servizi Idrico Integrato e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani.

Il gruppo intrattiene rapporti con i Soci Ordinari Comuni fornendo servizi di illuminazione pubblica, di gestione calore, di vendita gas ed energia elettrica e corrispondendo i canoni di concessione dei servizi acqua e gas.

I rapporti con Entar Srl e Coimepa Servizi Srl sono prevalentemente di fornitura di servizi di consulenza e di supporto operativo su alcuni aspetti di carattere amministrativo.

Con Hera Spa, partner industriale che detiene partecipazioni pari al 25% del capitale sociale ordinario, sono in corso alcune collaborazioni ed interscambi di servizi relativi ai servizi di igiene ambientale, al servizio idrico integrato e ai servizi energetici, regolati a normali condizioni di mercato.

Prosegue la gestione congiunta della distribuzione gas con Sorgea Srl, così come gli intensi rapporti con Garc Ambiente Spa SB nella gestione del recupero dei rifiuti.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che le società del Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedevano azioni proprie.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre non sono in essere contratti rilevati a strumenti finanziari derivati.

EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione è attesa in evoluzione seguendo i principi di economia, efficienza e qualità dei servizi offerti al territorio.

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto si segnala che la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiusura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando, pertanto si ritiene che la gestione proseguirà oltre il 2022.

Per quanto riguarda la gara relativa al servizio di distribuzione gas per l'ATEM Modena 1 si stima l'avvio di una nuova gestione non prima del 1 dicembre 2026.

In data 6 giugno 2023 si è risolto favorevolmente per AIMAG Spa il contenzioso in essere con ARERA, Provincia di Mantova e Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova relativo al

mancato riconoscimento nelle determinazioni tariffarie dei costi dell'usufrutto trentennale, con l'ultimo grado di giudizio davanti al Consiglio di Stato.

Si segnala l'ampliamento del progetto di Digital Innovation di AIMAG Spa: dopo il CRM e i Servizi Digitali ai Clienti, nel gennaio 2023 è stato attivato per tutte le società del gruppo SAP S/4, che consente di integrare tutti i processi amministrativi in un'unica piattaforma. Nel 2023 è inoltre partito il progetto SAP Isu per la sostituzione degli attuali sistemi di metering e fatturazione ai clienti finali. Come per il CRM, anche per questo progetto si è scelto di focalizzarsi sull'attenzione al cliente (qualità, tempi e budget) e sull'efficienza dei processi. Prenderanno il via anche i progetti di digitalizzazione delle operazioni sul campo a partire dai servizi della Raccolta e Trasporto, e di collaborazione per migliorare la produttività all'interno del Gruppo. Tutte le iniziative vedono l'adozione di soluzioni in cloud e una significativa integrazione con il resto dei processi aziendali.

Si segnala inoltre che nel mese di gennaio 2023 sono state erogate ad AIMAG Spa le prime tre tranches del nuovo finanziamento capex di euro 50 milioni da utilizzare esclusivamente al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023.

Si segnala che nel 2023 AIMAG Spa ha ottenuto un finanziamento capex per un importo complessivo di euro 50 milioni, da utilizzare esclusivamente al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023, così suddiviso tra i tre istituti bancari risultati aggiudicatari: euro 20 milioni finanziati da Cassa di Risparmio di Bolzano Spa, euro 20 milioni finanziati da Crédit Agricole Italia Spa ed euro 10 milioni finanziati da Banco BPM Spa. Nello specifico risultano già erogate nel mese di gennaio 2023 le prime tranches, con scadenza al 31/12/2029, contrattualizzate al tasso Euribor 3 mesi + spread, come segue: tranches pari a euro 8 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano Spa; tranches a pari a euro 8 milioni con Crédit Agricole Italia Spa; tranches pari a euro 4 milioni con Banco BPM Spa. L'intera operazione prevede spese di istruttoria pari a euro 470 mila complessivi.

Per quanto riguarda la vendita di energia elettrica e gas naturale, l'effetto del DL 115/2022 (cd. Aiuti Bis) e successivamente DL 198/2022 nell'impedire alle società di vendita di modificare fino al 30 giugno 2023 le condizioni economiche applicate alla clientela, nonostante il panorama dei costi sia inevitabilmente incrementato, avrà inevitabilmente un'incidenza anche sull'esercizio 2023, con il raggiungimento delle sinergie previste dall'acquisto del ramo d'azienda auspicabilmente verso la fine dell'anno in corso, per dare poi il suo massimo contributo dall'esercizio 2024 in poi. Sono previste azioni sul portafoglio clienti per allineare le marginalità alle mutate condizioni di mercato, con formule di vendita sempre volte a preservare la società da eventuali rischi nella gestione degli approvvigionamenti.

La diminuita tensione dei mercati sta favorendo la ripresa delle attività commerciali e lo sviluppo dei servizi di efficienza energetica abbinati alla vendita delle commodities, oltre alla formulazione di offerte in grado di garantire stabilità di spesa alla clientela. Sinergas Spa continua nel suo percorso di crescita rivolgendosi prevalentemente al mercato retail attraverso una fitta rete commerciale, in prospettiva di intercettare l'importante segmento di mercato che scaturirà dalla fine del mercato tutelato. Nel corso del 2023 si prevede inoltre l'omologa degli accordi proposti da Soenergy Srl ai propri creditori, con conseguenti effetti remissori per Sinergas Spa.

Mirandola, 09/06/2023

Il Presidente del CdA
Dr. Gianluca Verasani

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Aimag S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Aimag (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aimag al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Aimag S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Aimag S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Gruppo Aimag S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Aimag S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Aimag S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Aimag S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Aimag al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Aimag al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Aimag al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 giugno 2023

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio



2

**BILANCIO
D'ESERCIZIO
AIMAG SPA**

Stato Patrimoniale Ordinario

Conto Economico Ordinario

Rendiconto Finanziario | Metodo Indiretto

Nota Integrativa

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

ATTIVO

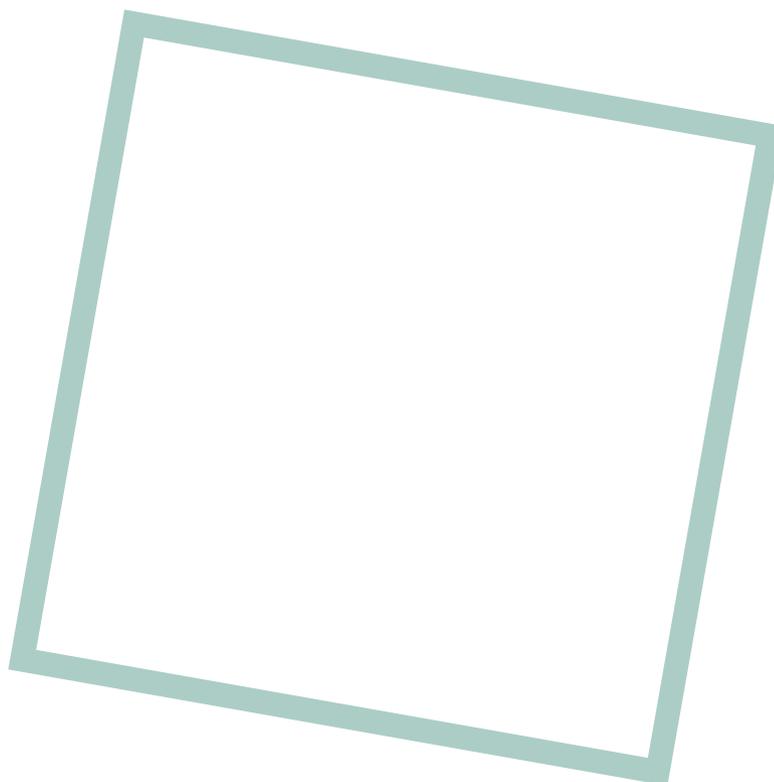
	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	8.792	11.890
2) costi di sviluppo	161.159	135.043
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.190.583	18.809.440
5) avviamento	2.080.723	2.524.939
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.352.290	2.946.525
7) altre	5.773.413	4.401.243
Totale immobilizzazioni immateriali	29.566.960	28.829.080
II - Immobilizzazioni materiali	41.665.568	42.335.275
1) terreni e fabbricati	193.586.194	178.049.499
2) impianti e macchinari	17.018.987	16.039.049
3) attrezzature industriali e commerciali	1.403.438	1.146.463
4) altri beni	7.006.098	15.103.299
5) immobilizzazioni in corso e acconti	260.680.285	252.673.585
Totale immobilizzazioni materiali	252.673.585	243.552.161
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	17.979.056	17.979.056
b) imprese collegate	5.678.269	5.678.269
d-bis) altre imprese	507.317	507.317
Totale partecipazioni	24.164.642	24.164.642
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	2.875.394	2.275.394
esigibili entro l'esercizio successivo	2.871.394	2.271.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000	4.000

	31/12/2022	31/12/2021
d-bis) verso altri	169.515	167.435
esigibili oltre l'esercizio successivo	169.515	167.435
Totale crediti	3.044.909	2.442.829
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.209.551	26.607.471
Totale immobilizzazioni (B)	317.456.796	308.110.136
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.720.684	1.516.425
Totale rimanenze	1.720.684	1.516.425
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	46.157.688	44.658.100
esigibili entro l'esercizio successivo	45.284.421	43.662.900
esigibili oltre l'esercizio successivo	873.267	995.200
2) verso imprese controllate	18.442.872	14.102.652
esigibili entro l'esercizio successivo	14.265.010	8.970.274
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.177.862	5.132.378
5-bis) crediti tributari	6.266.229	3.636.923
esigibili entro l'esercizio successivo	6.266.229	3.636.923
5-ter) imposte anticipate	4.853.920	4.632.304
5-quater) verso altri	4.345.268	4.847.269
esigibili entro l'esercizio successivo	2.897.064	2.746.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.448.204	2.100.980
Totale crediti	80.065.977	71.877.248
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	684.489	10.898.188
3) danaro e valori in cassa	44.418	15.051
Totale disponibilità liquide	728.907	10.913.239
Totale attivo circolante (C)	82.515.568	84.306.912
D) Ratei e risconti	1.469.714	587.216
Totale attivo	401.442.078	393.004.264

PASSIVO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto	174.883.695	176.139.643
I - Capitale	78.027.681	78.027.681
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.959.046	14.959.046
III - Riserve di rivalutazione	30.830.288	30.830.288
IV - Riserva legale	9.530.277	8.874.950
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	26.826.046	26.852.934
Versamenti in conto capitale	3.410.452	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	77.751
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	30.314.248	30.341.136
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.222.155	13.106.542
Totale patrimonio netto	174.883.695	176.139.643
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	536.746	546.254
4) altri	29.882.940	29.240.085
Totale fondi per rischi ed oneri	30.419.686	29.786.339
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.151.812	2.251.770
D) Debiti		
4) debiti verso banche	132.515.830	128.504.406
esigibili entro l'esercizio successivo	39.023.495	19.431.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	93.492.335	109.073.014
6) acconti	304.280	325.710
esigibili entro l'esercizio successivo	304.280	325.710
7) debiti verso fornitori	26.765.903	24.079.442
esigibili entro l'esercizio successivo	26.765.903	24.079.442
9) debiti verso imprese controllate	7.334.570	4.754.752

	31/12/2022	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	3.482.681	5.560.369
12) debiti tributari	3.482.681	5.285.369
esigibili entro l'esercizio successivo	-	275.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	987.988	975.305
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	987.988	975.305
esigibili entro l'esercizio successivo	10.807.015	10.512.421
14) altri debiti	9.416.650	9.108.256
esigibili entro l'esercizio successivo	1.390.365	1.404.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	182.198.267	174.712.405
Totale debiti	11.788.618	10.114.107
E) Ratei e risconti	401.442.078	393.004.264
Totale passivo	393.004.264	372.412.698



CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.428.459	94.828.694
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.966.425	4.815.901
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	4.143.587	2.262.914
altri	10.760.591	6.437.526
Totale altri ricavi e proventi	14.904.178	8.700.440
Totale valore della produzione	122.299.062	108.345.035
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.819.855	8.733.173
7) per servizi	39.417.760	35.421.432
8) per godimento di beni di terzi	1.348.742	1.432.262
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	16.854.547	15.998.553
b) oneri sociali	5.037.670	4.722.092
c) trattamento di fine rapporto	1.202.395	1.028.532
e) altri costi	128.914	118.275
Totale costi per il personale	23.223.526	21.867.452
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.824.873	4.717.620
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.028.565	15.300.289
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	56.566	1.957
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.114.598	1.337.446
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.024.602	21.357.312
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(264.191)	(93.090)
12) accantonamenti per rischi	170.000	116.800
13) altri accantonamenti	2.418.049	2.379.923

	31/12/2022	31/12/2021
14) oneri diversi di gestione	4.371.661	5.306.612
Totale costi della produzione	112.530.004	96.521.876
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.769.058	11.823.159
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	4.829.863	4.628.208
da imprese collegate	371.261	483.234
altri	39.044	132.009
Totale proventi da partecipazioni	5.240.168	5.243.451
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	515.051	170.955
altri	34.075	82.051
Totale proventi diversi dai precedenti	549.126	253.006
Totale altri proventi finanziari	549.126	253.006
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	23.192	78.923
altri	1.721.426	998.222
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.744.618	1.077.145
17-bis) utili e perdite su cambi	1.036	(1.347)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	4.045.712	4.417.965
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	13.814.770	16.241.124
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.827.570	3.408.134
imposte relative a esercizi precedenti	(3.831)	(58.761)
imposte differite e anticipate	(231.124)	(214.791)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.592.615	3.134.582
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.222.155	13.106.542

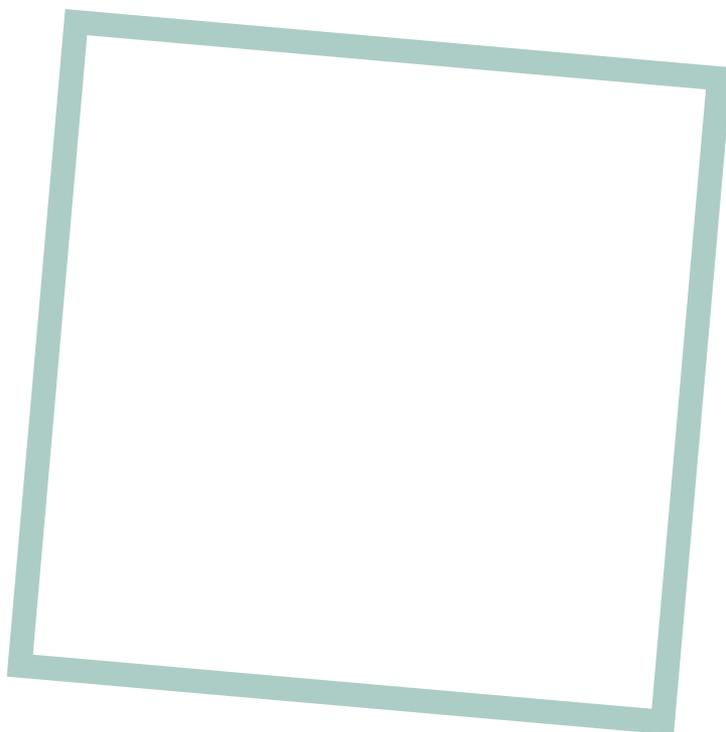
RENDICONTO FINANZIARIO | METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.222.155	13.106.542
Imposte sul reddito	2.592.615	3.134.582
Interessi passivi/(attivi)	1.195.492	824.139
(Dividendi)	(5.240.168)	(5.243.451)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.770.094	11.821.812
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.643.924	495.160
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.853.438	20.017.909
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.297.740	1.028.532
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	26.795.102	21.541.601
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	36.565.196	33.363.413
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(204.259)	(77.613)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.594.933)	1.431.205
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.686.461	8.451.528
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(882.498)	103.446
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.674.511	1.593.590
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(5.679.548)	(6.964.225)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.000.266)	4.537.931
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	31.564.930	37.901.344
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.195.492)	(824.139)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.823.739)	(3.134.582)
Dividendi incassati	5.240.168	5.243.451
(Utilizzo dei fondi)	(3.001.069)	(6.155)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.302.353)	(1.311.705)
Totale altre rettifiche	(3.082.485)	(33.130)

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	28.482.445	37.868.214
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(24.415.792)	(24.421.714)
Disinvestimenti	380.527	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.578.721)	(5.294.772)
Disinvestimenti	15.968	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(602.080)	(7.976)
Disinvestimenti		125.287
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(30.200.098)	(29.599.175)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	19.592.103	(3.413.073)
Accensione finanziamenti		16.654.069
(Rimborso finanziamenti)	(15.580.679)	(164.766)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(12.478.103)	(11.556.708)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.466.679)	1.519.522
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(10.184.332)	9.788.561
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.898.188	1.102.051
Danaro e valori in cassa	15.051	22.627
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.913.239	1.124.678
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	684.489	10.898.188
Danaro e valori in cassa	44.418	15.051
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	728.907	10.913.239
Differenza di quadratura		

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, oltre i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci, è qui inserito il Rendiconto Finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile. Il Presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto ed è esposto con i valori espressi in unità di euro.



NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA | PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato di esercizio di euro 11.222.155. Si riportano di seguito le principali operazioni effettuate dalla capogruppo AIMAG Spa nel corso dell'esercizio 2022.

Il contesto socio-economico in cui si sono trovate ad operare le aziende dell'intera nazione nel corso dell'esercizio in esame è stato caratterizzato dalle conseguenze derivanti dalla crisi dello scenario energetico. I costi delle materie prime (Energia Elettrica e Gas) hanno registrato, già a partire dai primi mesi del 2022, trend di crescita difficilmente prevedibili. Al fine di contenere questi aumenti il Legislatore nel corso del 2022 ha introdotto alcune misure (crediti di imposta), che hanno parzialmente contribuito a compensare le ricadute negative in termini di aumento di costi.

Si segnala che, a decorrere dalla data del 01/01/2022, AIMAG Spa ha preso in carico il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani del comune di Campogalliano, precedentemente gestito da Hera Spa, così come definito nell'atto sottoscritto tra la società e ATERSIR. Tale servizio comprende la raccolta dei rifiuti, lo spazzamento stradale, lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti e gli altri servizi complementari di igiene ambientale, ed è stato svolto inizialmente in continuità rispetto al modello organizzativo in vigore presso il comune, anche mediante il trasferimento dei beni strumentali in capo ad Hera Spa, adottando poi successivamente, a partire dal 01/04/2022, la raccolta domiciliare (in sostituzione di quella stradale) di organico, indifferenziata, carta/cartone, sfalci, potatura, plastica/lattine e vetro. In seguito a tale operazione, il bacino di riferimento di AIMAG Spa per l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani passa da 11 a 12 comuni serviti.

Si segnala inoltre che, a partire dal 01/01/2022 e a seguito dei lavori di approntamento effettuati nel corso del 2021, hanno avuto inizio i conferimenti sul raccordo morfologico tra i lotti est e ovest della discarica di Medolla, che consentirà lo smaltimento di 245.000 tonnellate di rifiuti nel quinquennio 2022-2026. Al fine di procedere con il rimboschimento delle aree agricole adiacenti alla discarica, nel corso dell'esercizio è stato deliberato l'acquisto dei terreni ai lati est e ovest della stessa. Nello specifico, con atto notaio Fabrizio Figurelli, Rep. n. 32.056, Racc. n. 15.406 del 09/08/2022 si è proceduto all'acquisto del terreno posto a est, per un prezzo convenuto di euro 193.697, corrisposto mediante assegno circolare. Invece, in data 17 gennaio 2023, si è proceduto con l'acquisto del terreno posto a ovest della discarica di Medolla, con atto notaio Angela Scudiero, Rep. n. 19.470, Racc. n. 10.556, al prezzo convenuto di euro 275.600, corrisposto mediante due assegni circolari.

Nel corso dell'esercizio si è avviato un percorso di interlocuzioni tra AIMAG Spa, la controllata CA.RE Srl e l'altro socio di quest'ultima, Garc Ambiente Spa SB, che ha portato alla sottoscrizione, in data 28

dicembre 2022, dell' "Accordo Quadro per la cessione di partecipazioni sociali, per la compravendita di terreno e macchinari e per la stipula di contratti partnership commerciale", che sancisce la cessione da parte di Garc Ambiente Spa SB ad AIMAG Spa di una quota della propria partecipazione pari al 35% del capitale sociale di CA.RE. Srl con reciproca concessione di opzione di vendita e di acquisto della residua partecipazione in CA.RE. Srl, pari al 14%, esercitabile al termine del quinto anno dalla data del Closing e fino al sesto mese successivo. Le parti avevano inizialmente concordato la data del Closing per la sottoscrizione dei contratti definitivi sottostanti al suddetto Accordo Quadro per il 31 marzo 2023. Tuttavia, in virtù dell'allungamento dei termini di esecuzione dell'operazione legato all'attività istruttoria autorizzativa dell'operazione da parte dei Consigli Comunali, è stato sottoscritto, in data 6 aprile 2023, l' "Atto di integrazione ad Accordo Quadro a ai relativi contratti ad esso allegati per la cessione di di partecipazioni sociali, per la compravendita di terreno e macchinari e per la stipula di contratti di partnership commerciale", che prevede uno slittamento della data del Closing per la sottoscrizione della cessione delle quote di partecipazione, fissandola al 30 giugno 2023. Con l'accordo integrativo è stata scissa l'operazione di acquisizione delle quote di partecipazione dalla compravendita del terreno e del macchinario, oltre che dagli accordi commerciali. Tali operazioni diverse dall'acquisto delle quote si sono concretizzate e concluse. A seguito di ulteriori interlocuzioni con le amministrazioni comunali e alla richiesta del socio privato Garc Ambiente Spa SB di poter cedere l'intera partecipazione pari al 49% subito e non dilazionata nel tempo con le clausole "put e call", il CdA di AIMAG Spa, in data 5 giugno 2023, ha autorizzato l'acquisto dell'intera partecipazione del 49% con la stipulazione di un ulteriore atto integrativo dell'accordo.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117 -129 e apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi, e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021 per il triennio successivo, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo. A partire dal periodo di imposta 2020 anche la società Ca.Re Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo, secondo la normativa e le modalità sopra indicate.

Le società coinvolte sono:

- AIMAG Spa
- Sinergas Spa
- Sinergas Impianti Srl
- As Retigas Srl
- AeB Energie Srl
- Agri-Solar Engineering Srl
- Ca.Re Srl
- ENNE Energia Srl socio unico

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante AIMAG Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e

funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (versione 7.0 del 14/07/2022) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. In virtù dello scenario energetico che ha contraddistinto l'esercizio, la capogruppo ha valutato di continuare ad applicare a tutte le società del gruppo, per il biennio 2022-2023, una riduzione percentuale dei mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle controllate, mantenendoli quindi rispettivamente al 2% e al 3%, come definito nel CdA di AIMAG tenutosi in data 25/01/2023.

Nell'esercizio in esame l'importo complessivo è risultato pari a euro 9.046.554, di cui euro 156.800 imputabili alle locazioni.

La società detiene partecipazioni di controllo e al riguardo redige il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi del D. Lgs 127/1991. La società, ai sensi dello statuto sociale e del codice civile e come da delibera del CdA del 13 marzo 2023, ha deciso di usufruire del maggior termine di approvazione del bilancio ex art. 2364 codice civile, per disporre dei bilanci delle società partecipate ai fini del consolidato.

Rivalutazione dei beni di impresa

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la società AIMAG Spa ha proceduto ad una rivalutazione delle immobilizzazioni materiali riferibili alla rete di distribuzione del gas, sulla base della disamina della normativa civilistica e fiscale e dell'interpretazione fornita dall'OIC circa l'applicazione della normativa introdotta dall'art.110 del D.L. 104/2020, poi convertito nella Legge n.126 del 13 ottobre 2020. Nello specifico AIMAG Spa ha optato per una rivalutazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento di complessivi euro 27.500.000, sia civile che fiscale, mediante pagamento di un'imposta sostitutiva del 3%, pari a euro 825.000 e iscrizione a riserva di rivalutazione di euro 26.675.000. La società non ha optato per l'affrancamento di tale riserva con il pagamento dell'imposta sostitutiva del 10%, mentre ha proceduto, nel corso del 2022, al versamento della quota parte di competenza dell'esercizio; conseguentemente, la quota residua della suddetta riserva risulta pari a euro 275.000.

L'operazione è supportata dalla perizia di un tecnico del settore ha che attestato la congruità dei valori.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, se non diversamente indicato.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la

rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale e conto economico.

Nello specifico, è stata effettuata una riclassifica relativamente alla separata indicazione del contributo compensativo da corrispondere al comune di Medolla in seguito alla realizzazione del raccordo morfologico della discarica sita nel comune stesso, dal mastro 1.C.II.E.5.D - "crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo" al mastro 1.C.II.O.5.D - "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo".

È stata inoltre effettuata una riclassifica dal mastro 1.C.II.E.1 - "crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" al mastro 1.C.II.O.1 - "crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo", relativa

alla separata indicazione del credito di AIMAG Spa verso Fattorie San Prospero, derivante dall'Accordo Quadro stipulato con quest'ultimo che prevede complessivamente il pagamento di 45 rate di euro 41.467 ciascuna.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Vita utile e/o termine concessione
Altre immobilizzazioni immateriali	5-7-10-12 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cessipi di località realizzati dal distributore, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i contatori gas per le località attualmente in gestione e precedentemente gestite da società non rientranti nel Gruppo AIMAG o da Comuni per i quali la gestione è stata vinta a gara.

Per quanto riguarda i contenziosi in essere relativi al mancato riconoscimento nelle determinazioni tariffarie dei costi dell'usufrutto trentennale sui beni dapprima conferiti e poi retrocessi ai Comuni soci, si specifica che attualmente sono in essere due contenziosi: il primo riguardante la determinazione tariffaria per gli anni 2016-2019 si è risolto favorevolmente con l'ultimo grado di giudizio davanti al Consiglio di Stato in data 6 giugno 2023, dopo che il TAR Lombardia, sezione prima di Milano, con la sentenza n.2230/2020 del 21 ottobre 2020 aveva già confermato la fondatezza delle ragioni di AIMAG rimettendo ad ARERA il compito dei ricalcoli. A seguito del pronunciamento favorevole nei confronti di AIMAG da parte del TAR Lombardia, sia ARERA che la Provincia di Mantova, che l'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova avevano impugnato la sentenza ricorrendo al Consiglio di Stato come suindicato. Con la sentenza n.5565/2023. La sezione II del Consiglio di Stato ha respinto in toto i ricorsi presentati da ARERA, Provincia di Mantova e Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova, confermando le ragioni di AIMAG e ritenendo pertanto dovuta la componente tariffaria relativa ai costi degli usufrutti trentennali. Il secondo contenzioso riguarda la predisposizione tariffaria per il periodo 2020-2023, per cui AIMAG, analogamente al giudizio precedentemente indicato, in data 17 maggio 2021, ha presentato ricorso avanti al TAR Lombardia (RG 351/2021), al fine di annullare l'approvazione tariffaria dell'Ufficio d'Ambito di Mantova n. 12 del 17 marzo 2021 e relativi atti conseguenti, non avendo anche in questo caso recepito il riconoscimento degli usufrutti a titolo oneroso. Successivamente con motivi aggiunti al presente ricorso è stata impugnata anche la deliberazione sempre dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova n.20 del 24 agosto 2022 e relativi atti conseguenti riferiti all'aggiornamento tariffario per le annualità 2022 e 2023 essendo affetta dai medesimi vizi sopra richiamati. Il giudizio è pendente e la prima udienza è stata fissata per il 12 luglio 2023.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della

consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5% - 4%
Terreni discariche	14,29% - 20%
Impianti e macchinari	1,5% - 35%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 25%
Altri beni	10% - 33%

Gli ammortamenti dei beni relativi ai servizi regolamentati sono ammortizzati coerentemente con i criteri di residua vita utile approvati dai soggetti regolatori competenti sugli specifici settori.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo AIMAG.

Si segnala che nel corso del 2020, come in precedenza dettagliato, è stata effettuata, in base al D.L. 104/2020 art.110, poi convertito nella Legge n.126/2020, la rivalutazione del costo storico e la riduzione del relativo fondo ammortamento dei cespiti riferiti alla rete di distribuzione del gas. L'operazione è supportata dalla perizia di un tecnico del settore che attesta la congruità dei valori.

Gli ammortamenti degli allacci del servizio idrico sono pianificati in base alla vita utile del bene indipendentemente dal trattamento tariffario dei contributi, data la permanenza del maggior valore del capitale ai fini regolatori rispetto al valore contabile della massa dei beni afferenti al servizio.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si

procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesati a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio è stata eseguita, nell'esercizio precedente, una rivalutazione monetaria, come già dettagliato.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

I terreni delle aree adibite a discarica nella fase di gestione post operativa sono invece ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli di fatto ed urbanistici a cui sono sottoposti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro di utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del settore idrico, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 MT13, ai sensi dell'art. 4.3, punto b) della Delibera ARERA n.639/2021 del 30 dicembre 2021 la società ha presentato le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "Op EExp,a". Tale componente aggiuntiva è di natura previsionale ed è volta ad anticipare parzialmente gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica con lo scopo di assicurare la sostenibilità economica-finanziaria della gestione. Per l'ambito modenese la componente è stata valorizzata pari a 645.000 € per ciascun anno 2022 e 2023, mentre per l'ambito mantovano 73.000 € sempre per ciascuna annualità. Si precisa che a differenza di quanto iscritto nei precedenti anni, in cui eventuali conguagli, a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, non venivano rilevati nell'esercizio di competenza, ma definiti nei successivi aggiornamenti tariffari, nel 2022 si è adottato un diverso metodo di trattamento contabile degli stessi, iscrivendo nell'esercizio il conguaglio tariffario ai sensi del MTI-3. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 2.059.409, calcolato sulla base del prezzo medio di settore (euro 0,2855), in base alla Delibera ARERA n. 64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023. Tali considerazioni e i cambiamenti ai procedimenti e metodi adottati configurano un cambiamento di stime contabili, così come previsto dal principio contabile OIC 29.

L'importo dei crediti è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2022 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 2.357.196.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 7.473.222.

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto, si ricorda che nell'esercizio 2020 era stata effettuata un'analisi relativa alla deducibilità della svalutazione per i crediti di modesto importo (inferiori ad euro 2.500) scaduti da oltre 6 mesi. La società, nell'ambito della propria attività, offre il servizio raccolta e trasporto ad una vasta platea di utenti, presentando pertanto una elevata e frammentata quantità di posizioni a credito scadute, spesso individualmente di importo non significativo (cd. Mini Crediti). Con riferimento all'esercizio in esame, la società ha effettuato un accantonamento deducibile pari ad euro 810.365, calcolato sugli importi inferiori ad euro 2.500 scaduti da più di 6 mesi ed un utilizzo per euro 10.859. Ha parimenti effettuato un rilascio di precedenti stanziamenti per euro 38.065. La nuova modalità di calcolo sarà portata avanti negli anni a seguire.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo pari a euro 728.907 e sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile (OIC 32) e quanto previsto dall'art. 2426, punto 11 bis del codice civile è stato iscritto al "fair value" il valore negativo dello strumento finanziario derivato passivo detenuto dalla società a titolo di copertura del rischio del tasso di interesse.

La voce comprende anche il Fondo per spese future di gestione del post-mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia redatta da un esperto del settore, debitamente asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2022 risulta pari ad euro 2.151.812.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce comprende ratei per interessi passivi da liquidare agli Istituti di Credito relativi ai finanziamenti per i quali si è beneficiato della sospensiva del pagamento delle rate ai sensi del D. L. 74/2012 a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA | ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 4.824.873, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 29.566.960.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di euro 1.051.413, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nella voce "Costi di sviluppo" per euro 3.666, nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per euro 792.276 e nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per euro 256.471.

Si evidenzia inoltre una riclassifica di euro 37.460, riportata tra le Altre variazioni, relativa a un software di gestione dati relativi ai monitoraggi e alla tracciabilità dei rifiuti inizialmente iscritto nelle immobilizzazioni materiali e successivamente riclassificato tra le immobilizzazioni immateriali.

Si specifica che nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono iscritte tra le altre cose le concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acque oltre che impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei soci, al valore contenuto nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena. Il valore dei "diritti di usufrutto" di alcuni beni materiali per i quali nel 2006 è stata restituita la nuda proprietà di alcuni beni del servizio idrico integrato e del settore raccolta e trasporto rifiuti urbani, è iscritto nelle concessioni.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	125.856	909.130	61.934.423	3.934.586	2.946.525	11.440.599	81.291.119
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	113.966	774.087	43.124.983	1.409.647	-	7.039.356	52.462.039
Valore di bilancio	11.890	135.043	18.809.440	2.524.939	2.946.525	4.401.243	28.829.080

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	73.864	1.212.577	-	2.419.718	1.835.102	5.541.261
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.666	792.276	-	(1.051.413)	256.471	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	15.968	15.968
Ammortamento dell'esercizio	3.098	50.414	3.623.710	444.216	-	703.435	4.824.873
Altre variazioni	-	-	-	-	37.460	-	37.460
Totale variazioni	(3.098)	26.116	(1.618.857)	(444.216)	1.405.765	1.372.170	737.880
Valore di fine esercizio							
Costo	125.856	985.660	63.939.276	3.934.586	4.352.290	13.512.502	86.850.170
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	117.064	824.501	46.748.693	1.853.863	-	7.739.089	57.283.210
Valore di bilancio	8.792	161.159	17.190.583	2.080.723	4.352.290	5.773.413	29.566.960

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incrementi della voce "Costi di impianto e di ampliamento". L'incremento della voce "Costi di sviluppo" riguarda studi di fattibilità e progetti relativi principalmente a studi per la riduzione di perdite del sistema idrico e acquisizione di contatori smart metering. L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è relativo principalmente ad acquisizione e sviluppi interni di software.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" riguarda principalmente l'implementazione di sistemi informativi territoriali per l'innovazione dei processi aziendali e dei servizi prestati.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta incrementata per impianti e contatori gas (euro 831.369), per il progetto tariffa puntuale (euro 937.977), per l'implementazione di costi pluriennali SIT (euro 59.290) e per costi relativi alla sede di Via Alghisi (euro 6.466). I decrementi sono relativi a dismissioni di contatori installati nei comuni non appartenenti al bacino dei comuni soci di AIMAG Spa.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i contatori gas per le località attualmente in gestione e precedentemente gestite da società non rientranti nel Gruppo AIMAG o da Comuni per i quali la gestione è stata vinta a gara, per euro 831.894.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 260.680.285, dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 16.028.565.

Si evidenzia una riclassifica di euro 37.460, riportata tra le Altre variazioni, relativa a una software di gestione dati relativi ai monitoraggi e alla tracciabilità dei rifiuti inizialmente iscritto nelle immobilizzazioni materiali e successivamente riclassificato tra le immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	59.156.539	292.630.633	42.866.250	8.780.076	15.103.299	418.536.797
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.821.264	114.581.134	26.827.201	7.633.613	-	165.863.212
Valore di bilancio	42.335.275	178.049.499	16.039.049	1.146.463	15.103.299	252.673.585
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	701.976	15.149.401	4.037.102	742.654	3.784.659	24.415.792
Riclassifiche (del valore di bilancio)	211.537	11.324.600	221.556	30.141	(11.787.834)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	6.843	268.753	10.905	56.566	343.067
Ammortamento dell'esercizio	1.583.220	10.930.463	3.009.967	504.915	-	16.028.565
Altre variazioni	-	-	-	-	(37.460)	(37.460)
Totale variazioni	(669.707)	15.536.695	979.938	256.975	(8.097.201)	8.006.700
Valore di fine esercizio						
Costo	60.070.052	318.947.026	45.225.001	9.469.413	7.006.098	440.717.590
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.404.484	125.360.832	28.206.014	8.065.975	-	180.037.305
Valore di bilancio	41.665.568	193.586.194	17.018.987	1.403.438	7.006.098	260.680.285

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce prevalentemente a lavori sul fabbricato degli impianti di Finale Emilia (euro 15.782) e sul fabbricato dell'impianti di compostaggio di Fossoli (euro

35.134), a lavori di manutenzione della nuova sede ex zuccherificio (euro 514.519), a opere di manutenzione sull'impianto mini idro Albatros (euro 8.074) e a opere di manutenzione su altre sedi della società (euro 128.467).

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente alle seguenti componenti: condotte acquedotto (euro 7.533.973), condotte fognarie (euro 1.179.587), interventi sugli impianti di depurazione, sollevamento e potabilizzazione (euro 859.774), acquisizione di impianti, reti gas e gruppi di misura (euro 1.490.416), impianti di telecontrollo e teletrasmissione (euro 115.611), stazioni ecologiche (euro 211.224), impianti di digestione anaerobica (euro 106.882), impianti di compostaggio (euro 384.966), impianti di teleriscaldamento (euro 1.436.731), ampliamento discarica di Medolla (euro 1.771.555, di cui euro 193.697 relativi all'acquisto del terreno est adiacente alla stessa, precedentemente dettagliato), manutenzione e interventi su impianti fotovoltaici, pozzi, centrale idroelettrica e impianto biogas e di trattamento rifiuti liquidi (euro 58.682).

Il decremento è relativo alla dismissione di attrezzature utilizzate nell'impianto di compostaggio di Fossoli e in un impianto di sollevamento acqua.

Le "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementano nel corso dell'esercizio principalmente per: attrezzatura tecnica (euro 911.860), automezzi (euro 236.976), cassoni e cassonetti (euro 1.530.789), contatori gas (euro 912.915) e contatori e attrezzature acqua (euro 444.562). Sono state effettuate dismissioni relative principalmente a bidoncini, cassonetti, contatori e automezzi rottamati. Tra questi si segnalano in particolare i decrementi relativi ai cassonetti collocati nel comune di Campogalliano di proprietà di Hera Spa, poi ceduti ad AIMAG in seguito alla presa in carico da parte di quest'ultima del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, come sopra dettagliato.

Gli incrementi della voce "Altre immobilizzazioni" riguardano l'acquisto di apparecchiature informatiche (euro 383.209), telefoni (euro 49.742), nuove reti di collegamento dati (euro 241.153), mobili ed arredi (euro 68.550). Si rilevano decrementi relativi a dismissioni di hardware e telefoni cellulari.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si è incrementata prevalentemente per: potenziamento condotte acqua e fognarie (euro 173.480), implementazioni sugli impianti precedentemente citati e principalmente sull'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi (euro 3.586.901) e sui relativi fabbricati (euro 56.813).

La voce accoglie inoltre contributi da incassare per euro 32.535. Si segnala invece che il decremento per euro 56.566 è relativo a svalutazioni effettuate su investimenti che non avranno corso poiché i relativi progetti sono stati annullati.

La società nel corso dell'esercizio ha ricevuto contributi per euro 569.733, prevalentemente per lavori di ripristino di impianti, rifacimento di reti e allacci e posa di nuove reti.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo AIMAG, per euro 2.376.896.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.979.056	5.678.269	507.317	24.164.642
Valore di bilancio	17.979.056	5.678.269	507.317	24.164.642
Valore di fine esercizio				
Costo	17.979.056	5.678.269	507.317	24.164.642
Valore di bilancio	17.979.056	5.678.269	507.317	24.164.642

Le partecipazioni in imprese controllate e le partecipazioni in imprese collegate risultano invariate rispetto allo scorso esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	2.275.394	600.000	2.875.394	2.871.394	4.000
Crediti verso altri	167.435	2.080	169.515	-	169.515
Totale	2.442.829	602.080	3.044.909	2.871.394	173.515

I crediti verso imprese controllate, pari ad euro 2.875.394, si riferiscono ad anticipazioni per finanziamenti verso Sinegas Impianti Srl (euro 2.000.000), verso Agrisolar Engineering Srl (euro 871.394) e verso As Retigas Srl per depositi cauzionali a garanzia di lavori di connessione su impianti di biometano (euro 4.000).

I crediti verso altri pari ad euro 169.515 riguardano depositi cauzionali attivi versati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Il bilancio di riferimento è alla data del 31.12.2022.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sinergas Spa	Carpi (Mo)	01877220366	2.310.977	1.400.190	35.838.049	31.817.020	88,780	1.998.255
As Retigas Srl	Mirandola (Mo)	03167510365	8.500.000	2.027.292	19.936.254	15.626.036	78,380	8.262.700
Agri-Solar Engineering Srl	Mirandola (Mo)	03237280361	293.124	336.339	3.079.076	1.888.089	61,320	1.051.000
AeB Energie Srl	Mirandola (Mo)	03212500361	110.000	377.472	4.299.295	2.579.577	60,000	2.009.788
Sinergas impianti Srl	Mirandola (Mo)	03019680366	2.400.000	275.099	3.716.216	3.716.216	100,000	3.586.313
Ca.Re. Srl	Carpi (Mo)	03157250360	1.415.748	4.915	2.658.710	1.355.942	51,000	1.071.000
Totale								17.979.056

Si specifica che non viene riportata la società Enne Energia Srl in quanto AIMAG Spa ne detiene indirettamente una partecipazione mediante la controllata Sinergas Spa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

dall'art 2427 del codice civile.

La collegata Entar Srl presenta un valore di carico della partecipazione superiore rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Il differenziale è attribuibile al plusvalore latente degli assets della società corrispondenti prevalentemente al valore degli impianti e delle reti del gas e della società di vendita controllata Coimepa Servizi Srl, rispetto ai valori contabili iscritti nel bilancio della società collegata.

I dati riportati nella tabella fanno riferimento alla situazione contabile provvisoria al 31/12/2022.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Entar Srl	Zocca (Mo)	01683750366	1.564.038	744.642	10.369.943	4.147.977	40,000	5.678.269

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia Romagna	2.875.394	169.515	3.044.909

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In osservanza a quanto richiesto dall'art. 2427-bis c.c., nel seguito si forniscono le informazioni circa le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro "fair value", evidenziandone in particolare il valore contabile ed il fair value.

In ossequio al dispositivo dell'articolo 2427 bis comma 1 n. 2 Codice Civile, si segnala che non sono presenti nel patrimonio, immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore rispetto al loro fair value.

Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	507.317
Crediti verso imprese controllate	2.875.394
Crediti verso altri	169.515

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Hera Spa	492.717
CIC Consorzio Italiano Compostatori	4.000
Sherden Gas Bacino 24 Srl	100
Rete di Impresa Qualicasa	10.500
Totale	507.317

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Crediti vs Sinergas Impianti Srl per finanziamento	2.000.000
Crediti vs Agri-Solar Srl per finanziamento	871.394
Cauzioni attive vs As Retigas Srl	4.000
Totale	2.875.394

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali attivi	169.515
Totale	169.515

La voce accoglie i depositi cauzionali attivi versati.

ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.516.425	204.259	1.720.684
Totale	1.516.425	204.259	1.720.684

Le rimanenze di magazzino pari ad euro 1.720.684, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività svolte dalla società.

Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	44.658.100	1.499.588	46.157.688	45.284.421	873.267
Crediti verso imprese controllate	14.102.652	4.340.220	18.442.872	14.265.010	4.177.862
Crediti tributari	3.636.923	2.629.306	6.266.229	6.266.229	-
Imposte anticipate	4.632.304	221.616	4.853.920	-	-
Crediti verso altri	4.847.269	(502.001)	4.345.268	2.897.064	1.448.204
Totale	71.877.248	8.188.729	80.065.977	68.712.724	6.499.333

Non ci sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

I "crediti verso clienti" sono relativi alle normali operazioni di servizi o vendita.

La quota esigibile oltre l'esercizio successivo è pari a euro 873.267 ed è relativa alle rate che Fattorie San Prospero deve corrispondere in virtù dell'Accordo Quadro stipulato con la società.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del settore idrico, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 MT13, ai sensi dell'art. 4.3, punto b) della Delibera ARERA n.639/2021 del 30 dicembre 2021 la società ha presentato le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "Op EEexp,a". Tale componente aggiuntiva è di natura previsionale ed è volta ad anticipare parzialmente gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica con lo scopo di assicurare la sostenibilità economica-finanziaria della gestione. Per l'ambito modenese la componente è stata valorizzata pari a 645.000 € per ciascun anno 2022 e 2023, mentre per l'ambito mantovano 73.000 € sempre per ciascuna annualità. Si precisa che a differenza di quanto iscritto nei precedenti anni, in cui eventuali conguagli, a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, non venivano rilevati nell'esercizio di competenza, ma definiti

nei successivi aggiornamenti tariffari, nel 2022 si è adottato un diverso metodo di trattamento contabile degli stessi, iscrivendo nell'esercizio il conguaglio tariffario ai sensi del MTI-3. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 2.059.409, calcolato sulla base del prezzo medio di settore (euro 0,2855), in base alla Delibera ARERA n. 64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023.

L'importo dei crediti è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2022 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 2.357.196.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti. Le movimentazioni dell'esercizio di tale fondo sono riepilogate come segue:

Saldo Iniziale	Incrementi	Utilizzi	Saldo Finale
6.551.477	1.114.598	-192.853	7.473.222

Crediti verso imprese collegate

Tale voce risulta essere pari a zero nell'esercizio in esame.

Crediti verso imprese controllate

La voce "crediti verso imprese controllate" pari ad euro 18.442.872, accoglie crediti di natura commerciale verso le seguenti società:

Descrizione	Crediti commerciali	Crediti per CFN	Totale
Sinergas Spa	8.836.398		8.836.398
Sinergas Impianti Srl	532.787		532.787
As Retigas Srl	7.909.061		7.909.061
AeB Energie Srl	71.160	34.001	105.161
Agrisolar Engineering Srl	34.142		34.142
Ca.Re Srl	846.474		846.474
Enne Energia Srl		178.849	178.849
Totale	18.230.022	212.850	18.442.872

I crediti per CFN riguardano il credito per IRES da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale di cui si è già dettagliato precedentemente nella presente nota integrativa.

Si segnala che la quota di euro 4.177.862 è esigibile oltre l'esercizio successivo ed è relativa al credito verso As Retigas Srl sulla base dell'Accordo tra As Retigas/ Sorgea/AIMAG sui canoni scaduti", approvato nel 2019.

Crediti tributari

I "crediti tributari" pari ad euro 6.266.229 si riferiscono a crediti verso l'Erario per IRES da Consolidato Fiscale Nazionale (euro 3.564.084), per IVA da liquidazione periodica trimestrale (euro 32.401), per forza motrice macchine operatrici (euro 14.046), per IRAP (euro 39.644).

Tale voce accoglie inoltre il credito di imposta per beni strumentali, per euro 837.965, calcolato su beni acquistati nel 2020 e nel 2022 rientranti nelle agevolazioni previste rispettivamente dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021). Si precisa che i crediti relativi ai beni acquistati nel 2021 sono stati utilizzati a compensazione di versamenti di imposte nell'esercizio corrente.

La voce contiene inoltre euro 1.418.205 relativi al credito d'imposta sui costi di energia elettrica e gas, in base a quanto previsto dai Decreti Aiuti emanati nel corso dell'esercizio e disciplinato dalle delibere ARERA n. 373/2022/R/COM del 29/07/2022, n. 474/2022/R/COM del 04/10/2022, n. 669/2022/R/COM del 06/12/2022 e con la circolare n. 36 dell'Agenzia delle Entrate del 29/11/2022.

Imposte anticipate

Le "imposte anticipate" riguardano IRES per euro 4.697.798 e Irap per euro 156.122 e sono così dettagliate:

Imposte anticipate		Residuo 31/12/2021	Rettifiche unico 2022	Utilizzo 2022	Formazione 2022	Residuo 31/12/2022
Accto rischi su crediti	comp. neg.	4.994.049		-1.605	174.784	5.167.228
	IRES	1.198.572		-385	41.948	1.240.135
	IRAP	0				0
Ammortamenti civili > fiscali	comp. neg.	7.755.145	-92.589	-179.535	1.235.236	8.718.256
	IRES	1.861.235	-22.221	-43.088	296.457	2.092.381
	IRAP	1.384		-902	0	482
Avviamento teleriscaldamento S. Felice	comp. neg.	12.831		-4.278		8.553
	IRES	3.079		-1.027		2.053
	IRAP	500		-167		334
Acc.to spese future CIG	comp. neg.	1.419.611		-249.717	268.293	1.438.187
	IRES	340.707		-59.932	64.390	345.165
	IRAP	55.365		-9.739	10.463	56.089
Acc.to spese future premungas	comp. neg.	68.935		-6.388		62.547
	IRES	16.544		-1.533		15.011
	IRAP	2.688		-249		2.439

Imposte anticipate		Residuo 31/12/2021	Rettifiche unico 2022	Utilizzo 2022	Formazione 2022	Residuo 31/12/2022
A.ccto spese future remunerazione capitale inv.SII	comp. neg.	939.317		-412.772		526.545
	IRES	225.436		-99.065		126.371
	IRAP	36.633		-16.098		20.535
Svalutazione sedi Via Posta- Via Merighi H1	comp. neg.	1.380.647				1.380.647
	IRES	331.355				331.355
	IRAP	0				0
A.ccto rischi ici discariche	comp. neg.	79.946	167.222			247.168
	IRES	19.187	40.133			59.320
	IRAP	0	0			0
A.ccto fondo FONI A1	comp. neg.	451.081		-243.552	205.000	412.529
	IRES	108.259		-58.452	49.200	99.007
	IRAP	17.592		-9.499	7.995	16.089
Svalutazione terreni S.Giovanni-S.Felice	comp. neg.	83.411				83.411
	IRES	20.019				20.019
	IRAP	3.253				3.253
A.ccto post mortem oltre perizia 8I	comp. neg.	474.000		-65.000		409.000
	IRES	113.760		-15.600		98.160
	IRAP	18.486		-2.535		15.951
A.ccto beni gara gas AsReti/Sorgea	comp. neg.	417.356				417.356
	IRES	100.165				100.165
	IRAP	16.277				16.277
AIMAG Innovation premio	comp. neg.	39.671		-13.800		25.871
	IRES	9.521		-3.312		6.209
	IRAP	1.547		-538		1.009
Fondo rischi vert. sindacale coop. Justwork STENA/Tred	comp. neg.	91.800		-91.800		0
	IRES	22.032		-22.032		0
	IRAP	3.580		-3.580		0

Imposte anticipate		Residuo 31/12/2021	Rettifiche unico 2022	Utilizzo 2022	Formazione 2022	Residuo 31/12/2022
Fondo rischi FUGHE ACQUA	comp. neg.	100.000		-30.545		69.455
	IRES	24.000		-7.331		16.669
	IRAP	3.900		-1.191		2.709
F.do sp. future BILAT. SOLID.AMBIENTE	comp. neg.	58.000			15.390	73.390
	IRES	13.920			3.694	17.614
	IRAP	2.262			600	2.862
F.do sp. Future AIMAG RESILIENCY premio	comp. neg.	150.000		-18.584		131.416
	IRES	36.000		-4.460		31.540
	IRAP	5.850		-725		5.125
AIMAG liberalità Ente Parchi Albatros	comp. neg.	80.000		-10.000		70.000
	IRES	19.200		-2.400		16.800
	IRAP	0		0		0
Fondo spese future penalità RQTI CSEA	comp. neg.				22.609	22.609
	IRES				5.426	5.426
	IRAP				882	882
F.do sp.future ricorso tributario AdE accatastam. Via Valle	comp. neg.				15.000	15.000
	IRES				3.600	3.600
	IRAP				585	585
F.do sp.future COSAP Comuni Area Nord 2020-2022	comp. neg.				125.000	125.000
	IRES				30.000	30.000
	IRAP				4.875	4.875
F.do rischi COSAP Comuni ≠ Area Nord 2020-2022	comp. neg.				170.000	170.000
	IRES				40.800	40.800
	IRAP				6.630	6.630
	comp. neg.	18.437.799	74.633	-1.327.576	2.231.312	19.416.168
	IRES	4.462.989	17.912	-318.618	535.515	4.697.798
	IRAP	169.316	0	-45.223	32.030	156.122
	TOTALE	4.632.304	17.912	-363.842	567.545	4.853.920

Il credito complessivo di euro 4.853.920 è esigibile entro l'esercizio successivo per euro 624.069 e oltre l'esercizio successivo per euro 4.229.851, di cui euro 2.831.067 oltre i 5 anni.

Crediti verso altri

Tale voce accoglie principalmente i crediti verso la Regione Emilia Romagna (euro 921.378) per contributi concessi in relazione agli eventi sismici del maggio 2012, fornitori conto anticipi (euro 765.518, di cui la maggior parte attiene al contributo compensativo della discarica di Medolla), il credito verso il condominio "Merighi" (euro 407.830), il credito verso CSEA per euro 765.062, relativo al riconoscimento nei confronti degli utenti economicamente disagiati del bonus sociale idrico, il credito verso dipendenti per finanziamenti agevolati per danni dal sisma la cui quota a breve è pari ad euro 4.978, il credito verso enti previdenziali INAIL (euro 4.857) e INPS (euro 22.931 per malattia, maternità e assegni familiari). Si segnala che la quota di euro 1.448.204 è esigibile oltre l'esercizio successivo ed è relativo principalmente al contributo compensativo da corrispondere al comune di Medolla in seguito alla realizzazione del raccordo morfologico della discarica sita nel comune stesso.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Modena	34.966.108	18.442.872	6.266.229	4.853.920	4.203.114	68.732.243
Provincia di Bologna	567.825	-	-	-	-	567.825
Provincia di Mantova	2.737.877	-	-	-	1.874	2.739.751
Altre province dell'Emilia Romagna	4.306.808	-	-	-	-	4.306.808
Altre province della Lombardia	1.466.456	-	-	-	-	1.466.456
Altre regioni del nord	741.441	-	-	-	-	741.441
Altre regioni del centro	1.158.146	-	-	-	140.280	1.298.426
Altre regioni del sud	213.027	-	-	-	-	213.027
Totale	46.157.688	18.442.872	6.266.229	4.853.920	4.345.268	80.065.977

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi Bancari e Postali	10.898.188	(10.213.699)	684.489
Danaro e valori in cassa	15.051	29.367	44.418
Totale	10.913.239	(10.184.332)	728.907

La voce "Depositi bancari e postali" si è ridotta nel corso dell'esercizio di euro 10.213.699 rispetto all'esercizio precedente.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	587.216	882.498	1.469.714
Totale ratei e risconti attivi	587.216	882.498	1.469.714

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

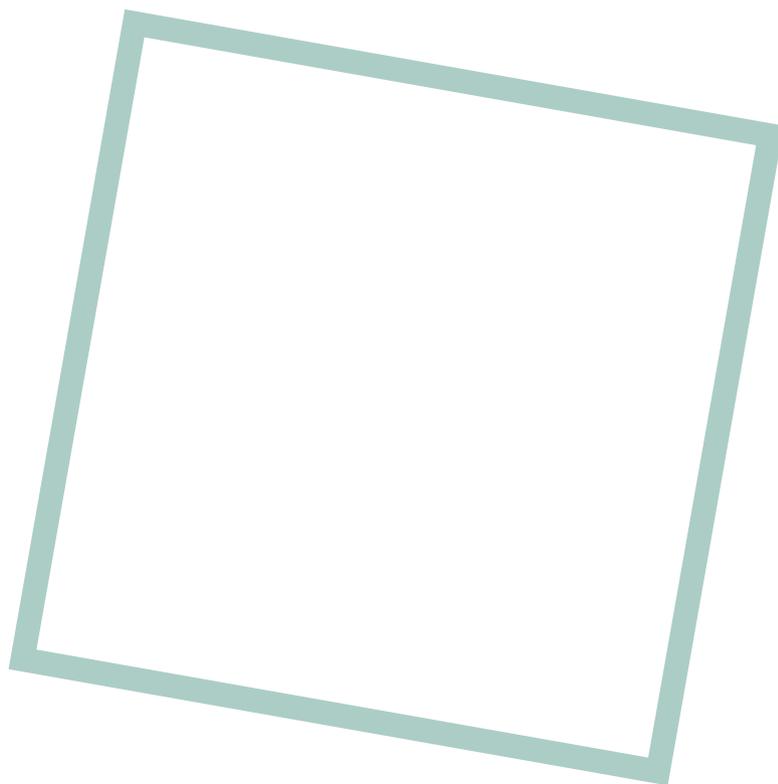
Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti		
	Spese servizi informatici e web	1.048.396
	Spese per fidejussioni	365.872
	Premi assicurativi	31.316
	Canoni di affitto, attraversamento, abbonamenti	7.330
	Gestione sedi	6.247

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Licenze e certificazioni	4.436
	Spese di noleggio e bolli	1.697
	Altri	4.420
	Totale	1.469.714

Si evidenzia che l'importo di euro 298.374 è esigibile oltre l'esercizio successivo, mentre l'importo di euro 135.078 è esigibile oltre i 5 anni.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



NOTA INTEGRATIVA | PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, punto 4, del codice civile si espongono le seguenti informazioni relative alla movimentazione delle voci di patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi	Altre variazioni Decrementi	Altre variazioni Riclass.	Valore di fine esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	78.027.681	-	-	-	-	-	-	78.027.681
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.959.046	-	-	-	-	-	-	14.959.046
Riserve di rivalutazione	30.830.288	-	-	-	-	-	-	30.830.288
Riserva legale	8.874.950	-	-	655.327	-	-	-	9.530.277
Riserva straordinaria	26.852.934	-	-	395	27.282	(1)	-	26.826.046
Versamenti in conto capitale	3.410.452	-	-	-	-	-	-	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	-	-	-	-	-	-	77.751
Varie altre riserve	(1)	-	-	-	-	-	-	(1)
Totale altre riserve	30.341.136	-	-	395	27.282	(1)	-	30.314.248
Utile (perdita) dell'esercizio	13.106.542	(12.478.103)	(628.439)	-	-	-	11.222.155	11.222.155
Totale	176.139.643	(12.478.103)	(628.439)	655.722	27.282	(1)	11.222.155	174.883.695

Capitale sociale

Il Capitale sociale non ha subito modifiche nell'esercizio in esame. Al 31.12.2022 risulta costituito da n. 67.577.681 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna e da n. 10.450.000 azioni correlate da nominali euro 1 cadauna. Tutte le azioni sono state interamente versate.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo è riferita ad entrambe le categorie di azioni rispettivamente per euro 1.629.046 (su azioni ordinarie) e per euro 13.330.000 (su azioni correlate) per versamenti eccedenti il valore nominale delle azioni.

Riserve di Rivalutazione

Le riserve di Rivalutazione sono relative alla Legge 72/1983 per euro 1.422.008 e alla Legge n. 2/2009 per euro 2.733.280, e sono state alimentate per euro 26.675.000 relativamente alla rivalutazione dei cespiti riferiti alla rete gas, effettuata nel 2020 in base al D.L. 104/2020 art.110.

Riserva Legale

La riserva legale si incrementa per la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria si è incrementata nell'esercizio per la destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente.

Riserva avanzo di fusione

Trattasi della riserva fusione Quadrante del 2015, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Utile dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	78.027.681	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.959.046	Capitale	A;B	14.959.046
Riserve di rivalutazione	30.830.288	Capitale	A;B	30.830.288
Riserva legale	9.530.277	Utili	B	-
Riserva straordinaria	26.826.046	Utili	A;B;C	26.826.046
Versamenti in conto capitale	3.410.452	Capitale	A;B	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	Utili	A;B	77.751
Varie altre riserve	(1)			(1)
Totale altre riserve	30.314.248			30.314.248
Totale	163.661.540			76.103.582
Quota non distribuibile				49.286.328
Residua quota distribuibile				26.817.254

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	546.254	9.395	18.903	(9.508)	536.746
Altri fondi	29.240.085	3.643.924	3.001.069	642.855	29.882.940
Totale	29.786.339	3.653.319	3.019.972	633.347	30.419.686

La voce "fondo per imposte, anche differite" è relativa a differenze temporanee imponibili equivalenti a ricavi tassabili anticipatamente o a costi deducibili anticipatamente e contempla un aumento futuro del reddito imponibile a fronte di una diminuzione immediata. Le variazioni dell'esercizio riguardano l'utilizzo (euro 18.903) per ammortamenti a fini fiscali e per la rateizzazione delle plusvalenze da alienazione, mentre l'accantonamento (euro 9.395) si riferisce a plusvalenze generatesi nel bilancio dell'esercizio su cessione di beni ammortizzabili, rateizzate dal lato fiscale.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri		
	Fondo rischi	895.622
	Fondo Legge 36/1994	120.341
	Fondo Foni OPSOCIAL	412.529
	Fondo spese future	2.837.920
	Fondo post mortem scariche	25.606.028
	Fondo sval.partecipazione Qualicasa	10.500
	Totale	29.882.940

Dall'esercizio 2018 la Società ha modificato la modalità di contabilizzazione del contributo FONI, adottando il metodo indiretto così come individuato nell'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti. I ricavi relativi al Servizio Idrico del bacino di Modena e di Mantova sono esposti netti della quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, nella voce altri ricavi, il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Riguardo al Fondo Legge 36/1994 (legge Galli), la sentenza Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008 ha dichiarato illegittime le parti della suddetta legge e del D. Lgs 152/2006, che stabilivano che la quota di tariffa del servizio depurazione fosse dovuta anche nel caso in cui la fognatura fosse sprovvista di impianti di depurazione. La legge 13/2009 ed il successivo D.M. 30/09/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) hanno disciplinato le modalità di rimborso, pertanto, nell'esercizio in chiusura, non si registrano movimentazioni.

Il fondo per la gestione post-mortem scariche, pari ad euro 25.606.028, registra incrementi per euro 1.766.757 di accantonamento annuale e decrementi per euro 1.180.913, relativi agli utilizzi dell'esercizio e a minusvalenze per euro 367.876, entrambi determinati da valutazioni peritali giurate.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei fondi rischi e spese future.

Fondo rischi e spese future

Le movimentazioni del fondo sono evidenziate nella tabella che segue:

Analisi delle variazioni del fondo rischi	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio utilizzo	Variazioni nell'esercizio accantonamento	Variazioni nell'esercizio totali	Valore di fine esercizio
Fondo rischi ici scariche	247.168				247.168
Fondo rischi post mortem scariche oltre perizia	474.000	(65.000)		(65.000)	409.000
COSAP Comuni ≠ Area Nord 2020-2022			170.000	170.000	170.000
Fondo rischi vert. sindacale coop. Justwork STENA/Tred	91.800	(91.800)		(91.800)	
Fondo rischi fughe acquedotto	100.000	(30.545)		(30.545)	69.455
Totale	912.968	(187.345)	170.000	(17.345)	895.622

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad adeguare l'accantonamento rischi post mortem scariche mediante utilizzo di euro 65.000.

Il fondo iscritto per la vertenza sindacale avanzata dai lavoratori della cooperativa Just Work, a cui la società Tred Carpi ha affidato parte dell'attività produttiva con conseguente gestione del personale, relativamente ai corretti livelli da applicare in base al CCNL, è stato rilasciato totalmente per euro 91.800, in seguito ad accordo transattivo stipulato tra le parti.

Si è inoltre proceduto al rilascio di euro 30.545 del fondo di euro 100.000, iscritto nel 2021 a copertura del rischio relativo alle pratiche di saldo e stralcio delle fughe idriche dell'esercizio in corso, che dovessero emergere, non coperte da assicurazione.

Si segnala infine l'iscrizione di un nuovo fondo rischi, per euro 170.000, per far fronte alla eventuale riscossione da parte dei comuni non appartenenti all'area Nord del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) relativo alle reti fognarie per l'arco temporale 2020-2022.

Analisi delle variazioni del fondo per spese future	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio utilizzo	Variazioni nell'esercizio accantonamento	Variazioni nell'esercizio totali	Valore di fine esercizio
Fondo spese future remunerazione capit. investito SII	939.317	(412.772)		(412.772)	526.545
Fondo spese future cig	1.419.611	(249.717)	268.293	18.576	1.438.187
Fondo Premungas	68.935	(6.388)		(6.388)	62.547
Fondo spese future bilaterale solid.ambiente	58.000		15.390	15.390	73.390
Fondo spese future gara gas	417.356				417.356
AIMAG Innovation premio	39.671	(13.800)		(13.800)	25.871
AIMAG Resiliency premio	150.000	(18.584)			131.416
Fondo spese future penalità RQTI CSEA			22.609		22.609
Ricorso tributario AdE accatastamento via Valle			15.000		15.000
COSAP Comuni Area Nord 2020-2022			125.000		125.000
Totale	3.092.890	(701.261)	446.292	(398.994)	2.837.920

Le variazioni intervenute nei fondi rischi spese future, relativamente al personale, riguardano l'accantonamento e l'utilizzo relativo alla stima degli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni e l'utilizzo del fondo Premungas, in seguito alle valutazioni attuariali e alla quantificazione ricevuta nell'esercizio dal fondo Premungas stesso. I decrementi sono legati al superamento positivo del rischio di contenzioso per la contribuzione del personale nell'anno 2016 e all'utilizzo di competenza dell'esercizio del fondo Premungas.

Relativamente al fondo iscritto per euro 939.317 per la restituzione della remunerazione del capitale investito, in seguito all'approvazione da parte di Atersir del riconteggio derivante dalla Delibera 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022, si è provveduto ad effettuare un utilizzo di euro 412.772, adeguando il fondo alla cifra di euro 526.545, come previsto dalla delibera CAMB/2022/91 del 26 settembre 2022.

In merito al bando "AIMAG SPA Innovation", istituito nell'anno 2018 con l'intento di premiare aziende innovative operanti nel bacino servito da AIMAG Spa in settori inerenti alle attività presidiate dalla capogruppo, si segnala che il fondo di euro 39.671 precedentemente iscritto in bilancio è stato ridotto per ulteriori euro 13.800, corrispondenti alle parziali erogazioni del premio in questione. Allo stesso modo risulta diminuito, per euro 18.584, il fondo spese future di euro 150.000 relativo al bando "AIMAG Resiliency", volto a individuare soluzioni innovative per garantire la continuità nell'erogazioni dei servizi gestiti dal Gruppo AIMAG in condizioni emergenziali.

In merito al fondo istituito lo scorso anno per euro 58.000, relativo al finanziamento al Fondo di Solidarietà Bilaterale Ambiente, richiesto dall'Inps alla società AIMAG Spa per le quote a partire dal mese di agosto 2018, questo risulta incrementato nell'anno per euro 15.390.

Si segnala inoltre anche l'iscrizione di un fondo spese future per euro 125.000 relativo al pagamento ai comuni dell'area Nord del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) sulle reti fognarie per l'arco temporale 2020-2022.

Infine, risultano iscritti due ulteriori fondi spese future: il primo, per euro 15.000, relativo alle eventuali spese di giudizio da corrispondere al legale incaricato nell'ambito del ricorso tributario in merito all'accertamento catastale dell'impianto di compostaggio rifiuti di Fossoli; il secondo, per euro 22.609, riferito a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato per le annualità 2018-2019, che prevede, a fronte di premialità calcolate sulla base di alcuni microindicatori (perdite, interruzioni servizio idrico, qualità acqua potabile, adeguatezza sistema fognario, smaltimento fanghi, qualità acqua depurata), un accantonamento per penalità da utilizzare per il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.251.770	1.214.431	1.314.389	(99.958)	2.151.812
Totale	2.251.770	1.214.431	1.314.389	(99.958)	2.151.812

Il saldo al 31.12.2022 è esposto al netto degli anticipi erogati ai dipendenti e dei versamenti al fondo pensione integrativi.

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	128.504.406	4.011.424	132.515.830	39.023.495	93.492.335
Acconti	325.710	(21.430)	304.280	304.280	-
Debiti verso fornitori	24.079.442	2.686.461	26.765.903	26.765.903	-
Debiti verso imprese controllate	4.754.752	2.579.818	7.334.570	7.334.570	-
Debiti tributari	5.560.369	(2.077.688)	3.482.681	3.482.681	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	975.305	12.683	987.988	987.988	-
Altri debiti	10.512.421	294.594	10.807.015	9.416.650	1.390.365
Totale	174.712.405	7.485.862	182.198.267	87.315.567	94.882.700

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	3.160.836	35.862.659	93.492.335	132.515.830

I debiti verso banche sono tutti di natura chirografaria benchè contrattualizzati con modalità e soggetti differenti.

Nel corso del 2020 AIMAG Spa aveva ottenuto dal pool di banche finanziatrici BNL, Banco BPM, BPER Banca e Unione di Banche Italiane, un finanziamento capex per un importo complessivo di euro 65 milioni, con scadenza al 31/12/2027, da utilizzare esclusivamente per sostenere parte degli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti. Nel corso dell'esercizio 2020 AIMAG Spa aveva incassato le prime due tranches, di importo rispettivamente pari a euro 22 milioni ed euro 10 milioni, mentre nel corso del 2021 ha incassato le altre quattro tranches, per euro 6,7 milioni, euro 7 milioni, euro 8 milioni ed euro 10,69 milioni, rilevando interessi di competenza dell'esercizio per euro 914.948, di cui euro 730.379 effettivamente pagati ed euro 184.569 rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione.

Si segnala che sia tale Contratto di Finanziamento sia il Contratto di Finanziamento stipulato con BEI – Banca Europea degli investimenti in data 30 novembre 2016, prevedono il calcolo di vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio. In virtù del perdurare della complessità dello scenario macroeconomico e delle pesanti ripercussioni sul mercato dell'energia che stanno impattando in maniera significativa sulla controllata Sinergas Spa, società del gruppo che vende energia elettrica e gas, AIMAG Spa ha richiesto ed ottenuto in via preventiva un waiver alle banche finanziatrici, le quali hanno quindi dato il loro consenso in relazione al calcolo dei covenants alla data del 31 dicembre 2022.

Tra i debiti per finanziamenti a breve termine figurano i seguenti hot money, le cui caratteristiche sono di seguito dettagliate:

Finanziamento CREDEM FIN-688

Importo finanziamento: € 5.000.000

Data iniziale: 29/12/2022

Data scadenza: 29/06/2023

Parametro: EUR 1M + spread

Finanziamento CREDEM FIN-665

Importo finanziamento: € 5.000.000

Data iniziale: 25/11/2022

Data scadenza: 24/02/2023

Parametro: EUR 1M + spread

Finanziamento BCEMILIA

Importo finanziamento: € 5.000.000

Data iniziale: 04/10/2022

Data scadenza: 31/03/2024

Parametro: EUR 3M + spread

Finanziamento BNL

Importo finanziamento: € 5.000.000

Data iniziale: 09/11/2022

Data scadenza: 09/05/2023

Parametro: EUR 3M + spread

Si segnala che in merito a quest'ultimo finanziamento, la data di scadenza inizialmente prevista per

il 09/02/2023, è stata poi prorogata al 09/05/2023. Il finanziamento risulta estinto anticipatamente rispetto a tale scadenza, precisamente in data 20/03/2023.

In considerazione del rimborso delle rate dei finanziamenti precedenti e dell'erogazione del finanziamento BEI, si assiste ad un allungamento della vita media dei debiti verso banche, di cui la quota oltre i cinque anni è pari ed euro 28.977.273.

Relativamente ai motivi della variazione della posizione finanziaria netta, che comprende sia le disponibilità liquide che i debiti correnti, oltre che per la consistenza degli interessi passivi di competenza, si rimanda a quanto in merito descritto nella Relazione sulla Gestione ed al Rendiconto Finanziario.

Acconti

La voce accoglie gli anticipi ricevuti da clienti per euro 304.280, relativi a servizi non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi a fatture per forniture di beni e per prestazioni di servizi non liquidate e sono aumentati di euro 2.571.786 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono relativi a forniture di beni e a prestazioni di servizi sia di natura commerciale per assistenza tecnica ed amministrativa regolate a normali condizioni di mercato, sia di natura finanziaria derivanti da CFN (Consolidato Fiscale Nazionale) per i quali si rimanda ad altre parti della presente nota integrativa, oltre ai finanziamenti ricevuti dalle società controllate (AeB Energie Srl 1 milione revolving).

In particolare nella tabella che segue sono esposti i debiti verso imprese controllate per natura:

Descrizione	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti finanziari da CFN	Totale debiti finanziari	Totale
Sinergas Spa	1.877.512		1.142.753	1.142.753	3.020.265
Sinergas Impianti Srl	653.376		10.814	10.814	664.190
As Retigas Srl	1.282.564		268.052	268.052	1.550.616
AeB Energie Srl	104.814	1.000.000		1.000.000	1.104.814
Agrisolar Engineering Srl	10.585		8.288	8.288	18.873
Ca.Re Srl	829.997		145.815	145.815	975.812
Enne Energia srl					
Totale	4.758.848	1.000.000	1.575.722	2.575.722	7.334.570

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate sono pari a zero.

Debiti tributari

I debiti tributari, pari ad euro 3.482.681, riguardano prevalentemente il debito per IRES da Consolidato Fiscale Nazionale (euro 2.201.212), i debiti per ritenute IRPEF dipendenti e da lavoro autonomo (euro 645.697), i debiti per imposta di bollo (euro 2.180), i debiti per Addizionale Provinciale e Comunale e verso le Dogane per imposte di consumo e addizionali (euro 352.799). La voce accoglie inoltre il debito per imposta sostitutiva riferita alla rivalutazione dei cespiti della rete gas precedentemente dettagliata, per euro 275.000.

Debiti verso istituti di previdenza

La voce debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 987.988, è relativa ai contributi da versare per il personale dipendente comprensivi del debito per Fondi pensione complementare.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Depositi cauzionali passivi	1.258.562
	Debiti verso Comuni soci	3.534.930
	Debiti verso Condominio Merighi	582.578
	Debiti ATO Mantova canoni idrici	1.976.894
	Addizionale servizio idrico	556.959
	Debiti verso il personale dipendente	1.851.839
	Debiti per doppi pagamenti	683.745
	Altro	361.508
	Totale	10.807.015

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Provincia di Modena	132.515.830	304.280	12.799.652	7.334.570	3.482.681	987.988	9.086.996	166.511.997
Provincia di Bologna	-	-	2.909.952	-	-	-	-	2.909.952
Provincia di Mantova	-	-	1.228.687	-	-	-	1.720.019	2.948.706
Altre province dell'Emilia Romagna	-	-	2.894.322	-	-	-	-	2.894.322
Altre province della Lombardia	-	-	3.085.553	-	-	-	-	3.085.553
Altre regioni del nord	-	-	3.162.985	-	-	-	-	3.162.985
Altre regioni del centro	-	-	602.671	-	-	-	-	602.671
Altre regioni del sud	-	-	82.081	-	-	-	-	82.081
Totale	132.515.830	304.280	26.765.903	7.334.570	3.482.681	987.988	10.807.015	182.198.267

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	28.062	174.832	202.894
Risconti passivi	10.086.045	1.499.679	11.585.724
Totale ratei e risconti passivi	10.114.107	1.674.511	11.788.618

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti		
	Interessi su mutui	202.894
	Credito di imposta beni strumentali	1.052.436
	Canoni di locazione	16.740
	Contributo rottamazione veicoli	27.304
	Concessione terreno Cognento	7.746
	Sinistro su impianto depurazione	11.762
	Fondo FONI	10.469.736
	Totale	11.788.618

La voce "Ratei e Risconti passivi" è pari ad euro 11.788.618 accogliendo quota parte del contributo FONI, pari a euro 10.469.736, per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Nella voce ratei passivi non figurano importi relativi a quote con durata superiore i cinque anni.

Invece, relativamente alla voce risconti passivi, la quota di euro 949.135 ha scadenza oltre l'esercizio successivo, mentre la quota di euro 406.167 ha scadenza oltre i cinque anni ed è relativa principalmente al credito di imposta sui beni strumentali, rilevato sui beni acquistati nel 2022 e rientranti nell'agevolazione prevista dalla Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021).

NOTA INTEGRATIVA | CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio e in conto impianti, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del settore idrico, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 MT13, ai sensi dell'art. 4.3, punto b) della Delibera ARERA n.639/2021 del 30 dicembre 2021 la società ha presentato le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "Op EEexp,a". Tale componente aggiuntiva è di natura previsionale ed è volta ad anticipare parzialmente gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica con lo scopo di assicurare la sostenibilità economica-

finanziaria della gestione. Per l'ambito modenese la componente è stata valorizzata pari a 645.000 € per ciascun anno 2022 e 2023, mentre per l'ambito mantovano 73.000 € sempre per ciascuna annualità. Si precisa che a differenza di quanto iscritto nei precedenti anni, in cui eventuali conguagli, a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, non venivano rilevati nell'esercizio di competenza, ma definiti nei successivi aggiornamenti tariffari, nel 2022 si è adottato un diverso metodo di trattamento contabile degli stessi, iscrivendo nell'esercizio il conguaglio tariffario ai sensi del MTI-3. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 2.059.409, calcolato sulla base del prezzo medio di settore (euro 0,2855), in base alla Delibera ARERA n. 64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivi vendite gas	970.882
Rettifiche vendite anni precedenti	472.157
Vendite energia elettrica	1.418.014
Vendite distribuzione gas	24.616
Vendite teleriscaldamento	4.391.402
Vendite acqua	18.428.992
Vendite energia fotovoltaico	5.531
Vendite biometano	3.509.757
Corrispettivi vendite di beni	19.671
Quote fisse e noli	1.957.759
Prestazioni	71.229.678
Totale	102.428.459

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Provincia di Modena	77.593.238
Provincia di Bologna	1.260.061
Provincia di Mantova	6.075.621
Altre province dell'Emilia Romagna	9.557.231
Altre province della Lombardia	3.254.211
Altre regioni del nord	1.645.331
Altre regioni del centro	2.570.041
Altre regioni del sud	472.725
Totale	102.428.459

Per l'analisi degli scostamenti relativi si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" riguarda la capitalizzazione di costi diretti per manodopera (euro 4.224.015) e per materiale (euro 742.410) relativi alla realizzazione in economia di impianti e attrezzature.

La voce "Altri ricavi - contributi in conto esercizio" di euro 4.143.587 riguarda principalmente il contributo relativo al credito di imposta sul contenimento dei costi di energia elettrica e gas (euro 1.756.362), introdotto in attuazione dei Decreti Aiuti emanati nel corso dell'esercizio e disciplinato dalle delibere n. 373/2022/R/COM del 29/07/2022, n. 474/2022/R/COM del 04/10/2022, n. 669/2022/R/COM del 06/12/2022 e con la circolare n. 36 dell'Agenzia delle Entrate del 29/11/2022, i contributi per tariffa incentivante sugli impianti fotovoltaici riconosciuti dal Gestore dei Servizi Elettrici (euro 76.449), per forza motrice motori fissi e carbon tax (euro 35.768), per riconoscimenti dell'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ai Comuni virtuosi (euro 1.334.593), per il contributo Foni (euro 736.659) e per riconoscimento dal Miur per le istituzioni scolastiche (euro 161.231).

La voce "Altri ricavi - altri" di euro 10.760.591 riguarda prevalentemente fitti attivi (euro 266.459), rimborsi assicurativi diversi (euro 730.259), altri ricavi e rimborsi vari (euro 351.468), utilizzo fondi rischi e spese future (euro 888.606), ricavi per distacco personale dipendente (euro 327.840), corrispettivi derivanti dalla vendita di materiale di recupero (euro 3.787.294). Si segnala inoltre il contributo derivante dal meccanismo di incentivazione previsto dalla delibera ARERA n. 183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022 sulla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato per le annualità 2018-2019 (euro 3.280.151), il contributo relativo al credito di imposta sui beni strumentali (euro 130.115), rilevato sui beni acquistati nel 2022 e rientranti nell'agevolazione prevista dalla Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021) e sopravvenienze attive derivanti da accrediti ricevuti a fronte dell'accordo transattivo stipulato tra AIMAG Spa e Heracomm Spa per la restituzione dell'addizionale provinciale sulle accise sull'energia elettrica in relazione alle fatture emesse da quest'ultima negli anni 2010 e 2011 (euro 208.617) e a fronte di un maggior riconoscimento di spese sostenute per i lavori effettuati sulla piazzola della discarica di Medolla (euro 288.493).

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2022	2021
Acquisto gas	4.686.814	939.066
Acquisto acqua	72.425	51.338
Forza motrice	10.255.438	4.019.734
Energia termica	487.012	69.750
Altri acquisti	4.318.166	3.653.284
Totale Costi per acquisti	19.819.855	8.733.173
	2022	2021
Lavori per conto utenti allacci	620.907	1.110.460
Manutenzioni ordinarie	1.787.656	1.759.586
Servizi industriali	28.680.306	25.687.266
Servizi amministrativi	7.956.407	6.496.222
Compensi Consiglio Amministrazione	230.091	227.328
Compensi Collegio Sindacale	56.503	55.280
Compensi Società di Revisione	85.889	85.290
Totale Costi per servizi	39.417.760	35.421.432
	2022	2021
Canoni e Cosap Comuni Soci	1.218.954	1.303.638
Affitti passivi	56.675	55.113
Noleggi	73.113	73.511
Totale Costi per godimento beni di terzi	1.348.742	1.432.262

	2022	2021
Tributo speciale discariche	675.072	1.002.702
IMU	355.453	357.385
Contr. compensativo amb. discariche	647.811	899.646
Altri oneri di gestione	2.693.325	3.046.880
Totale Costi per oneri diversi di gestione	4.371.661	5.306.612

I "costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci" riguardano principalmente acquisti di materie prime e di consumo per la gestione corrente industriale. Nella voce "altri acquisti" sono ricompresi i materiali di magazzino, i carburanti per i mezzi aziendali e la cancelleria. La voce è complessivamente aumentata di euro 11.086.682 rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa dell'aumento dei costi delle materie prima gas ed energia elettrica.

I "costi per servizi" sono composti da due gruppi di servizi, quelli industriali e quelli amministrativi, e risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente, in particolare a causa dell'aumento dei costi di trasporto e trattamento rifiuti e dei costi delle utenze delle sedi aziendali.

La voce "imposte e tasse diverse" comprende l'imposta di bollo, l'imposta di registro, l'imposta municipale unica e altri tributi minori. Il decremento della voce "Altri oneri di gestione" rispetto all'esercizio precedente è da attribuire principalmente a una riduzione delle minusvalenze per rettifiche acquisti e vendite di anni precedenti e per i fondi post mortem delle discariche di Medolla, Mirandola e San Marino.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono pari ad euro 5.240.168 comprendono i dividendi rilevati per cassa nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione, in base all'applicazione dell'OIC 21.

Nello specifico, durante l'esercizio sono stati contabilizzati dividendi da imprese controllate, ossia da Sinergas Spa, per euro 4.315.685, da Sinergas Impianti Srl per euro 124.500 e da As Retigas per euro 389.678, dividendi da imprese collegate, ossia da Entar Srl, per euro 371.261, e dividendi da altre imprese, ossia Hera Spa, per euro 39.044.

Si segnala che non risultano iscritti nell'esercizio in esame proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.629.838	114.780	1.744.618

La voce interessi e altri oneri finanziari verso le imprese controllate ammonta ad euro 23.192 ed è relativa ad interessi maturati su finanziamenti erogati da società del gruppo alla capogruppo.

Negli altri interessi e oneri finanziari vengono compresi interessi passivi diversi per euro 91.587 e gli interessi passivi nei confronti di banche per finanziamenti e disponibilità fondi per euro 1.629.838. In questa voce figurano inoltre gli interessi rilevati sul finanziamento capex precedentemente dettagliato, per euro 914.948, di cui euro 730.379 effettivamente pagati ed euro 184.569 rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Utili e perdite su cambi	1.036		
Utile su cambi		1.036	-
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		1.036	-

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto rispetto al valore accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117 -129 e apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi, e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021 per il triennio successivo, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo. A partire dal periodo di imposta 2020 anche la società Ca.Re Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo, secondo la normativa e le modalità sopra indicate.

Imposte relative ad esercizi precedenti

La voce accoglie l'importo di euro 3,831 per minori costi IRES e IRAP, pari alla differenza rispetto a quanto precedentemente accantonato.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

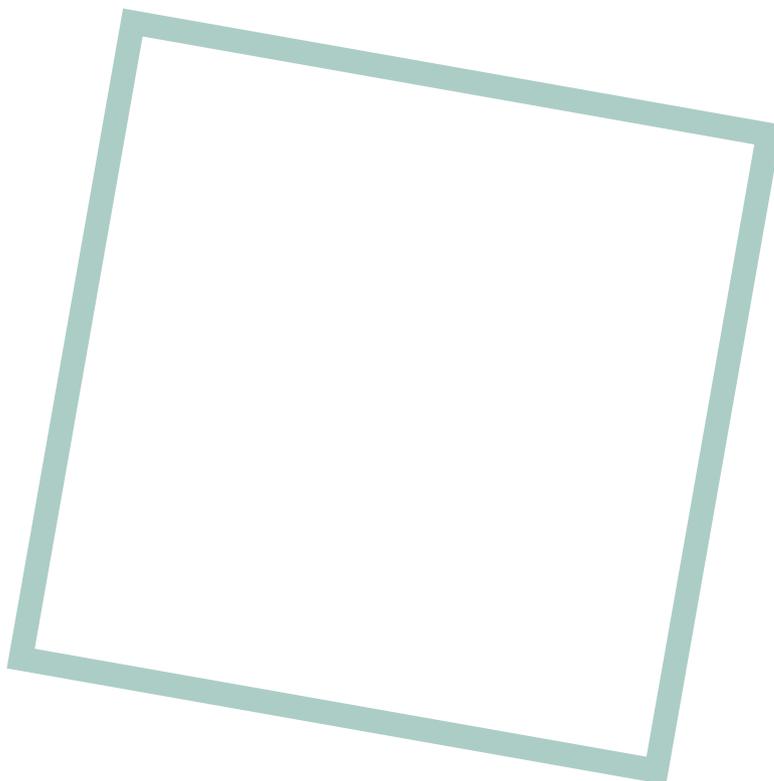
Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24
IRAP	3.9	3.9	3.9	3.9	3.9

La composizione degli oneri fiscali nelle sue componenti correnti e differite è la seguente:

IRES corrente (24%)	2.249.484
IRAP corrente*	578.086
Imposte anticipate	
Accantonamenti	-619.465
Utilizzi	397.849
Imposte differite	
Accantonamenti	9.395
Utilizzi	-18.903
Imposte anni precedenti	-3.831
Imposte esercizio	2.592.615
Utile ante imposte	13.814.770
Tax Ratio	18,77%

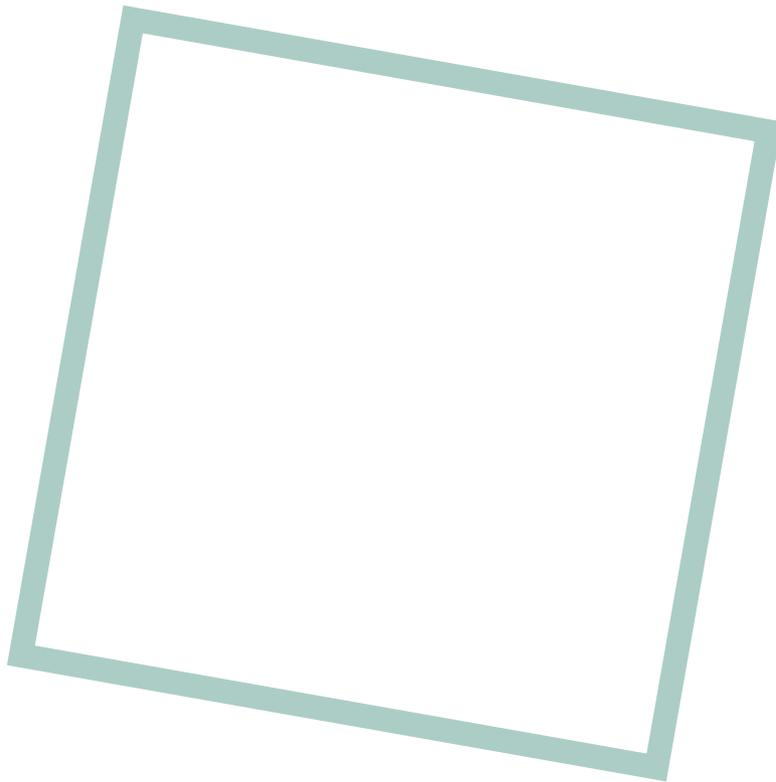
*nota= per il calcolo dell'IRAP sono state utilizzate le seguenti aliquote: 3,90 - 4,20 - 4,82 - 5,12



NOTA INTEGRATIVA | RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie



NOTA INTEGRATIVA | ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	5	14	256	155	2	432

Si segnala che nella voce Altri dipendenti è riportato il numero medio degli apprendisti.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 78 addetti di cui 58 impiegati e 20 operai, in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate e in base agli obiettivi di crescita prefissati;
- si è registrata la riduzione di n. 94 addetti di cui 2 dirigenti, 49 impiegati e 43 operai.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si specifica che i compensi indicati sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	230.091	56.503

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	39.500	10.890	50.390

Si specifica che gli importi indicati non sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	67.577.681	67.577.681
Azioni correlate	10.450.000	10.450.000
Totale	78.027.681	78.027.681

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Passività potenziali	93.634
Garanzie	37.434.324
di cui reali	-
Impegni	50.165.826
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	12.913.032
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Le garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 37.434.324 per fidejussioni varie prestate a terzi.

Gli impegni prestatati dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 50.165.826 e sono così dettagliati:

- euro 30.216.946 per impegni verso il socio correlato del Servizio Idrico Integrato, rappresentati dal 40% del patrimonio netto del settore;
- euro 6.961.976 per impegni verso il socio correlato del Servizio Raccolta e Trasporto, rappresentativo del 40% del patrimonio netto del settore;
- euro 12.986.904 per lettere di patronage, di cui euro 913.032 vincolanti nei confronti della controllata Ca.Re Srl, euro 12.000.000 vincolanti nei confronti della controllata Sinergas Spa ed euro 73.872 vincolanti nei confronti della partecipata Sherden Gas Bacino 24.

Nello specifico, gli impegni verso le controllate di AIMAG Spa sono relativi al subentro delle garanzie a favore di banche (in attesa dello svincolo) in precedenza rilasciate da Tred Carpi Spa nell'interesse di CA.RE. Srl ed oggi in carico ad AIMAG Spa, in seguito alla nuova organizzazione derivante dal controllo diretto della stessa. Nel corso dell'esercizio AIMAG Spa ha inoltre emesso garanzie nell'interesse di Sinergas Spa a favore del beneficiario Engie Italia Spa, relativa all'adempimento delle obbligazioni previste dai contratti stipulati per la commercializzazione di energia elettrica e gas naturale.

Permane in essere sia la garanzia rilasciata a favore di Stena Technoworld a seguito della cessione di Tred Carpi Spa per l'insorgenza di eventuali insussistenze ascrivibili alla gestione precedente alla cessione di Tred Carpi Spa sia la controgaranzia di identico tenore ricevuta dall'altro socio Refri Srl.

Le passività potenziali sono pari ad euro 93.634 per note di variazione IVA su fallimenti e concordati a conclusione di tali procedure.

Si segnalano anche euro 12.309.798 relativi a fidejussioni ricevute da fornitori per lavori in fase di realizzazione.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse alle normali condizioni di mercato.

Oltre ai rapporti con le società del gruppo, AIMAG Spa intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera Spa e con i soggetti Consorzio Sia S.c.p.a. e Rieco Srl, soci correlati, rispettivamente del Servizio Idrico Integrato e del Servizio Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani.

Tra le parti correlate rientrano inoltre i comuni soci, con i quali si segnalano operazioni in essere alla chiusura dell'esercizio per euro 645.839 relativi a fatture da emettere ed euro 2.100.463 relativi a note di credito e fatture da ricevere.

Si segnala che gli amministratori non hanno posto in essere, nè direttamente nè per interposta persona, o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con la Società.

Relativamente alle altre società del gruppo, si fornisce di seguito tabella riepilogativa:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Dividendi	Int.Att.	Int.Pass.
Sinergas Spa	8.836.398	3.020.265	14.890.718	7.474.720	4.315.685	310.489	
As Retigas Srl	7.913.061	1.550.617	3.257.051	4.121.820	389.678	144.407	
Ca.Re. Srl	846.474	975.812	3.861.919	3.298.365			
Sinergas Impianti Srl	2.532.787	664.190	1.923.835	491.560	124.500	43.741	
AeB Energie Srl	105.161	1.104.814	258.774	306.763			23.192
Agri-Solar Engineering Srl	905.536	18.873	18.219	66.179		16.415	
Enne Energia Srl	178.849						
Totale	21.318.266	7.334.570	24.210.516	15.759.406	4.829.863	515.051	23.192

A tal fine si segnala che le operazioni realizzate con le parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività di ciascuna società. Nei rapporti con le società controllate sono ricompresi i crediti e debiti

intragruppo anche di natura finanziaria, oltre ai crediti compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, per i quali si rimanda agli specifici paragrafi della presente nota integrativa.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che, in data 17 gennaio 2023, in base a quanto deliberato nell'esercizio del 2022, si è proceduto con l'acquisto del terreno posto a ovest della discarica di Medolla, con atto notaio Angela Scudiero, Rep. n. 19.470, Racc. n. 10.556, al prezzo convenuto di euro 275.600, corrisposto mediante due assegni circolari.

Come riportato precedentemente, in data 6 giugno 2023 si è risolto favorevolmente il contenzioso in essere con ARERA, Provincia di Mantova e Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova relativo al mancato riconoscimento nelle determinazioni tariffarie dei costi dell'usufrutto trentennale, con l'ultimo grado di giudizio davanti al Consiglio di Stato.

In merito al settore Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani si rimane in attesa della pubblicazione del bando di gara da parte di ATERSIR ed al contempo si sta monitorando l'evoluzione della normativa che prevede lo spostamento delle competenze ad ARERA.

Si segnala l'ampliamento del progetto di Digital Innovation dell'azienda: dopo il CRM e i Servizi Digitali ai Clienti, nel gennaio 2023 è stato attivato per tutte le società del gruppo SAP S/4, che consente di integrare tutti i processi amministrativi in un'unica piattaforma.

Nel 2023 è inoltre partito il progetto SAP Isu per la sostituzione degli attuali sistemi di metering e fatturazione ai clienti finali. Come per il CRM, anche per questo progetto si è scelto di focalizzarsi sull'attenzione al cliente (qualità, tempi e budget) e sull'efficienza dei processi. Prenderanno il via anche i progetti di digitalizzazione delle operazioni sul campo a partire dai servizi della Raccolta e Trasporto, e di collaborazione per migliorare la produttività all'interno del Gruppo. Tutte le iniziative vedono l'adozione di soluzioni in cloud e una significativa integrazione con il resto dei processi aziendali.

Si segnala che nel 2023 AIMAG Spa ha ottenuto un finanziamento chirografario capex per un importo complessivo di euro 50 milioni, da utilizzare esclusivamente al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023, così suddiviso tra i tre istituti bancari risultati aggiudicatari: euro 20 milioni finanziati da Cassa di Risparmio di Bolzano Spa, euro 20 milioni finanziati da Crédit Agricole Italia Spa ed euro 10 milioni finanziati da Banco BPM Spa. Nello specifico risultano già erogate nel mese di gennaio 2023 le prime tranche, con scadenza al 31/12/2029, contrattualizzate al tasso Euribor 3 mesi + spread, come segue: tranche pari a euro 8 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano Spa; tranche a pari a euro 8 milioni con Crédit Agricole Italia Spa; tranche pari a euro 4 milioni con Banco BPM Spa. L'intera operazione prevede spese di istruttoria pari a euro 470.000 complessivi.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

I soci di AIMAG Spa sono Comuni, nessuno dei quali detiene partecipazioni di controllo. La società, quale capogruppo, rende disponibile il proprio bilancio consolidato presso la sede sociale in Mirandola, Via Maestri del Lavoro, 38.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si riporta che nel corso dell'esercizio la società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati e non ne risultano in essere al 31 dicembre 2022.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi, che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
		40.434	2021 utilizzato 2022
MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta produzione FM con motori fissi	17.515	2022 utilizzato 2022
		14.046	2022 da utilizzare 2023

Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta autotrasportatori carbon tax	8.276	2021 utilizzato 2022
		4.206	2022 utilizzato 2022
Gestore dei Servizi Energetici	incentivi impianto Cogenerazione via Bertuzza - Carpi	6.252	2018-19 soggetto a R.A. 4%
	incentivi impianto Cogenerazione discarica di Fossoli - Carpi	50.329	2018-19 soggetto a R.A. 4%
	incentivi c/energia sugli impianti fotovoltaici	69.437	2018 soggetto a R.A. 4%
	incentivi biometano avanzato Finale Emilia	969.750	incassato 2022
RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Medolla)	399.952	incassato 2022
RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	307.781	da incassare
RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	599.074	da incassare
RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	14.525	da incassare
RER Regione Emilia Romagna	delibera OCDPC 732 Servizio Idrico Integrato	13.624	incassato 2022
Comune di Poggio Rusco (MN)	contributo per intervento di ristrutturazione connessioni viabilistiche e infrastrutturali via Lighieri / Piazzale Gramsci	656.513	da incassare
Comune di Poggio Rusco (MN)	contributo per intervento su nuova fognatura via Marconi e via Segonda	70.000	da incassare
Comune di Poggio Rusco (MN)	contributo per intervento su nuova fognatura via Marconi e via Segonda	70.000	incassato 2022
Provincia di Modena (MO)	risoluzione interferenza acquedotto presso la piazzola rotatoria SP 13.1 e via Fornace	28.509	da incassare
Comune di Concordia s/S	spostamento rete idrica via Martiri della libertà	10.200	da incassare
Comune di Carpi (MO)	lavori di sistemazione reti impiantistiche intervento "Riqualficazione di Corso Roma" - cantiere 20-1474	12.101	da incassare

Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
Comune di Borgo Mantovano (MN)	contributo per i lavori in via Foscolo Cantiere 21-0111	12.884	incassato 2022
Comune di Borgo Mantovano (MN)	contributo per i lavori in via Di Vittorio Cantiere 21-0111	6.364	da incassare
ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	rinnovo reti idriche allacciamenti nei Comuni gestiti	323.643	incassato 2022
ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	rinnovo reti idriche allacciamenti nei Comuni gestiti - Canale Calvetro Campogalliano	53.774	incassato 2022
RER Regione Emilia Romagna	contributo sisma 2012 - depuratore San Prospero	7.084	incassato 2022
RER Regione Emilia Romagna	contributo sisma 2012 - depuratore Novi di Modena	14.613	incassato 2022
RER Regione Emilia Romagna	contributo sisma 2012 - depuratore Cavezzo	16.047	incassato 2022
Provincia di Modena (MO)	area tecnica cantiere 22-0466	20.434	da incassare
FONSERVIZI Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	CFA del piano formativo "Consapevolezza e responsabilità nell'essere capo" CFA 009 2021	7.200	incassato 2022
	CFA del piano formativo "Team Building" CFA 075 2021	3.700	incassato 2022
	CFA del piano formativo "Performance management e leadership" CFA 145 2020	45.000	incassato 2022
	CFA del piano formativo "Sviluppo integrato delle competenze" CFA 162 2020	10.800	incassato 2022
	CFA del piano formativo "Smart working" CFA 104 2021	7.400	incassato 2022
	CFA del piano formativo "Performance management e leadership" II edizione CFA 192 2021	22.000	da incassare
ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (2020)	1.334.593	incassato 2022
Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2019)	58.866	incassato 2022
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2019)	2.847	da incassare
Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2020)	59.655	incassato 2022

Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2020)	3.529	da incassare
Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	59.556	incassato 2022
Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	3.747	da incassare
Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	3.144	incassato 2022
Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	27.130	incassato 2022
Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	4.826	da incassare
Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	4.986	incassato 2022
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	3.512	da incassare
Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	7.798	incassato 2022
Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	2.628	incassato 2022
Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	78.660	incassato 2022
Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	4.920	da incassare
Comune di Concordia s/S	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	4.713	da incassare
Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	4.270	da incassare
Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	36.439	da incassare
Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	6.363	incassato 2022
Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	6.348	incassato 2022

Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	2.383	da incassare
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	4.606	da incassare
Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	9.900	da incassare
Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2022	338.157	incassato 2022 (comp. imposte)
Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2022	1.418.205	da incassare (comp. imposte)
Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2020)	13.850	da compensare nel modello REDDITI
Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2021)	32.232	da compensare nel modello REDDITI
Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2022)	84.032	da compensare nel modello REDDITI
TOTALE		7.535.366	

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 11.222.155,04:

- euro 561.107,75 alla riserva legale;
- euro 10.661.047,29 alla riserva straordinaria;

rimettendo in ogni caso, come normativamente previsto ex art. 2433 c.c., l'adozione della decisione finale sulla distribuzione degli utili di esercizio all'Assemblea dei soci.

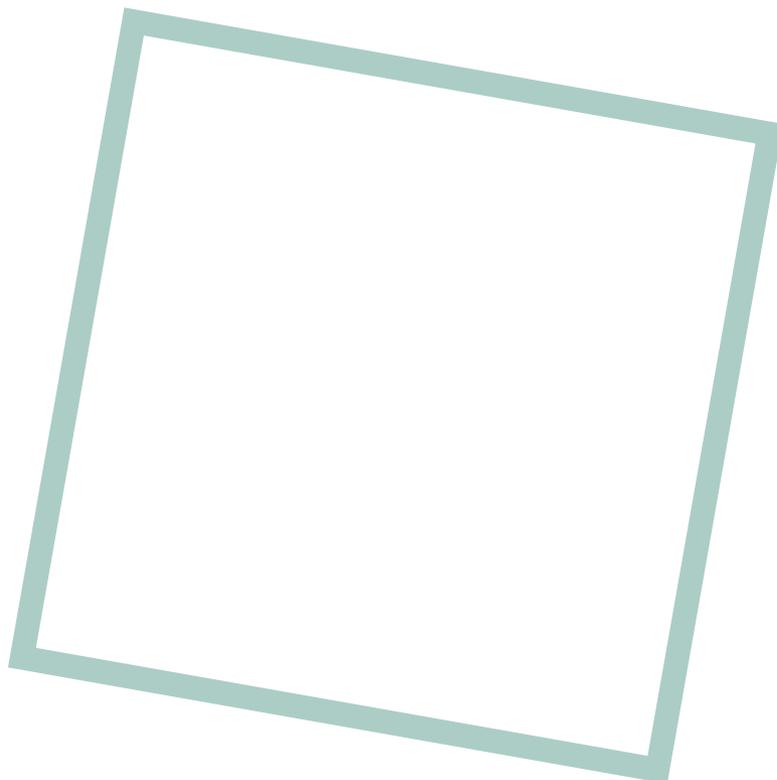
NOTA INTEGRATIVA | PARTE FINALE

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Mirandola, 09/06/2023

Il Presidente del CdA
Dr. Gianluca Verasani



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

AIMAG Spa è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in 14 Comuni della Provincia di Modena e in 7 Comuni dell'Oltrepò Mantovano.

La società è titolare di due concessioni del Servizio Idrico Integrato per i sub-ambiti di Modena (14 comuni), con scadenza nel 2027, sulla base della LR n. 14 del 21 ottobre 2021 Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e di Mantova (7 Comuni), con scadenza nel 2025. Con tale disposizione legislativa l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha infatti posticipato la scadenza della concessione al 31 dicembre 2027, con lo scopo di consentire il rispetto delle tempistiche da parte dei gestori per la realizzazione di interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Aimag Spa è inoltre titolare della concessione del Servizio Rifiuti Solidi Urbani (nel seguito anche "Raccolta e Trasporto") in 12 Comuni della Provincia di Modena; tale concessione è scaduta a dicembre 2016 e la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento nei Comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR. Si precisa a tal proposito che il numero dei Comuni serviti è passato da 11 a 12 a seguito dell'acquisizione del Comune di Campogalliano, con decorrenza 1 gennaio 2022. In merito a tale settore si rimane in attesa della pubblicazione del bando di gara da parte di ATERSIR ed al contempo si sta monitorando l'evoluzione della normativa che prevede lo spostamento delle competenze ad ARERA.

Nei settori a mercato Aimag Spa opera nei servizi ambientali e nel trattamento dei rifiuti grazie ad un sistema impiantistico integrato che consente la chiusura del ciclo dei rifiuti stessi. Aimag Spa opera inoltre nel settore del teleriscaldamento e nella produzione di energie da fonti rinnovabili.

Aimag Spa offre servizi di staff e prestazioni operative alle varie Società del Gruppo nel caso in cui le stesse non abbiano strutture autonome per dimensione o competenza per esaurire economie di scala e sinergie.

L'esercizio chiude con un utile di euro 11.222.155 dopo aver rilevato imposte correnti per euro 2.827.570, imposte relative ad esercizi precedenti per euro 3.831, riferite ad affinamenti nelle riprese del conteggio imposte, imposte anticipate e differite per euro 231.124.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

La società, ai sensi dell'art. 2364 punto 2 del codice civile e come da delibera del CdA del 13 marzo 2023, ha utilizzato la clausola statutaria (art. 34.3) che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per disporre dei bilanci delle società partecipate ai fini del consolidato.

Fatti di particolare rilievo

Il contesto socio-economico in cui si sono trovate ad operare le aziende dell'intera nazione nel corso dell'esercizio in esame è stato caratterizzato dalle conseguenze derivanti dalla crisi dello scenario energetico. I costi delle materie prime (Energia Elettrica e Gas) hanno registrato, già a partire dai primi mesi del 2022, trend di crescita difficilmente prevedibili. Al fine di contenere questi aumenti il Legislatore nel corso del 2022 ha introdotto alcune misure (crediti di imposta), che hanno parzialmente contribuito a compensare le ricadute negative in termini di aumento di costi.

Relativamente ai costi del personale si segnala che prosegue l'applicazione dell'accordo integrativo aziendale che già dall'esercizio 2018 ha introdotto l'opzione del welfare aziendale in base al quale quota parte del premio di risultato viene erogata sotto forma di prestazione di welfare, piuttosto che nella consueta forma monetaria.

Dall'esercizio 2018 la Società ha modificato la modalità di contabilizzazione del contributo FONI, adottando il metodo indiretto così come individuato nell'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti. I ricavi relativi al Servizio Idrico del bacino di Modena sono esposti netti della quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, nella voce altri ricavi, il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Rivalutazione dei beni di impresa

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la società Aimag Spa ha proceduto ad una rivalutazione delle immobilizzazioni materiali riferibili alla rete di distribuzione del gas, sulla base della disamina della normativa civilistica e fiscale e dell'interpretazione fornita dall'OIC circa l'applicazione della normativa introdotta dall'art.110 del D.L. 104/2020, poi convertito nella Legge n.126 del 13 ottobre 2020. Nello specifico Aimag Spa ha optato per una rivalutazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento di complessivi euro 27.500.000, sia civile che fiscale, mediante pagamento di un'imposta sostitutiva del 3%, pari a euro 825.000 e iscrizione a riserva di rivalutazione di euro 26.675.000. La società non ha optato per l'affrancamento di tale riserva con il pagamento dell'imposta sostitutiva del 10%, mentre ha proceduto, nel corso del 2022, al versamento della quota parte di competenza dell'esercizio; conseguentemente, la quota residua della suddetta riserva risulta pari a euro 275.000.

L'operazione è supportata dalla perizia di un tecnico del settore che ha attestato la congruità dei valori. In merito alla contabilizzazione dei ricavi del settore idrico, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 MTI3, ai sensi dell'art. 4.3, punto b) della Delibera ARERA n.639/2021 del 30 dicembre 2021 la società ha presentato le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "Op EEexp,a". Tale componente aggiuntiva è di natura previsionale ed è volta ad anticipare parzialmente gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica con lo scopo di assicurare la sostenibilità economica-finanziaria della gestione. Per l'ambito modenese la componente è stata valorizzata pari a 645.000 € per ciascun anno 2022 e 2023, mentre per l'ambito mantovano 73.000 € sempre per ciascuna annualità. Si precisa che a differenza di quanto iscritto nei precedenti anni, in cui eventuali conguagli, a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, non venivano rilevati nell'esercizio di competenza, ma definiti nei successivi aggiornamenti tariffari, nel 2022 si è adottato un diverso metodo di trattamento contabile degli stessi, iscrivendo nell'esercizio il conguaglio tariffario ai sensi del MTI-3. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 2.059.409, calcolato sulla base del prezzo medio di settore (euro 0,2855), in base alla Delibera ARERA n. 64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023. Tali considerazioni e i cambiamenti ai procedimenti e metodi adottati configurano un cambiamento di stime contabili, così come previsto dal principio contabile OIC 29.

Si segnala che i contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2022 prevedono il calcolo di vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio. In virtù del perdurare della complessità dello scenario macroeconomico e delle pesanti ripercussioni sul mercato dell'energia che stanno impattando in maniera significativa sulla controllata Sinergas Spa, società del gruppo che vende energia elettrica e gas, Aimag Spa ha richiesto ed ottenuto in via preventiva un waiver alle banche finanziatrici, le quali hanno quindi dato il loro consenso in relazione al calcolo dei covenants alla data del 31 dicembre 2022.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Situazione patrimoniale AIMAG	ACT 22	ACT 21
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni immateriali	27.486.237	26.304.141
Avviamento e differenza di consolidamento	2.080.723	2.524.939
Immobilizzazioni materiali	260.680.285	252.673.585
Partecipazioni e titoli	24.164.643	24.164.642
Immobilizzazioni finanziarie	173.515	171.435
Altri crediti a medio/lungo termine	4.229.851	4.224.494
Attività correnti		
Rimanenze	1.720.684	1.516.425
Lavori in corso su ordinazione	-	-
Crediti commerciali verso clienti	45.580.955	44.134.971
Crediti commerciali verso ITC	12.813.373	8.036.754
Altri crediti	9.291.281	8.430.301
Liquidità differite	-	-
Totale attività	388.221.545	372.181.687
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale e riserve	163.661.540	163.033.101
Risultato del periodo	11.222.155	13.106.542
PN terzi	-	-
Totale patrimonio netto	174.883.695	176.139.643

Situazione patrimoniale AIMAG	ACT 22	ACT 21
Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri	30.419.686	29.786.339
TFR	2.151.812	2.251.770
Debiti commerciali oltre l'esercizio successivo	1.390.365	1.404.165
Passività correnti		
Debiti commerciali verso fornitori	30.341.260	28.057.447
Debiti commerciali verso ITC	4.746.024	3.747.823
Debiti tributari e previdenza sociale	1.962.181	4.883.766
Altre passività correnti	17.644.353	15.087.321
Totale passività	88.655.681	85.218.632
PFN		
Debiti finanziari oltre l'esercizio successivo	104.263.881	117.974.744
Debiti finanziari entro l'esercizio successivo	13.128.606	3.728.606
(Liquidità correnti)	7.289.682	- 10.879.938
Totale posizione finanziaria netta	124.682.169	110.823.413
Totale a pareggio	388.221.545	372.181.687

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

	ATC 22	ATC 21
Indice di disponibilità	1,27	1,20
Attività correnti / Passività correnti		
L'indice misura la capacità dell'impresa di non incorrere in carenza di liquidità		
Indice di autocopertura finanziario	0,55	0,57
Patrimonio Netto / Attività non correnti		
L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con mezzi propri		
Indice di copertura finanziario	0,66	0,57
(Patrimonio Netto + Passività non correnti) / Attività non correnti		
L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con fonti consolidate		
Capitale circolante netto	14.712.475	10.342.094
Attività correnti - Passività correnti		
L'indice esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti		

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	ACT 22	%	ACT21	%
- vendite-prestazioni-corrispettivi	117.332.637		103.529.134	
- capitalizzazione lavori interni	4.966.425		4.815.901	
A. Totale ricavi	122.299.062	100%	108.345.035	100%
- materie prime, suss. e di consumo	(19.555.664)	-16%	(8.640.083)	-8%
- servizi	(39.417.760)	-32%	(35.421.432)	-33%
- godimento beni di terzi	(1.348.742)	-1%	(1.432.262)	-1%
- oneri diversi	(4.371.661)	-4%	(5.306.612)	-5%
B. Totale costi esterni	(64.693.827)	-53%	(50.800.389)	-47%
C. Valore aggiunto (A-B)	57.605.235	47%	57.544.646	53%
D. Costo del lavoro	(23.223.526)	-19%	(21.867.452)	-20%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	34.381.709	28%	35.677.194	33%
F. Ammortamenti	(20.910.004)	-17%	(20.019.866)	-18%
G. Accantonamenti (p.m. + sval. Crediti)	(3.702.647)	-3%	(3.834.169)	-4%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	9.769.058	8%	11.823.159	11%
Proventi da partecipazioni	5.240.168	4%	5.243.451	5%
Altri proventi finanziari	549.126	0%	253.006	0%
Interessi e oneri finanziari	(1.743.582)	-1%	(1.078.492)	-1%
I. Totale proventi e oneri finanziari	4.045.712	3%	4.417.965	4%
Rivalutazione di attività finanziarie	-	0%	-	0%
Svalutazione di attività finanziarie	-	0%	-	0%
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	-	0%	-	0%
M. EBT - Risultato prima delle imposte (H+I+L)	13.814.770	11%	16.241.124	15%
N. Imposte sul reddito	(2.592.615)		(3.134.582)	
O. Risultato post imposte (M-N)	11.222.155		13.106.542	

Si evidenzia un incremento dei costi delle materie prima gas ed energia elettrica rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza dello scenario energetico che ha caratterizzato l'esercizio in esame.

La società chiude con un Margine Operativo Lordo di euro 34.381.709 ed un utile ante imposte di euro 13.814.770, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per euro 2.426.354.

L'anno 2022 si è caratterizzato inoltre per il proseguimento nella realizzazione di investimenti nei settori storici della Società e nelle aree di riferimento in cui la stessa opera. Gli investimenti netti complessivi sono risultati pari ad euro 29.965.140.

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione realizzate nelle principali aree di business della Società.

Servizio idrico integrato

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-3 come da delibera ARERA 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 valido per il quadriennio 2020-2023.

Relativamente al bacino di Modena, con Delibera 193/2023/R/idr ARERA ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022-2023, proposto da ATERSIR, che ha visto un moltiplicatore tariffario 2022 approvato pari al 1,036 (invariato rispetto all'anno precedente) e un moltiplicatore tariffario 2023 approvato pari al 1,038 (con un incremento del +0,2% rispetto al 2022).

Relativamente al bacino di Mantova, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio di Ambito" della provincia di Mantova n. 20 del 24 agosto 2022 e delibera della Conferenza dei Comuni della Provincia di Mantova n. 9 del 27 ottobre 2022, è stato approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, che ha visto un moltiplicatore tariffario 2022 approvato pari al 1,005 (con un incremento del +0,5% rispetto all'anno precedente) e un moltiplicatore tariffario 2023 approvato pari al 1,018 (con un incremento del +1,3% rispetto al 2022).

In relazione ai contenziosi in essere relativi al mancato riconoscimento nelle determinazioni tariffarie dei costi dell'usufrutto trentennale sui beni dapprima conferiti e poi retrocessi ai Comuni soci, si specifica che attualmente sono presenti due contenziosi:

- il primo riguarda la determinazione tariffaria per gli anni 2016-2019: si è risolto favorevolmente con l'ultimo grado di giudizio davanti al Consiglio di Stato in data 6 giugno 2023, dopo che il TAR Lombardia, sezione prima di Milano, con la sentenza n. 2230/2020 del 21 ottobre 2020 aveva già confermato la fondatezza delle ragioni di Aimag rimettendo ad ARERA il compito dei ricalcoli. A seguito del pronunciamento favorevole nei confronti di Aimag da parte del TAR Lombardia, sia ARERA che la Provincia di Mantova, che l'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova avevano impugnato la sentenza ricorrendo al Consiglio di Stato come suindicato. Con la sentenza n. 5565/2023. La sezione II^a del Consiglio di Stato ha respinto in toto i ricorsi presentati da ARERA, Provincia di Mantova e Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova, confermando le ragioni di Aimag e ritenendo pertanto dovuta la componente tariffaria relativa ai costi degli usufrutti trentennali;
- il secondo riguarda la predisposizione tariffaria per il periodo 2020-2023, per cui Aimag, analogamente al giudizio precedentemente indicato, in data 17 maggio 2021, ha presentato ricorso

avanti al TAR Lombardia (RG 351/2021), al fine di annullare l'approvazione tariffaria dell'Ufficio d'Ambito di Mantova n. 12 del 17 marzo 2021 e relativi atti conseguenti, non avendo anche in questo caso recepito il riconoscimento degli usufrutti a titolo oneroso. Successivamente con motivi aggiunti al presente ricorso è stata impugnata anche la deliberazione sempre dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova n.20 del 24 agosto 2022 e relativi atti conseguenti riferiti all'aggiornamento tariffario per le annualità 2022 e 2023 essendo affetta dai medesimi vizi sopra richiamati. Il giudizio è pendente e la prima udienza è stata fissata per il 12 luglio 2023.

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 MTI3, ai sensi dell'art. 4.3, punto b) della Delibera ARERA n.639/2021 del 30 dicembre 2021 la società ha presentato le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "Op EExp,a". Tale componente aggiuntiva è di natura previsionale ed è volta ad anticipare parzialmente gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica con lo scopo di assicurare la sostenibilità economica-finanziaria della gestione. Per l'ambito modenese la componente è stata valorizzata pari a 645.000 € per ciascun anno 2022 e 2023, mentre per l'ambito mantovano 73.000 € sempre per ciascuna annualità. Si precisa che a differenza di quanto iscritto nei precedenti anni, in cui eventuali conguagli, a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, non venivano rilevati nell'esercizio di competenza, ma definiti nei successivi aggiornamenti tariffari, nel 2022 si è adottato un diverso metodo di trattamento contabile degli stessi, iscrivendo nell'esercizio il conguaglio tariffario ai sensi del MTI-3. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 2.059.409, calcolato sulla base del prezzo medio di settore (euro 0,2855), in base alla Delibera ARERA n. 64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023.

In merito ai costi di struttura ribaltati nel settore si evidenzia che vengono conteggiati in conformità alle regole statutarie e all'unbundling contabile. Il dato a consuntivo risulta allineato ai valori del 2021 e non vi sono difformità nei criteri.

I ratei e risconti passivi accolgono quota parte del contributo FONI, pari a euro 10.469.736, per nuovi investimenti individuati dagli enti d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto tra ammortamenti lordi e netti.

La tabella sottostante riporta i principali valori in termini di metri cubi venduti, fatturato, prezzo medio, utenti ed abitanti serviti negli ultimi anni.

Acquedotto	2022	2021	2020	2019
Servizio Idrico Integrato				
Metri cubi acqua venduta	15.339.789	15.607.029	15.547.848	15.088.157
Ricavi totali SII	€ 30.380.068	€ 31.179.911	€ 29.969.305	€ 29.155.514
Tariffa media a metro cubo	1,9805	1,9978	1,9276	1,9323

Acquedotto	2022	2021	2020	2019
Utenze produttive				
Ricavi totali utenze produttive	€ 2.071.740	€ 2.100.528	€ 1.963.655	€ 2.551.274
Tariffa media a metro cubo SII compresi usi produttivi	2.1155	2.1324	2.0539	2.1014
Utenti serviti	70.992	70.530	69.927	69.499
Abitanti residenti	212.377	211.826	212.605	213.684

Il servizio chiude con un Margine Operativo Lordo di euro 17.710.106 ed un utile ante imposte di euro 7.108.380, in aumento di euro 1.596.143 rispetto all'esercizio 2021.

Servizi ambientali

I servizi ambientali racchiudono sia le attività regolate della Raccolta e Trasporto, sia le attività a mercato per le quali Aimag Spa, attraverso i propri impianti di trattamento e smaltimento, riesce a fornire servizi di qualità ad operatori economici, sia locali che a livello nazionale.

Si segnala che la concessione del servizio di Raccolta e Trasporto è scaduta a dicembre 2016 e che la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento nei 12 Comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR. Al termine effettivo della concessione, come da previsione statutaria si applicherà l'istituto del riscatto delle azioni al socio correlato, il riconoscimento dei beni da includere in gara da parte della stazione appaltante ed il loro valore di indennizzo da riconoscere al settore.

Il modello proposto è quello della raccolta domiciliare a misurazione puntuale dei conferimenti, modalità che ha permesso di raggiungere obiettivi elevatissimi in termini di massimizzazione della raccolta differenziata e minimizzazione della quantità dei rifiuti smaltiti in discarica.

Con la delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 ARERA ha definito il metodo tariffario MTR-2 che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025.

Con la delibera 15/2022/ R/rif del 18 gennaio 2022 ARERA ha definito il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Con la delibera CAMB/2022/11 dell'11 aprile 2022 ATERSIR ha posizionato Aimag, in prima applicazione del TQRIF, nello SCHEMA I della matrice di cui alla tabella 1 allegata al TQRIF, e fatti salvi obblighi e livelli qualitativi già previsti nel Contratto di servizio o nella Carta della qualità vigente che devono essere in ogni caso garantiti.

I ricavi tariffari sono stati iscritti in linea con i PEF approvati da ATERSIR con delibera 2022/20 del 27 aprile 2022 e 2022/47 del 17 maggio 2022.

Con la delibera di Giunta Regionale 2032 del 29 novembre 2021 era stato definito che a partite dal 1° gennaio 2022, il rifiuto indifferenziato raccolto nel bacino Aimag era destinato al Termovalorizzatore

di Modena. Questa variazione ha comportato un incremento dei costi per servizi, compensato dai ricavi tariffari del settore per la quota di indifferenziato smaltito.

Si fornisce una sintesi dell'andamento degli abitanti serviti.

Raccolta e Trasporto	2022	2021	2020	2019
Abitanti residenti	175.127	166.115	166.797	166.934

Il servizio Raccolta e Trasporto chiude con un Margine Operativo Lordo di euro 4.237.048 ed un utile ante imposte di euro 1.062.736.

Passando agli impianti ambiente si segnala che, a partire dal 1 gennaio 2022 e a seguito dei lavori di approntamento effettuati nel corso del 2021, hanno avuto inizio i conferimenti sul raccordo morfologico tra i lotti est e ovest della discarica di Medolla, che consentirà lo smaltimento di 245.000 tonnellate di rifiuti nel quinquennio 2022-2026. Al fine di procedere con il rimboschimento delle aree agricole adiacenti alla discarica, nel corso dell'esercizio è stato deliberato l'acquisto dei terreni ai lati est e ovest della stessa. In data 9 agosto 2022 si è proceduto all'acquisto del terreno posto ad est, per un prezzo di euro 194 mila ed in data 17 gennaio 2023, si è proceduto con l'acquisto del terreno posto a ovest al prezzo di euro 276 mila.

In merito all'impianto di Finale Emilia, nel corso dell'esercizio è stato effettuato il collaudo. La chiusura del collaudo e dell'appalto è ancora in corso perché sono in corso trattative con il fornitore per la definizione della penale relativa al ritardo nell'avvio dell'impianto.

A partire dal 1° gennaio 2022 è terminato il ricevimento del rifiuto urbano indifferenziato di Aimag Spa presso la linea di selezione meccanica dell'impianto di compostaggio di Fossoli in quanto il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e delle bonifiche ne ha disposto l'invio a termovalorizzazione.

A seguito dei dati di accantonamento e delle spese sostenute per l'anno 2022, le perizie giurate sulle discariche in gestione confermano la congruità dei fondi rispetto ai futuri flussi di cassa attesi nella gestione post-operativa delle stesse.

Gli impianti ambiente chiudono l'esercizio con ricavi di euro 28.566.061. Il Margine Operativo Lordo risulta pari ad euro 11.040.551; l'utile ante imposte di euro 3.273.046 è in calo di euro 2.226.198 rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa della chiusura della linea di selezione trattamento meccanico stabilita dalla regione Emilia Romagna a partire dal 01/01/2022.

Altri settori di intervento

Si riporta una sintesi dei principali elementi rispetto alle altre attività svolte da Aimag Spa e dei principali contenuti del bilancio.

Aimag Spa possiede tre impianti di teleriscaldamento da cogenerazione nei comuni di Bomporto, San Felice sul Panaro e Mirandola, a servizio di utenze pubbliche (scuole, impianti sportivi, centri culturali) e private, per un totale di 534 utenze servite. Le attività ordinarie legate al teleriscaldamento procedono in continuità con gli esercizi precedenti.

Relativamente ai cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio 2022 dalla controllata As Retigas Srl, si segnala che per i cespiti di località la cui proprietà è riconducibile ad Aimag Spa l'iscrizione degli stessi è avvenuta nelle immobilizzazioni materiali, mentre per i cespiti di località la cui proprietà è riconducibile a Sorgea Srl l'iscrizione è avvenuta nelle immobilizzazioni immateriali.

Relativamente ai costi del personale si segnala che gli stessi tengono conto della chiusura di alcune posizioni di dipendenti per i quali nel corso dell'esercizio si è concluso il rapporto di lavoro in seguito a dimissioni volontarie.

Prosegue inoltre l'applicazione dell'integrativo aziendale che già dall'esercizio 2018 ha introdotto l'opzione del welfare aziendale, in base al quale quota parte del premio di risultato viene erogato sotto forma di prestazione di welfare, piuttosto che nella consueta forma monetaria.

Relativamente al bando "Aimag Spa Innovation", istituito nell'anno 2018 con l'intento di premiare aziende innovative operanti nel bacino servito da Aimag Spa in settori inerenti alle attività presidiate dalla capogruppo, si segnala che il fondo di euro 39.671 precedentemente iscritto in bilancio è stato ridotto per euro 13.800, corrispondenti alle parziali erogazioni del premio in questione.

Allo stesso modo risulta diminuito, per euro 18.584 di erogazioni corrisposte, il fondo spese future di euro 150.000 relativo al bando "Aimag Resiliency", volto a individuare soluzioni innovative per garantire la continuità nell'erogazioni dei servizi gestiti dal Gruppo Aimag in condizioni emergenziali.

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indice	ACT 22	ACT 21
R.O.E.	6,42%	7,44%
Utile netto (perdita) dell'esercizio / Patrimonio netto L'indice misura la remunerazione del capitale proprio investito nell'impresa		
R.O.I.	2,52%	3,18%
EBIT / Capitale investito L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica		
R.O.S.	8,33%	11,42%
EBIT / Ricavi delle vendite e delle prestazioni L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite		
CASH FLOW	35.834.806	36.960.577
Utile netto (perdita) dell'esercizio + Amm.ti + Acc.ti L'indice rappresenta la capacità di autofinanziamento dell'impresa		

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

La Società effettua un costante monitoraggio dei rischi interni ed esterni a cui è soggetta, facilitata dalla bilanciata distribuzione dei vari business, regolati e non.

Aimag Spa inoltre ha compiuto una valutazione interna relativa ad alcuni possibili rischi extracontabili, di natura qualitativa, verificando 4 macro-aree di rischi:

- Rischi strategici: si intendono rischi legati a mutamenti politici ed in particolare legislativi che possono minare l'operatività dell'impresa, oltre che rischi economico-finanziari quali cambiamenti macro-economici che possono incidere sulla redditività aziendale;
- Rischi di processo: si intendono rischi riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati;
- Rischi di Information Technology: si intendono rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione;
- Rischi Finanziari: principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

La Società ha individuato ed elabora periodicamente un set di indicatori di bilancio come strumento di supporto per l'analisi del rischio economico patrimoniale e finanziario aziendale.

La valutazione del rischio di crisi aziendale è stata effettuata attraverso l'analisi degli indici di bilancio riportati nei paragrafi "Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria" e "Principali indicatori della situazione economica" della presente relazione, opportunamente costruiti in base al modello di attività e alle caratteristiche specifiche della Società. Dall'analisi di tali indici non emergono elementi di rischio di crisi aziendali.

La struttura operativa della società è in grado di seguire tutti gli aspetti gestionali e strategici che sono necessari, anche a favore delle proprie controllate. Il sistema di controllo interno, sia nella forma di reportistica gestionale che di controllo dei processi, permette di ritenere adeguata la struttura operativa. Da tempo sono in essere sistemi di certificazione della qualità, la cui "internalizzazione" nella cultura aziendale si può ritenere del tutto conseguita.

La società presenta un livello di indebitamento inferiore al Patrimonio Netto adeguato alle sue esigenze ed alla sua struttura patrimoniale. Le forme di finanziamento che sono state utilizzate nel tem-

po sono sia a remunerazione variabile che fissa del capitale. Una struttura dedicata di Aimag Spa si occupa stabilmente di monitorare la situazione finanziaria per tutte le società del Gruppo, anche in relazione all'andamento dei mercati. Ai sensi del D. Lgs. 175/16 (cd Decreto Madia), tali aspetti vengono descritti ulteriormente nel bilancio consolidato e nella Relazione sul Governo Societario pubblicata dalla società.

La conformità alla normativa generale, ambientale e di sicurezza dei lavoratori è oggetto di continuo monitoraggio da parte del management e delle strutture di staff ad esso dedicate. Non sono emersi rilievi di non conformità rispetto alle norme sia di carattere generale che specifiche dei settori in cui la società opera.

Di seguito una breve illustrazione dei principali rischi legati all'area finanziaria.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Aimag Spa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio, Aimag ha implementato procedure e azioni di miglioramento per la valutazione del credit standing della clientela e sta portando avanti un processo volto ad ottimizzare le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela. Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di eventuali contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) Aimag Spa ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio.

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La politica di gestione di tale rischio ha la finalità di assicurare al gruppo Aimag sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve sia di consolidare le fonti della provvista. Relativamente al rischio tasso d'interesse, Aimag Spa è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e la gestisce principalmente definendo le caratteristiche dei finanziamenti in sede negoziale.

La società ha effettuato operazioni in valuta di entità irrilevante e pertanto non è soggetta al rischio cambio.

In base sia agli indicatori economico-finanziari che di redditività, oltre che da una prima analisi delle quattro macro aree di rischio extracontabile, in attesa di definire in maniera puntuale un modello di valutazione delle diverse aree di rischio di natura qualitativa, non emergono particolari elementi di rischio.

Nel corso del 2020 Aimag Spa aveva ottenuto dal pool di banche finanziatrici BNL, Banco BPM, BPER Banca e Unione di Banche Italiane, un finanziamento capex per un importo complessivo di euro 65 milioni, con scadenza al 31/12/2027, da utilizzare esclusivamente per sostenere parte degli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti. Nel corso dell'esercizio 2020 Aimag Spa aveva incassato le prime due tranche, di importo rispettivamente pari a euro 22 milioni ed euro 10 milioni, mentre nel corso del 2021 ha incassato le altre quattro tranche, per euro 6,7 milioni, euro 7 milioni, euro 8 milioni ed euro 10,69 milioni, rilevando interessi di competenza dell'esercizio per euro 914.948, di cui euro 730.379 effettivamente pagati ed euro 184.569 rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione.

Si segnala che nel 2023 Aimag Spa ha ottenuto un ulteriore finanziamento capex per un importo complessivo di euro 50 milioni, da utilizzare esclusivamente al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023, così suddiviso tra i tre istituti bancari risultati aggiudicatari: euro 20 milioni finanziati da Cassa di Risparmio di Bolzano Spa, euro 20 milioni finanziati da Crédit Agricole Italia Spa ed euro 10 milioni finanziati da Banco BPM Spa. Nello specifico risultano già erogate nel mese di gennaio 2023 le prime

tranche, con scadenza al 31/12/2029, contrattualizzate al tasso Euribor 3 mesi + spread, come segue: tranche pari a euro 8 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano Spa; tranche a pari a euro 8 milioni con Crédit Agricole Italia Spa; tranche pari a euro 4 milioni con Banco BPM Spa. L'intera operazione prevede spese di istruttoria pari a euro 470.000 complessivi.

Come precedentemente dettagliato, si segnala che sia tale Contratto di Finanziamento sia il Contratto di Finanziamento stipulato con BEI – Banca Europea degli investimenti in data 30 novembre 2016, prevedono il calcolo di vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio. In virtù del perdurare della complessità dello scenario macroeconomico e delle pesanti ripercussioni sul mercato dell'energia che stanno impattando in maniera significativa sulla controllata Sinergas Spa, società del gruppo che vende energia elettrica e gas, Aimag Spa ha richiesto ed ottenuto in via preventiva un waiver alle banche finanziatrici, le quali hanno quindi dato il loro consenso in relazione al calcolo dei covenants alla data del 31 dicembre 2022.

In merito al settore Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani si rimane in attesa dell'uscita del bando di gara da parte di ATERSIR ed al contempo si sta monitorando l'evoluzione della normativa che prevede lo spostamento delle competenze ad ARERA.

Il settore opera in un comparto regolato e pertanto per i rischi connessi ad imposizioni delle autorità competenti sono solitamente previste adeguate coperture.

I rischi operativi sono connessi soprattutto alla possibilità di infortuni sul personale, prevalentemente quello operativo, sui mezzi, oltre a quelli relativi alle norme ambientali. Il settore beneficia, a tale proposito, dei servizi centralizzati della società nella mappatura e nella gestione dei rischi secondo la normativa vigente con un sistema di controllo accurato e metodico.

Il rischio di credito è effettivamente a carico del settore, in quanto la tariffa viene introitata direttamente dal Gestore nelle aree con servizi di raccolta domiciliare a misurazione puntuale. Esso è presente nella società per la parte dello sviluppo commerciale che si rivolge alla clientela. Sono elementi di attenuazione del rischio la forte parcellizzazione della stessa, soprattutto concentrata nei servizi pubblici locali, associata agli strumenti di riduzione della fornitura nei limiti previsti dalla regolazione in essere. Sono adottate, ormai da tempo, procedure di recupero coattivo del credito che sono continuamente monitorate. La valutazione della rischiosità è oggetto di verifiche trimestrali con metodologie collaudate sia in termini di analisi sulle serie storiche che tendenziali dei recuperi. Nei servizi pubblici la gestione efficiente di rischio dei crediti trova una diretta copertura tariffaria.

Sugli Impianti Ambiente rimane il rischio di prezzo legato ad eventuali oscillazioni degli stessi, in modo particolare sulla frazione organica (FORSU) che è la matrice principale in ingresso degli impianti di compostaggio e digestione anaerobica. A ciò si aggiunge anche l'avvio di numerosi impianti sul territorio italiano che hanno ridotto sensibilmente la disponibilità di tale rifiuto sul mercato. La società sta rafforzando l'area commerciale per poter fronteggiare al meglio i meccanismi competitivi che si stanno innescando nel settore.

Nell'ottica di sostegno alla controllata As Retigas srl è stato mantenuto l'impegno, già presente in esercizi precedenti, di acquisizione degli oneri preparatori alla gara dell'ATEM Modena 1. La complessa dinamica che si potrà innestare relativamente ai possibili scenari potrebbe comportare un'integrale copertura per una quota superiore agli interessi sulla controllata. È stato, pertanto, mantenuto il fondo iscritto per la copertura concessa a favore di terzi di minoranza.

Relativamente ai rischi specifici nei settori gestiti, idrico integrato ed ambiente, gli oneri futuri correlabili con i ricavi di competenza dell'esercizio, anche potenziali, sono misurati dalla struttura commerciale ed operativa in modo sistematico. A fronte di tali misurazioni vengono iscritti appositi fondi, che nel caso di gestione post-mortem delle discariche sono asseverati periodicamente.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Aimag Spa ha scelto, a partire delle sue linee di business, di proseguire nell'adozione di 10 tra i 17 obiettivi indicati dall'Agenda Globale 2030 delle Nazioni Unite, che definisce gli standard da raggiungere entro il 2030 per lo sviluppo sostenibile, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del codice civile si forniscono informazioni attinenti il personale.

Aimag Spa si è posta come obiettivo primario e strategico la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'Azienda adotta una Politica per la Sicurezza e ha integrato i propri Sistemi di gestione per la Qualità e l'Ambiente con gli aspetti relativi alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, secondo i requisiti delle Linee Guida UNI-Inail.

In questo contesto l'Azienda adotta procedure idonee a perseguire gli obiettivi definiti nella Politica per la Sicurezza e che garantiscano contestualmente la conformità ai requisiti normativi vigenti. Come conferma del suo impegno, nell'anno 2022 Aimag ha raggiunto la Certificazione UNI ISO 45001:2018 del Reparto Reti e dell'Impianto di Compostaggio di Fossoli, seguendo un percorso progressivo che ha come finalità quella di arrivare in modo graduale, data la complessità e la particolarità dei processi aziendali, nei prossimi anni al raggiungimento della Certificazione UNI ISO 45001:2018 per tutta l'Azienda.

La società a seguito dell'introduzione del Testo Unico Partecipate 175/16 ha provveduto ad aggiornare il proprio regolamento in materia di reclutamento e selezione del personale. Tale regolamento, difatti, disciplina in maniera puntuale il processo di selezione dei dipendenti, dall'avvio del processo di selezione, alla ricerca effettiva del candidato, alla fase di preselezione, a quella di valutazione fino all'assunzione e alle successive comunicazioni da effettuarsi. In questo contesto si precisa che in ognuna delle fasi del processo di ricerca e selezione del personale è assicurata, da parte del personale dipendente e dai consulenti eventualmente impiegati, l'assenza di qualsivoglia discriminazione. Con tale regolamento viene data attuazione all'art.19 del D.lgs 175/16 il quale prevede che le società a controllo pubblico adottino dei criteri e delle modalità di selezione del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35 co.3 del D.lgs. 30 marzo 2001 n.165.

Il Piano Formativo è il principale strumento di rilevazione dei fabbisogni formativi delle persone che compongono i vari team aziendali. Attraverso il Piano Formativo le esigenze vengono mappate sulla base del profilo professionale ricoperto, individuando quindi le competenze tecniche e specialistiche

da sviluppare o migliorare. La crescita e lo sviluppo delle persone, in base al ruolo ricoperto, viene alimentato anche attraverso momenti di valutazione che vengono svolti durante l'anno: la progettazione di percorsi di crescita (verticale o orizzontale) ed il sistema di Performance Management.

La pianificazione dei percorsi di crescita, che può essere sia orizzontale che verticale, consente di far evolvere le competenze tecniche maturate dalle persone, farne acquisire di nuove e far maturare competenze trasversali e previsti per il nuovo ruolo. In questo caso gli interventi formativi attivati riguardano sia aree tecniche, sia capacità trasversali o manageriali, passando da una logica di corso di formazione a quella di percorso formativo.

Per quanto riguarda la composizione del personale si rimanda alla Nota Integrativa.

Nel corso del 2022 sono state erogate 8.058 ore di formazione tecnico-specialistica e 4.094 ore di formazione sulla sicurezza, per un totale di 12.152 ore. Le ore di formazione medie pro-capite ai attestano a 28,09.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio Aimag Spa ha rendicontato attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica effettuate nell'esercizio 2021, riconducibili a:

- "ricerca e sviluppo": attività che perseguono un progresso o un avanzamento delle conoscenze o delle capacità generali in un campo scientifico o tecnologico e non già il semplice progresso o avanzamento delle conoscenze o delle capacità proprie di una singola impresa;
- "innovazione tecnologica": attività finalizzata alla realizzazione o all'introduzione di prodotti o processi nuovi o significativamente migliorati, rispetto a quelli già realizzati o applicati dalla società.

Nell'individuazione dei costi di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica sono stati presi in considerazione sia il personale dipendente dell'azienda che l'attività affidata a soggetti terzi (ricerca extra-muros), oltre alle spese relative a beni materiali e software utilizzati nei progetti coinvolti e alle spese per servizi di consulenza.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (versione 7.0 del 14/07/2022) e delle linee guida OCSE da questo richiamati.

Al 31/12/2022 la valorizzazione del contratto di servizio verso le varie Società ammonta a complessivi euro 9.046.554, così ripartiti:

- Sinergas Spa euro 6.922.120 per servizi diretti e di staff ed euro 27.400 per locazione sedi;
- As Retigas Srl euro 1.283.217 per servizi diretti e di staff ed euro 82.000 per locazione sedi;

- Sinergas Impianti Srl euro 322.843 per servizi diretti e di staff ed euro 32.000 per locazione sedi;
- AeB energie Srl euro 217.042 per servizi diretti e di staff ed euro 15.400 per locazione sedi;
- Agrisolar Engineering Srl euro 54.532 per servizi diretti e di staff;
- Ca.Re Srl euro 90.000 per servizi diretti e di staff.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117 -129 e apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi, e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021 per il triennio successivo, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo. A partire dal periodo di imposta 2020 anche la società Ca.Re Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo, secondo la normativa e le modalità sopra indicate.

Al 31/12/2022 Aimag Spa vanta, nei confronti delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, i seguenti Debiti/Crediti:

- Sinergas Spa debito di euro 1.142.753;
- As Retigas Srl debito di euro 268.052;
- Sinergas Impianti Srl debito di euro 10.814;
- AeB Energie Srl credito di euro 34.001;
- Agrisolar Engineering Srl debito di euro 8.288;
- Ca.Re srl debito di euro 145.815;
- Enne Energia Srl credito di euro 178.849.

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile.

I rapporti con società controllate e collegate hanno riguardato, in generale, attività di tipo commerciale regolate a normali condizioni di mercato. Aimag Spa fornisce alle controllate Sinergas SpA, Sinergas Impianti Srl, As Retigas Srl, AeB Energie Srl, Ca.Re Srl e Agri-Solar Engineering Srl prestazioni di servizi amministrativi e di staff. Intrattiene inoltre rapporti di prestazioni di servizi di consulenza verso la collegata Entar Srl anch'essi regolati a normali condizioni di mercato.

La società intrattiene rapporti di interscambio di risorse finanziarie con le controllate AeB Energie Srl e Sinergas Impianti Srl regolati a condizioni di mercato. Per il dettaglio della composizione delle voci relative si rimanda alla Nota Integrativa.

Il sostegno finanziario ad As Retigas Srl viene garantito, in modo simmetrico con l'altro socio.

La Società ha in essere un contratto di finanziamento verso la controllata Agri-Solar Engineering Srl, di tipo revolving, da considerarsi ai sensi dell'art.2467 e 2497-quinquies del Codice Civile, postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori della società stessa.

Tutti i rapporti di finanziamento succitati sono regolati a normali condizioni di mercato.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
Verso imprese controllate	2.875.394	2.275.394	600.000
Totale	2.875.394	2.275.394	600.000

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
Verso imprese controllate	18.442.872	14.102.652	4.340.220
Totale	18.442.872	14.102.652	4.340.220

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
Debiti verso imprese controllate	7.334.570	4.754.752	2.579.818
Totale	7.334.570	4.754.752	2.579.818

Nel corso dell'esercizio è proseguito il rapporto con i Soci Privati di minoranza correlati al Servizio Idrico Integrato e al Servizio Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani. Il socio correlato partecipa nella misura del 40% ai risultati economici del settore di attività a cui le azioni si riferiscono. Le stesse sono inalienabili e riscattabili da parte della società solo al verificarsi di determinate condizioni.

Aimag Spa ha in corso alcune collaborazioni ed interscambi di servizi con Hera Spa, partner industriale che detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale ordinario e con altre società del gruppo Hera. I rapporti sono tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Si segnala che gli amministratori non hanno posto in essere, nè direttamente nè per interposta persona, o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con la Società.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto si segnala che la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiusura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando, pertanto si ritiene che la gestione proseguirà oltre il 2022.

In data 6 giugno 2023 si è invece risolto favorevolmente il contenzioso in essere con ARERA, Provincia di Mantova e Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova relativo al mancato riconoscimento nelle determinazioni tariffarie dei costi dell'usufrutto trentennale, con l'ultimo grado di giudizio davanti al Consiglio di Stato.

Si segnala l'ampliamento del progetto di Digital Innovation dell'azienda: dopo il CRM e i Servizi Digitali ai Clienti, nel gennaio 2023 è stato attivato per tutte le società del gruppo SAP S/4, che consente di integrare tutti i processi amministrativi in un'unica piattaforma. Nel 2023 è inoltre partito il progetto SAP Isu per la sostituzione degli attuali sistemi di metering e fatturazione ai clienti finali. Come per il CRM, anche per questo progetto si è scelto di focalizzarsi sull'attenzione al cliente (qualità, tempi e budget) e sull'efficienza dei processi. Prenderanno il via anche i progetti di digitalizzazione delle operazioni sul campo a partire dai servizi della Raccolta e Trasporto, e di collaborazione per migliorare la produttività all'interno del Gruppo. Tutte le iniziative vedono l'adozione di soluzioni in cloud e una significativa integrazione con il resto dei processi aziendali.

Infine, come già precedentemente dettagliato, nel mese di gennaio 2023 sono state erogate le prime tranche del nuovo finanziamento capex di euro 50 milioni da utilizzare esclusivamente al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si evidenzia che nel corso dell'esercizio non è stato fatto ricorso a strumenti finanziari rilevanti, come ad esempio contratti di Interest Rate Swap.

SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Bertuzza n. 8	Carpi
Via Valle n. 21	Carpi
Via Watt n. 2/4	Carpi
Via Campana	Medolla
Via Belvedere	Mirandola
Via Posta Vecchia n. 30	Mirandola
Via Ceresa n. 10/A	Finale Emilia
Via Alghisi n. 19	Carpi
Via P. Giardini n. 683	Lama Mocogno

CONCLUSIONI

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Mirandola, 09/06/2023

Il Presidente del CdA
Dr. Gianluca Verasani

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2022

Documento redatto ai sensi dell'art.6 co.4 del D.Lgs. n.175/16 e predisposta anche secondo le indicazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale del Ministero dell'Economia e Finanze (Documento di Aprile 2021)

PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito TUSP) attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche prevista dalla L. 124/2015. L'art. 6 del predetto decreto stabilisce che "gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio", prevedendo altresì che "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."

Con la presente relazione pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio, AIMAG SpA, in qualità di società a controllo pubblico, adempie agli obblighi della normativa suindicata.

1. LA SOCIETÀ AIMAG SPA

La società AIMAG SpA è il risultato di un percorso che inizia nel 1964 con la costituzione a Mirandola di AMAG (Azienda Municipalizzata Acqua e Gas) poi divenuta, nel 1970, AIMAG (Azienda Intercomunale Municipalizzata Acqua e Gas) assumendo la struttura di azienda consortile per la gestione dei servizi acqua e gas di vari Comuni.

Nel corso del tempo i soci pubblici aumentarono fino alla trasformazione del Consorzio in S.p.a., secondo quanto stabilito dalle disposizioni del Testo Unico Enti Locali, D.lgs.267/2000.

Allo stato attuale AIMAG SpA è una società per azioni a controllo pubblico congiunto: i Comuni Soci controllano la società in forza di patti parasociali ai sensi dell'art.2, co.1, lett. b) del D.lgs. 175/16.

La nozione di controllo pubblico congiunto va distinta da quella di controllo analogo, considerato che AIMAG SpA non è una società in house providing, ma ha natura di società per azioni multiutility, qualificabile come entità a capitale misto pubblico-privato, esercente attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, unitamente ad attività svolte in regime di economia di mercato, ai sensi dell'art.6 co.1 D.lgs n.175/16.

La qualificazione di società mista pubblico-privata è dovuta all'espletamento di gare a doppio oggetto (nel rispetto dei principi riproposti anche nell'art. 17 del D.lgs. 175/16) per l'affidamento dei servizi SII e SRTRU nel 2007 a seguito di provvedimento concessorio dell'ATO4 MO e AATO Mantova, autorità all'epoca competenti. Il riconoscimento di AIMAG quale società a partecipazione mista pubblico-privata è avvenuto anche in sede giudiziale (Consiglio di Stato, Ad. Plen, 4 agosto 2011 n.17) come di seguito riportato: "AIMAG SpA è, invero, società mista conformata ai sensi indicati dall'art.113, co.5 lett. b), D.lgs.

n.267 del 2000, affidataria, ad opera delle competenti Autorità d'Ambito Ottimale, del servizio idrico integrato e del servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi e urbani per i Comuni soci, avendo previamente espletato idonea procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato con gara pubblica a duplice oggetto...".

Sotto questo punto di vista AIMAG SpA prevede una netta separazione dei servizi affidati tramite gara a doppio oggetto, definito anche Partenariato pubblico-privato istituzionalizzato (PPPI) e gli ulteriori servizi. Difatti, come previsto da Statuto per il servizio SII e SRTRU sono previste azioni fornite di diritti patrimoniali correlati in funzione dell'obbligo da parte del socio correlato di fornire prestazioni accessorie in esito all'aggiudicazione della gara (art. 9 Statuto). Lo Statuto di AIMAG prevede altresì Assemblee speciali degli azionisti del SII e del SRTRU (art.21 Statuto), oltre alla presenza di comitati institori di gestione dei due settori correlati che hanno competenza con riferimento alle attività imprenditoriali dello specifico settore (art.27 Statuto). Vengono redatti inoltre rendiconti annuali dei settori particolari che devono successivamente essere approvati a latere del bilancio di AIMAG dall'assemblea, ciò risulta conforme all'art.6 co.1 TUSP che prevede sistemi di contabilità separata, individuando una modalità di rendicontazione dei costi e ricavi imputabili al singolo settore (artt.35-36 Statuto). Quanto previsto ad oggi nello Statuto di AIMAG risulta perfettamente coerente e conforme a quanto previsto dal TUSP ex art.17 commi 4 e 5 relativamente alle società a partecipazione mista pubblico-privata.

In conclusione, l'attività imprenditoriale di AIMAG SpA, multiutility per la quale non valgono i limiti operativi e territoriali che il TUSP prescrive per le sole società in house providing, può sicuramente continuare a sussistere in regime di concorrenza nel mercato come previsto ex art.6 co.1 TUSP, salvo dover essere conformata alle decisioni che l'assemblea e la compagine pubblica assumono per il perseguimento degli obiettivi consentiti nel medesimo Testo Unico.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

Al 31/12/2022 la compagine sociale di AIMAG SpA è così costituita:

Azioni ordinarie	N. Azioni	% Azioni
Comuni soci	43.925.494	65,0%
Hera S.p.A.	16.894.420	25,0%
Fond.Cassa Risparmio Mirandola	1.689.442	2,5%
Fond.Cassa Risparmio Carpi	5.068.325	7,5%
Totale	67.577.681	100,0%

Azioni correlate	N. Azioni	% Azioni
Consorzio SIA S.C.p.A.	6.983.000	66,8%
R.I.ECO. S.r.L.	3.467.000	33,2%
Totale	10.450.000	100,0%
azioni ordinarie	67.577.681	86,6%
azioni correlate	10.450.000	13,4%
Totale azioni	78.027.681	100,0%

Dettaglio azioni ordinarie	N. Azioni	% Azioni Ord.
Comune di Bastiglia	676.627	1,0%
Comune di Bomporto	1.494.923	2,2%
Comune di Borgocarbonara	345.557	0,5%
Comune di Campogalliano	2.492.159	3,7%
Comune di Camposanto	739.743	1,1%
Comune di Carpi	13.835.051	20,5%
Comune di Cavezzo	1.762.949	2,6%
Comune di Concordia	1.968.992	2,9%
Comune di Medolla	1.575.986	2,3%
Comune di Mirandola	4.992.672	7,4%
Comune di Moglia	887.454	1,3%
Comune di Novi di Modena	2.392.728	3,5%
Comune di Poggio Rusco	708.931	1,1%
Comune di Quistello	845.581	1,3%
Comune di Borgo Mantovano	687.716	1,0%
Comune di San Felice s/P.	2.891.293	4,3%
Comune di San Giacomo Segnate	424.633	0,6%
Comune di San Giovanni Dosso	301.578	0,5%
Comune di San Possidonio	934.142	1,4%
Comune di San Prospero	1.096.114	1,6%
Comune di Soliera	2.870.665	4,3%
Totale	43.925.494	65,0%
Hera S.p.A.	16.894.420	25,0%
Fondaz. Cassa di Risparmio di Mirandola	1.689.442	2,5%
Fondaz. Cassa di Risparmio di Carpi	5.068.325	7,5%
Totale	23.652.187	35,0%
Totale	67.577.681	100,0%

3. ORGANI SOCIALI

In relazione alla struttura di Governance societaria AIMAG SpA è organizzata secondo il sistema tradizionale. Il Consiglio d'Amministrazione, quale organo amministrativo, è composto da cinque consiglieri di cui solo il Presidente ha le deleghe.

I Consiglieri di Amministrazioni, designati per loro esperienza, competenza ed integrità, prima dell'assunzione dell'incarico, sottoscrivono apposita dichiarazione di insussistenza di condizioni ostative alla nomina di amministratore.

Il Consiglio d'Amministrazione, che resta in carica tre anni, è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci il 13 luglio 2020. Nella delibera di nomina dei consiglieri di amministrazione è stata motivata la scelta di mantenere un consiglio d'amministrazione di cinque componenti in ragione della complessità organizzativa di AIMAG, sia con riguardo alle caratteristiche multi-business che alle dimensioni e articolazioni del gruppo societario, tenuto conto degli obblighi previsti dal DPR 251/2012 sulle quote di genere e della necessità di dare adeguata rappresentatività ai diversi ambiti territoriali dei soci AIMAG. La delibera, come previsto dal Testo Unico Partecipate, è stata inviata in data 05.08.2020 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna.

Il Collegio Sindacale, quale organo di controllo, è stato nominato in data 11 novembre 2022. È composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente e resta in carica per tre anni.

Il controllo contabile è affidato ad una Società di revisione esterna. Con delibera del 11 novembre 2022, l'incarico è stato affidato a KPMG Spa, con scadenza alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024.

Concorrono alla governance del Gruppo anche i soci correlati che sono presenti nei comitati institori, già ricordati in precedenza.

Sono infine previsti l'Organismo di Vigilanza, costituito da tre componenti, il quale ha il compito di aggiornare e vigilare sul funzionamento del modello 231/01, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché il responsabile del programma di compliance Antitrust.

Componenti del Consiglio di Amministrazione (in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022)	Componenti del Collegio Sindacale (in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024)
Presidente: Gianluca Verasani	Presidente: Francesca Orienti
Vice Presidente: Matteo Luppi	Sindaco Effettivo: Massimo Masotti
Consigliere: Giuliana Gavioli	Sindaco Effettivo: Vito Rosati
Consigliere: Paola Ruggiero	Sindaco Effettivo: Maria Teresa Maderno
Consigliere: Giorgio Strazzi	Sindaco Supplente: Gregorio Mastrantonio
La revisione contabile è affidata a KPMG SpA fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024	

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE

La struttura organizzativa della capogruppo AIMAG SpA è orientata a garantire, da un lato, la separazione di compiti, ruoli e responsabilità tra le funzioni operative e quelle di controllo, dall'altro, la massima efficienza possibile.

La struttura organizzativa della società è stata oggetto di recenti modifiche ed è articolata in tre Direzioni e cinque Aree, tutte in line rispetto alla Direzione Generale:

- Direzione Sistemi Informativi e Clienti;
- Direzione Servizio Idrico Integrato;
- Direzione Raccolta e Trasporto;
- Area Impianti Ambiente;
- Area Energia;
- Area Persone e Organizzazione;
- Area Amministrazione Finanza e Controllo;
- Area Certificazioni, Sicurezza, Servizi Generali

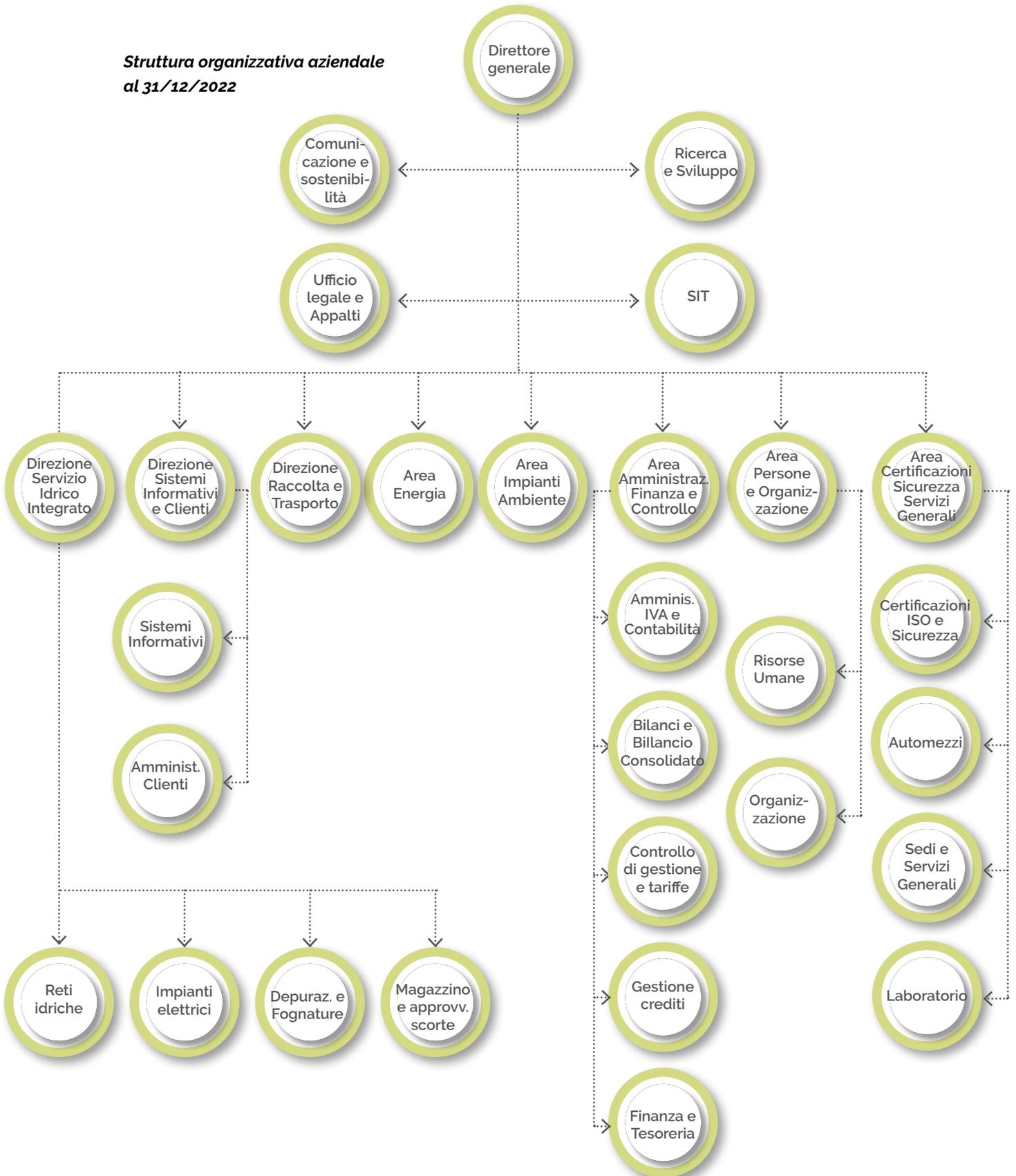
Le strutture in staff al Direttore Generale – Davide De Battisti – sono in totale 4:

- Ufficio Legale e Appalti;
- Ricerca e Sviluppo;
- Sistemi Informativi Territoriali;
- Comunicazione e Sostenibilità;

La segreteria di Direzione e Presidenza, l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) sono in capo al Consiglio di Amministrazione.

Di seguito viene fornita una rappresentazione grafica della struttura organizzativa aziendale al 31.12.2022.

Struttura organizzativa aziendale
al 31/12/2022



5. IL PERSONALE

Al 31.12.2022, i dipendenti di AIMAG risultano pari a 425 unità.
Di seguito la suddivisione secondo i CCNL di riferimento.

Qualifica	CCNL - Dirigenti Imprese Pubbliche	CCNL - Gas Acqua	CCNL - Servizi Ambientali - Utilitalia	Totale complessivo
Apprendista		2		2
Dirigente	5			5
Impiegato		210	54	264
Operaio		61	79	140
Quadro		13	1	14
Totale	5	286	134	425

6. ADEGUAMENTI NORMATIVI E SOCIETARI NEL CORSO DEL 2022

Azioni intraprese a seguito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni da parte delle amministrazioni pubbliche socie ex art.20 TUSP n.175/16

In applicazione a quanto previsto dall'art.20 Testo Unico Partecipate n.175/16 le Amministrazioni Comunali Socie hanno effettuato entro il 31.12.2021 la "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni". AIMAG, nel corso del 2022, ha dato corso alla razionalizzazione delle partecipazioni ritenute non più necessarie per il Gruppo, prevedendone l'alienazione secondo le modalità di seguito indicate.

A) ALIENAZIONE PARTECIPAZIONE DETENUTA IN TRED CARPI SPA

L'alienazione della partecipazione (1%) di AIMAG SpA detenuta in Sherden gas bacino 24 s.r.l. sarà possibile solo al collaudo dei lavori di metanizzazione. L'interesse dei Comuni soci di AIMAG S.P.A. al mantenimento della partecipazione nell'attuale misura minima è strettamente connesso, anche dal punto di vista temporale, al soddisfacimento degli obblighi previsti nel bando di gara al fine di non incorrere in grave responsabilità contrattuale.

È stato quindi impossibile procedere alla razionalizzazione della partecipazione in quanto permangono dei vincoli che non consentono di cedere la partecipazione, essendo previsto nel contratto un pegno relativo alla quota dell'1% detenuta da AIMAG a favore di alcuni istituti di credito a garanzia di un finanziamento in favore della stessa Sherden Gas. Nel contratto è esplicitato che la quota pari all'1% oggetto del pegno non può essere oggetto di alienazione.

7. OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DI CUI ALL'ART. 19, COMMA 5, DEL D.LGS. 175/2016

L'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 stabilisce: "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera."

In applicazione al suddetto articolo, i Comuni Soci hanno individuato, per l'anno 2022, per ciascuna società del Gruppo AIMAG, obiettivi specifici sulle spese di funzionamento.

In riferimento ad AIMAG Spa, si riporta nella seguente tabella il valore dell'indice relativo alle spese di funzionamento al 31/12/2022, confrontato con l'indice obiettivo per l'esercizio.

AIMAG	Obiettivo 2022	Bilancio 31/12/2022
		€ migliaia
Spese funzionamento ¹		87.917
Valore della produzione		122.299
Indice spese funzionamento	72,5%	71,9%

Si rileva uno scostamento positivo di 0,6 punti percentuali dell'indice a consuntivo rispetto all'obiettivo condiviso per l'esercizio 2022.

Nello specifico si segnala un incremento nell'anno 2022 dei costi energetici rispetto agli anni precedenti. L'incidenza degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo sul totale delle spese di funzionamento è infatti aumentata del 10% rispetto all'esercizio precedente.

1 - Le spese di funzionamento sono calcolate considerando le seguenti voci del Conto Economico: spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo (B6), spese per servizi (B7), spese per godimento di beni di terzi (B8), spese per il personale (B9), variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - voce (B11), oneri diversi di gestione (B14).

8.PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

AIMAG SpA ha deciso autonomamente se e quali indicatori ("soglie di allarme") utilizzare per assolvere alla valutazione di rischio, ferma restando la possibilità di ampliarne o ridurne il numero nel tempo e, dall'altro, di individuare i livelli di riferimento degli stessi, sulla base sia delle specificità connesse al settore gestito sia delle peculiarità aziendali.

Si intendono quali soglie di allarme le anomalie, verso i parametri di normale andamento della gestione, che siano in valore assoluto o per indici tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società.

Compromissione che sia, quindi, meritevole di tempestiva ed approfondita valutazione da parte degli organi societari (consiglio di amministrazione ed assemblea sociale) affinché adottino azioni correttive. Azioni che possono estendersi anche ad una concreta valutazione di risparmio di costi nonché di congruità, dal punto di vista economico e finanziario, dei corrispettivi per i servizi gestiti.

Si verifica una "soglia di allarme" qualora si verifichi una (o più) delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10 % (differenza tra valore e costi della produzione: ex articolo 2525 c.c.);
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

La Società elabora periodicamente un set di indicatori di bilancio come strumento di supporto per l'analisi del rischio economico patrimoniale e finanziario aziendale. La scelta dei principali indici di bilancio selezionati quali indicatori di rischio è stata effettuata sulla scorta dell'attività svolta da AIMAG S.p.A. e alle caratteristiche specifiche della Società. Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali di AIMAG S.p.A., così come richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. 175/2016 nella parte in cui prevede che, in caso si palesino uno o più indicatori di potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società a controllo pubblico adotti, senza indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Di seguito una breve illustrazione dei principali rischi legati all'area finanziaria.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di AIMAG Spa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio AIMAG Spa sta implementando procedure e azioni di miglioramento per la valutazione del credit standing della clientela e sta portando avanti un processo volto ad ottimizzare le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela. Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) AIMAG Spa ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio.

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La politica di gestione di tale rischio ha la finalità di assicurare al gruppo AIMAG sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve sia di consolidare le fonti della provvista.

Relativamente al rischio tasso d'interesse, AIMAG, Spa è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse

prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e la gestisce principalmente definendo le caratteristiche dei finanziamenti in sede negoziale.

La società ha effettuato operazioni in valuta di entità irrilevante e pertanto non è soggetta al rischio cambio.

Il sistema di identificazione e gestione dei rischi si basa su strumenti e flussi informativi che permettono al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni e definire le linee guida di carattere strategico, avendo preventivamente valutato il rischio di carattere economico-finanziario, ambientale e sociale. Di seguito una mappatura delle principali aree di rischio con relative modalità di gestione.

Categoria di rischio	Descrizione rischio	Gestione del rischio	Tema materiale associato
Operativi / Ambientali	Gestione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi (terremoti/alluvioni/trombe d'aria/rottura adduttrici)	Adozione di un sistema di disaster recovery, business continuity e back up Scelte costruttive antisismiche per la realizzazione/ammodernamento degli impianti Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze Costituzione di una task force/unità di crisi per la gestione delle emergenze Sistema di coordinamento con la Protezione Civile (allerta rischi Regione Emilia Romagna) Definizione interventi di adeguamento degli impianti in relazione all'individuazione delle aree a rischio esondazione.	Qualità - efficienza del servizio
Operativi / Ambientali	Tutela della salute dei clienti, nell'erogazione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi o emergenziali (terremoti/alluvioni/trombe d'aria/rottura adduttrici)	Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze Sistema di monitoraggio automatico in caso di malfunzionamento impianti e reti	Qualità - efficienza del servizio
Operativi / Ambientali	Minore disponibilità di risorsa idrica causata da stagioni siccitose (climate change)	Al momento non si rilevano criticità nella disponibilità della risorsa idrica erogata. Sono comunque allo studio iniziative / progetti volti alla tutela delle falde acquifere, alla riduzione delle perdite e alla sensibilizzazione dei cittadini riguardo l'utilizzo responsabile dell'acqua.	Gestione risorse idriche
Operativi / Ambientali	Inquinamento corpi idrici dovuto a sversamenti di inquinanti	Piano di monitoraggio della risorsa idrica attraverso prelievi e analisi chimiche e microbiologiche periodiche. Il processo di analisi del laboratorio AIMAG è certificato dalle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI CEI ISO/IEC 17025:2018.	Gestione risorse idriche Inquinamento aria acqua e suolo

Categoria di rischio	Descrizione rischio	Gestione del rischio	Tema materiale associato
Operativi / Ambientali	Elevato consumo risorse energetiche dovuto a obsolescenza di impianti, automezzi e mezzi d'opera. Maggiori emissioni GHG, sostanze inquinanti e maggiori costi gestione	<ul style="list-style-type: none"> ➤Rinnovamento e manutenzione del parco mezzi aziendale, prediligendo soluzioni sostenibili (mezzi elettrici e/o a basso impatto) ➤Manutenzione e sostituzione impianti energivori ➤Aumento quota di energia rinnovabile autoprodotta utilizzata per soddisfare i fabbisogni delle attività 	Consumi energia & efficientamento energetico
Operativi / Ambientali	Obsolescenza e mancata manutenzione impianti e reti: perdite acque reflue, acque potabili, gas distribuito, malfunzionamenti impianti	<ul style="list-style-type: none"> ➤Pianificazione e realizzazioni investimenti per ammodernamento reti e impianti ➤Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la prontagestione in caso di malfunzionamenti ➤Manutenzione predittiva ➤Sistemi digitali per monitoraggio perdite 	Investimenti - innovazione
Operativi	Attacchi informatici o altri eventi in grado di mettere a rischio l'operatività dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> ➤Potenziamento dell'infrastruttura tecnologica soprattutto in ambito networking ➤Costituzione di un team di lavoro per la Cybersecurity ➤Esecuzione ricorrente di attività di Vulnerability Assessement and Penetration Test ➤Progettazione e adozione di un piano di ripristino dei sistemi in caso di disastro (doloso o colposo), con l'obiettivo di ristabilire il normale funzionamento in tempi rapidi, impiegando infrastrutture di disaster recovery (fisiche e in cloud) ➤Sensibilizzazione e formazione del personale che utilizza quotidianamente gli strumenti informatici 	Privacy & sicurezza dati
Operativi	Blocco, ritardo o errori sistematici nel processo di bollettazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤Adozione e sviluppo di procedure e sistemi di fatturazione idonei ➤Sviluppo delle competenze tecnico normative del team che si occupa del processo di fatturazione ➤Dimensionamento del team rispetto al carico di lavoro e alla continuità del servizio anche in caso di emergenze ➤Presidio della catena del valore dei processi che alimentano la fatturazione (metering, contratti, tariffe) ➤Monitoraggio dei principali kpi di processo e attivazione delle azioni conseguenti 	Qualità - efficienza del servizio Investimenti - innovazione
Ambientali	Perdita della Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> ➤Controllo e manutenzione impianti per prevenire il rischio sversamenti, in modo da tutelare ambiente, biodiversità e salute pubblica. 	Inquinamento aria acqua e suolo

Categoria di rischio	Descrizione rischio	Gestione del rischio	Tema materiale associato
Compliance	Violazione leggi, regolamenti e codici di condotta commerciale. Danni economici e reputazionali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di un programma di compliance antitrust ➤ Adozione codice condotta commerciale (Sinergas) ➤ Adozione e formazione del personale sul Codice Etico ➤ Adozione di sistemi di gestione certificati ➤ Effettuazione di audit interni 	Etica e integrità condotta del business
Compliance	Rischio errato trattamento dati personali dei clienti / violazione privacy / GDPR	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione del personale sulle disposizioni del GDPR ➤ Adeguamento delle procedure alla normativa ➤ Nomina DPO 	Privacy & sicurezza dati
Compliance	Non rispetto standard dei servizi gas, acqua e rifiuti. Possibili danni alla popolazione servita; danno reputazionale; sanzioni enti di controllo.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dotazione di risorse adeguate per rispettare gli standard di servizio ➤ Adozione di procedure da utilizzare in caso di emergenza ➤ Verifiche e audit interni 	Qualità - efficienza del servizio Salute e sicurezza clienti
Finanziari	Rischio di credito correlato al caro energia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Implementazione di procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela ➤ Processo volto ad ottimizzare le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela ➤ Polizza assicurativa 	Sviluppo / sostegno territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Finanziari	Rischio di ampliamento del capitale circolante netto e liquidità aziendale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio preventivo e consuntivo del circolante ➤ Ottimizzazione tempi di incasso e pagamento ➤ Implementazione di sistemi informativi per la gestione automatizzata dei flussi finanziari ➤ Ampliamento linee di credito e differenziazione istituti finanziari 	Sviluppo / sostegno territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Finanziari	Minori vendite gas naturale per innalzamento delle temperature dovuto al climate change	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi sui possibili scenari futuri e relative rimodulazioni della modalità di business 	Cambiamenti climatici - Emissioni
Finanziari	Riduzione efficienza economica nelle attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio performance aziendali e individuazione di azioni puntuali per il miglioramento dell'efficienza 	Sviluppo / sostegno territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Lotta Corruzione	Rischio corruzione personale e management	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione piano anticorruzione e individuazione di un responsabile per l'anticorruzione ➤ Formazione del personale sulla lotta alla corruzione ➤ Adozione MOG 231 ➤ Vigilanza da parte di ODV 	Etica e integrità condotta del business

Categoria di rischio	Descrizione rischio	Gestione del rischio	Tema materiale associato
Risorse umane	Mancata diffusione know-how (accentramento competenze) e insufficiente competenza delle risorse interne	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di un piano annuale di definizione dei fabbisogni di personale ➤ Adozione di un piano di formazione professionale e manageriale ➤ Adozione di un piano di onboarding 	Formazione
Risorse umane	Mancata valorizzazione diversità e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto e applicazione dei principi di uguaglianza sociale sia in fase di selezione e assunzione del personale sia in termini retributivi ➤ Sottoscrizione della "Carta delle pari opportunità e per l'uguaglianza sul lavoro" ➤ Creazione Comitato Diversity & Inclusion 	Diversità Equità Inclusione
Risorse umane	Fenomeno grandi dimissioni / Turn out	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo progettualità con focus sui valori e l'identità aziendale ➤ Sviluppo progetti sulla retention per il miglioramento dell'employer experience 	Tutela e sostegno occupazione
Risorse umane	Rischio infortuni e malattie professionali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di una Politica per la Sicurezza e un Sistema di gestione per la sicurezza integrato con i propri sistemi di gestione per la Qualità e l'Ambiente, secondo i requisiti delle Linee Guida UNI-Inail ➤ AIMAG definisce le azioni specifiche in ambito sicurezza all'interno di un Piano di miglioramento e Piani di lavoro ➤ Certificazione UNI ISO 45001 	Salute e sicurezza sul lavoro
Scenario competitivo	Perdita clienti vendita energia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborazione nuove offerte commerciali per garantire la competitività sul mercato ➤ Rafforzamento della presenza territoriale per il mantenimento dei clienti "storici" ➤ Conversione dei clienti di tutela al libero mercato, aumento dei clienti luce ➤ Acquisizione di nuovi clienti al di fuori del territorio storico 	Sviluppo / sostegno territorio Accessibilità e costo dei servizi
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio raccolta rifiuti	<p>➤ Grazie al dialogo continuo con il Consiglio Locale di Modena, ad aprile 2021 è stato approvato un Ordine del Giorno sulla scelta delle modalità di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti nel bacino "Bassa Pianura Modenese" e i relativi presupposti di legittimità della rinnovazione del modello gestionale di società mista mediante gara a doppio oggetto per la selezione del socio privato, operativo e temporaneo di AIMAG. In data 25 ottobre 2021, il Consiglio di Ambito di ATERSIR ha disposto l'avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma indicata dal Consiglio Locale di Modena. Durante il 2022 sono iniziate le attività per la predisposizione del bando di gara, il quale si presume possa essere pubblicato nel corso del 2023, con affidamento ad AIMAG nell'anno 2024.</p>	Gestione rifiuti & economia circolare

Categoria di rischio	Descrizione rischio	Gestione del rischio	Tema materiale associato
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio distribuzione gas	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le 23 concessioni in essere (19 Modena 1-Nord, 1 Bologna aggregato, 3 Mantova) sono gestite in regime di prorogatio. Dei 3 ambiti in gestione Modena 1-Nord è il più avanzato, ma la concessione rimarrà comunque al Gruppo AIMAG fino a tutto il 2025. Quando il bando sarà pubblicato, l'opzione sarà partecipare e vincere per andare in continuità con il passato, oppure cedere gli asset a un Gestore subentrante riscattandone il valore di rimborso. 	Qualità - efficienza del servizio
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio idrico integrato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La scadenza della concessione dei Comuni del Modenese è prevista al termine del 2027, mentre nel 2025 scade la concessione di Mantova. La società si sta organizzando per le partecipazioni in partnership alle gare su basi e ambiti provinciali 	Gestione risorse idriche
Strategici / Modello di Business	Mancata previsione / individuazione futuri scenari di business	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La natura multitool del Gruppo ci consente di cogliere le migliori opportunità e di poterci muovere su tutte le linee di business più efficaci a seconda degli scenari e dei contesti esterni 	Generazione e distribuzione di valore economico - finanziario
Supply chain - fornitori	Rischio reputazionale derivante da comportamenti scorretti e malgestione dei servizi e cantieri affidati ai fornitori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di un sistema di gestione (UNI EN ISO 9001: 2015 e UNI EN ISO 14001_2015) per la qualifica, il controllo e la valutazione dei servizi/lavori affidati a fornitori ➤ Adozione di un sistema di procurement practice ➤ Adozione di Albo fornitori qualificati 	Valutazione ambientale e sociale catena fornitura
Supply chain - fornitori	Rischi per la sicurezza dei lavoratori impiegati dai fornitori a cui vengono affidati servizi e cantieri	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di un sistema di gestione (UNI EN ISO 9001: 2015 e UNI EN ISO 14001_2015, MSI) per il controllo e la valutazione dei servizi/lavori affidati a fornitori ➤ Adozione di un sistema di procurement practice ➤ Sopralluoghi di controllo durante lo svolgimento dei servizi e dei lavori nei cantieri ➤ Adozione di Albo fornitori qualificati 	Valutazione ambientale e sociale catena fornitura Salute e sicurezza sul lavoro
Risorse umane, Operativi/ Ambientali	Rischio da esposizione a SARS-CoV-2	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di misure di prevenzione del contagio in linea con i protocolli e le normative nazionali e regionali ➤ Adozione di misure specifiche nel caso di verificarsi di casi di positività tra i lavoratori 	Salute e sicurezza sul lavoro

In base sia agli indicatori economico-finanziari che di redditività e dall'analisi delle aree di rischio a cui la società è esposta, non emergono elementi di rischio.

Indice	2022	2021
R.O.E.	6,42%	7,44%
Utile netto (perdita) dell'esercizio / Patrimonio netto L'indice misura la remunerazione del capitale proprio investito nell'impresa		
R.O.I.	2,52%	3,18%
EBIT / Capitale investito L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica		
R.O.S.	8,33%	11,42%
EBIT / Ricavi delle vendite e delle prestazioni L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite		
CASH FLOW	35.834.806	36.960.577
Utile netto (perdita) dell'esercizio + Amm.ti + Acc.ti L'indice rappresenta la capacità di autofinanziamento dell'impresa		

Indice	2022	2021
Indice di disponibilità	1,27	1,20
Attività correnti / Passività correnti L'indice misura la capacità dell'impresa di non incorrere in carenza di liquidità		
Indice di autocopertura finanziario	0,55	0,57
Patrimonio Netto / Attività non correnti L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con mezzi propri		
Indice di copertura finanziario	0,66	0,68
(Patrimonio Netto + Passività non correnti) / Attività non correnti L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con fonti consolidate		
Capitale circolante netto	14.712.475	10.342.094
Attività correnti - Passività correnti L'indice esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti		

9. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Impegno Etico

AIMAG ha adottato un Impegno Etico di Gruppo il quale costituisce parte integrante del sistema di prevenzione della corruzione e del Modello 231 dalla società. Esso esplicita i valori etici e morali sui quali la società basa il proprio operato e la propria attività quotidiana e vincola gli amministratori dell'impresa, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e chiunque instauri con la società, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Tale documento, pienamente coerente con le disposizioni previste dall'art.6 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.231, costituisce uno strumento con cui l'azienda, nel compimento della sua missione, si impegna a rispettare leggi, principi e regole di condotta necessari per lo sviluppo socio-economico del territorio oltre a costituire un documento di indirizzo e coordinamento per tutte le Società del Gruppo.

L'Impegno Etico ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire dell'azienda e, per tale ragione, ne viene garantita ampia diffusione interna, mediante pubblicazione nella intranet aziendale, oltre che esterna attraverso la trasmissione/comunicazione a qualsiasi interlocutore dell'impresa.

AIMAG si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni previste dall'Impegno Etico in tutti i rapporti da essa instaurati.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 e ODV

AIMAG, già dal 2010, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001, finalizzato a disciplinare la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, ed ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) dotato di poteri ispettivi e di controllo.

L'OdV ha il compito di vigilare sul funzionamento e osservanza del modello di Organizzazione e Gestione e di curare il suo aggiornamento, la formazione e informazione ai soggetti interessati nonché la gestione dei flussi informativi in entrata ed in uscita dallo stesso. L'OdV ha inoltre il compito di redigere semestralmente una relazione da presentare al CdA e al Collegio Sindacale in cui illustrare:

- le attività complessivamente svolte ed i risultati ottenuti nel periodo di riferimento;
- eventuali criticità e carenze che dovessero essere state riscontrate nei processi aziendali;
- i necessari e opportuni interventi correttivi/migliorativi del Modello e del suo stato di attuazione;
- il piano di lavoro per il successivo periodo di riferimento.

La nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza che nella sua maggioranza è composta da figure con attestata professionalità esterne all'azienda rispecchia la volontà di mantenere un costante e rigoroso controllo sulla gestione.

Nell'anno 2021 si è proceduto alla revisione dell'intero Modello 231 data anche la pubblicazione, a giugno 2021, delle nuove Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo Confindustria.

Il processo di aggiornamento del MOG, avviato con lo svolgimento di interviste di risk assessment - con tutte le funzioni aziendali rilevanti - finalizzate all'individuazione delle aree di rischio e i processi aziendali sensibili rispetto ai reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001, si è concluso con la predisposizione del nuovo Modello aggiornato nella Parte Generale e in tutte le Parti Speciali. In particolare,

nella Parte Generale sono state analiticamente richiamate la struttura e i flussi informativi dell'Organismo di Vigilanza, si è proceduto ad una valorizzazione dei presidi societari in materia di Whistleblowing e all'inserimento del richiamo al sistema di reportistica trimestrale in materia di ambiente e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro indirizzato al CdA e all'OdV. Nelle parti speciali, completamente riviste ed aggiornate nei riferimenti normativi, sulla base del risk assessment è stata introdotta una legenda dei codici di rischio utilizzati per la valutazione del rischio specifico e per ogni classe di reato-presupposto è stato individuato il relativo livello di rischio risultato delle interviste. L'aggiornamento è stato da ultimo completato con un puntuale richiamo al sistema delle procedure societarie adottate a presidio delle classi di rischio-reato così da implementare e strutturare un compiuto coordinamento fra il sistema 231 e il sistema interno delle procedure di gestione di processi e funzioni.

Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza

AIMAG si è dotata di proprie misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n.190 e dalle linee guida Anac n.1134/17. Le misure sono pubblicate sul sito istituzionale di AIMAG – sezione “Società Trasparente” e periodicamente aggiornate. Annualmente viene redatta, a cura del RPCT, e pubblicata sul sito web della società una relazione che evidenzia lo stato di attuazione delle misure ed eventuali criticità riscontrate al fine di garantire un costante monitoraggio delle misure e, di conseguenza, il miglioramento delle stesse.

Nel corso dell'anno 2021 è stata approvata una Guida alla pubblicazione dei dati e documenti su “Società Trasparente”. Tale documento costituisce uno strumento operativo diretto ad efficientare la pubblicazione dei dati e documenti sul sito istituzionale di AIMAG alla sezione “Società Trasparente”. Essa analizza le singole sotto-sezioni di Società trasparente, individua il materiale oggetto di pubblicazione, i soggetti aziendali tenuti alla trasmissione e le modalità stesse di trasmissione e pubblicazione.

Nel corso del 2022 sono state approvate le nuove Misure triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Costituisce parte integrante del sistema di prevenzione della corruzione e del Modello 231 della società l’Impegno Etico del Gruppo AIMAG che contiene i valori etici e morali sui quali la società basa il proprio operato e la propria attività quotidiana.

Whistleblowing

AIMAG si è dotata di una procedura whistleblowing, diretta a disciplinare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma anonima, riguardanti condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché violazioni del modello di organizzazione e gestione della società e del codice etico aziendale.

Nel 2021 è stata aggiornata la procedura whistleblowing, essendo stato introdotto come canale per le segnalazioni un accesso diretto telematico (all'indirizzo: <https://AIMAG.whistleblowing.it>) attraverso la piattaforma informatica realizzata da Transparency International Italia e Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali. Le segnalazioni sono gestite dal Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza di AIMAG, secondo il processo descritto nella procedura summenzionata.

Non sono state registrate, al 31.12.2022, segnalazioni di illecito.

Programma di Compliance Antitrust

AIMAG, in relazione agli strumenti di governo societario ex art.6 co.3 Tusp, ha approvato un proprio Programma di Compliance Antitrust a luglio 2018 al fine di diffondere e promuovere una effettiva cultura della concorrenza all'interno della società e prevenire violazioni della normativa antitrust nazionale ed europea, come disciplinata in particolare dalla L. n.287/1990 e dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Al fine di migliorare i processi interni in materia concorrenziale nel 2021 è stata approvata una procedura interna di verifica e supervisione interna della documentazione in materia Antitrust da parte del Responsabile del Programma.

Rating di legalità

AIMAG, nel corso del 2022, ha nuovamente ottenuto, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, il rating di legalità con il punteggio massimo di tre stelle.

Il rating ha durata di due anni ed è rinnovabile su richiesta. L'impresa, a fronte del rilascio del rating, è inserita nell'elenco delle imprese cui il rating di legalità è stato attribuito, sospeso, revocato o annullato, con la relativa decorrenza.

Tale indicatore sintetico testimonia gli elevati standard di legalità di AIMAG SpA.

Regolamento per la selezione e il reclutamento del personale

AIMAG a seguito dell'introduzione del Testo Unico Partecipate 175/16 ha provveduto ad aggiornare il proprio regolamento in materia di reclutamento e selezione del personale nel mese di dicembre 2018. Tale regolamento, difatti, disciplina in maniera puntuale il processo di selezione dei dipendenti, dall'avvio del processo di selezione, alla ricerca effettiva del candidato, alla fase di preselezione, a quella di valutazione fino all'assunzione e alle successive comunicazioni da effettuarsi. In questo contesto si precisa che in ognuna delle fasi del processo di ricerca e selezione del personale è assicurata, da parte del personale dipendente e dai consulenti eventualmente impiegati, l'assenza di qualsivoglia discriminazione. Con tale regolamento viene data attuazione all'art.19 del D.lgs 175/16 il quale prevede che le società a controllo pubblico adottino dei criteri e delle modalità di selezione del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35 co.3 del D.lgs. 30 marzo 2001 n.165.

Regolamento per l'accesso documentale, civico e generalizzato

AIMAG si è dotata anche di un Regolamento per l'accesso documentale, civico e generalizzato, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17.12.2020, con lo scopo di definire le modalità di accesso documentale, civico e generalizzato per i documenti detenuti da AIMAG. Il regolamento con i moduli per le richieste di accesso è pubblicato sul sito di AIMAG alla sezione Società trasparente-Altri Contenuti-Accesso Civico.

Regolamento per l'erogazione di liberalità e sponsorizzazioni

In data 12.10.2020, il Consiglio di Amministrazione di AIMAG, ha approvato il Regolamento per l'erogazione di liberalità e sponsorizzazioni. Tale regolamento disciplina la gestione delle liberalità e sponsorizzazioni di importo superiore ai 500 euro, effettuate dalle società del Gruppo AIMAG, escludendo espressamente la possibilità di erogare sponsorizzazione o liberalità a partiti politici, ed organizzazioni sindacali, salvo espressa delibera dell'organo amministrativo.

Ciascuna società del Gruppo AIMAG, in caso di richiesta di erogazione di una liberalità o sponsorizzazione superiore ai 500 euro, dovrà trasmettere l'istanza all'Ufficio Comunicazione e Sostenibilità della Capogruppo AIMAG, il quale avrà il compito di avviare l'istruttoria e convocare un Comitato composto di 3 o 4 membri a seconda che l'erogazione riguardi rispettivamente AIMAG o una sua controllata. Il Comitato ha il compito di valutare le richieste, valutando l'iniziativa e i requisiti ordine generale, provvedendo altresì all'approvazione o al rigetto della richiesta e del relativo importo da erogare.

Programmi di responsabilità sociale

Il Bilancio di sostenibilità di AIMAG SpA ("AIMAG" o il "Gruppo AIMAG") al 31 dicembre 2022 è redatto in conformità agli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016, di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, e contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da AIMAG, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

AIMAG, pur non ricadendo tra i soggetti obbligati, ha scelto di attenersi volontariamente alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016 e, conseguentemente, l'informativa di sostenibilità assume la denominazione di Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (di seguito "DNF" o "Dichiarazione Non Finanziaria").

La Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio 2022 è stata redatta secondo le metodologie ed i principi definiti dal Global Reporting Initiative - GRI Sustainability Reporting Standard, ("GRI Standards"), secondo l'opzione di rendicontazione In accordance – core.

Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli rappresentativi delle tematiche di sostenibilità rilevanti analizzate, coerenti con l'attività svolta da AIMAG e gli impatti da essa prodotti. In particolare, la scelta di tali indicatori è stata effettuata sulla base dell'analisi di materialità e delle tematiche richiamate dal D.Lgs. 254/2016.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative è rappresentato dalle performance della capogruppo AIMAG S.p.A. e società controllate, consolidate integralmente, come da bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2022 e per l'intero esercizio di riferimento (per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022).

La DNF è redatta con cadenza annuale e viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci di AIMAG SpA, contestualmente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio.

La DNF 2022, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, è stata sottoposta a revisione da parte di KPMG S.p.A., in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB).

Di seguito una tabella riepilogativa degli strumenti di governo societario valutati.

Riferimenti normativi	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
Art. 6 co.3 lett. a) TUSP	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	La società ha adottato nell'anno 2018 un proprio programma di Compliance Antitrust; è inoltre stato adottato un regolamento per gli acquisti e gli approvvigionamenti di forniture, servizi e lavori nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 50/2016 e s.m.i. Al fine di migliorare i processi interni in materia concorrenziale in data 30.06.2021 è stata approvata una procedura interna di verifica e supervisione interna della documentazione in materia Antitrust da parte del Responsabile del Programma.
Art.6 co.3 lett. b) TUSP	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	Attualmente si è ritenuto di non costituire un ufficio di controllo interno ritenendo adeguato e sufficiente, per dimensione societaria oltre che organizzativa, la presenza del Collegio Sindacale, di una Società di Revisione esterna, dell'Organismo di Vigilanza, di una reportistica trimestrale sull'andamento societario, oltre che dei Responsabili per la prevenzione della Corruzione e del Programma Antitrust.
Art. 6 co.3 lett.c) TUSP	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	La società ha adottato: - Impegno Etico; - Modello Organizzativo 231/2001; - Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L.190/2012; - Programma Compliance Antitrust; - Procedura Whistleblowing; - Regolamento per la selezione e il reclutamento del personale; - Regolamento per l'accesso documentale, civico e generalizzato; - Regolamento per l'erogazione di liberalità e sponsorizzazioni.
Art.6 co.3 lett.d) TUSP	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	La società predispose un bilancio di sostenibilità in conformità agli articoli 3,4 e 7 del D.lgs 254/2016 in attuazione della direttiva 2014/95/UE, assumendo quindi la qualifica di Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DNF). La Dichiarazione non finanziaria è stata redatta secondo le metodologie ed i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards (opzione 'In accordance – core'), definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative ('GRI Standards')

Mirandola, 09/06/2023

Il Presidente del CdA
Dr. Gianluca Verasani

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Al bilancio chiuso al 31.12.2022

All'assemblea degli azionisti della società AIMAG SpA.

PREMESSA

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti in data 11 novembre 2022. Nel dettaglio sono stati nominati quali nuovi componenti il Presidente del Collegio sindacale dott.ssa Francesca Orienti e il Sindaco effettivo dott. Massimo Masotti, mentre è stato riconfermato Sindaco effettivo il rag. Vito Rosati, già precedentemente nominato con Assemblea del 28 giugno 2019.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Consiglio di amministrazione ha reso disponibili, con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c., i seguenti documenti approvati in data 09 giugno 2023:

- Progetto di Bilancio di esercizio al 31.12.2022 composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione.

Si specifica che il Collegio sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c., al fine di consentire al Consiglio di amministrazione di approvare il bilancio dell'esercizio 2022 dopo il deposito della Relazione del Commissario Giudiziale al Piano di ristrutturazione dei debiti ex art 57 CCII e alla la proposta di transazione fiscale ex art. 63 CCII della società Soenergy S.r.l. in liquidazione che ha ceduto il ramo di azienda nell'anno 2020 alla controllata Sinergas S.p.a. stante la rilevanza di tale operazione sui risultati del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Inoltre sono stati messi a disposizione:

- Relazione sul governo societario.
- Rendiconti dell'esercizio 2022 per il servizio idrico integrato (SII) e raccolta e trasporto rifiuti (SRT);
- Bilancio consolidato al 31.12.2022;
- la Relazione integrata sulla gestione 2022, comprendente le informazioni previste dal codice Civile e dalla normativa in materia dei bilanci di esercizio e consolidati e l'informativa di sostenibilità (Dichiarazione consolidata Non Finanziaria).

È stato sottoposto quindi al Vostro esame il bilancio d'esercizio della AIMAG S.p.a. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 11.222.155,04.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 14.06.2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato gli Organi di controllo delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione ad eccezione di quanto di seguito indicato.

In relazione alla società controllata Sinergas S.p.a., premesso che lo scrivente Collegio non ha la funzione di revisore legale dei conti né in AIMAG S.p.a., né nella controllata Sinergas S.p.a. di cui peraltro non è organo di controllo, si segnala, nella propria veste di organo di controllo della società controllante AIMAG S.p.a. di aver preso visione del progetto di bilancio al 31.12.2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sinergas S.p.a., della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di Revisione esprimente un giudizio positivo senza rilievi. Si richiama l'attenzione sulla situazione finanziaria della controllata, richiedendone il monitoraggio e l'adozione degli opportuni provvedimenti migliorativi.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito dall'Organismo di Vigilanza le informazioni relative al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società; abbiamo preso visione delle relazioni semestrali e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate, realizzate nell'esercizio 2022, sono descritte adeguatamente nella Nota integrativa al bilancio, rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Il Collegio sindacale da inoltre atto che:

- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- gli Amministratori nella propria Relazione sulla gestione hanno esposto i presidi posti in essere per la gestione dei rischi e dei fattori di incertezza a cui la Società è esposta;
- nel corso dell'esercizio è stato rilasciato dal Collegio sindacale, in data 12/04/2022, proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione KPMG S.p.a. ai sensi dell'art. 13 comma 1 d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale altri pareri previsti dalla legge.
- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Abbiamo posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3. Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 11.222.155,04 formulata dagli Amministratori nella Nota integrativa, come segue:

- euro 561.107,75 alla riserva legale;
- euro 10.661.047,29 alla riserva straordinaria.

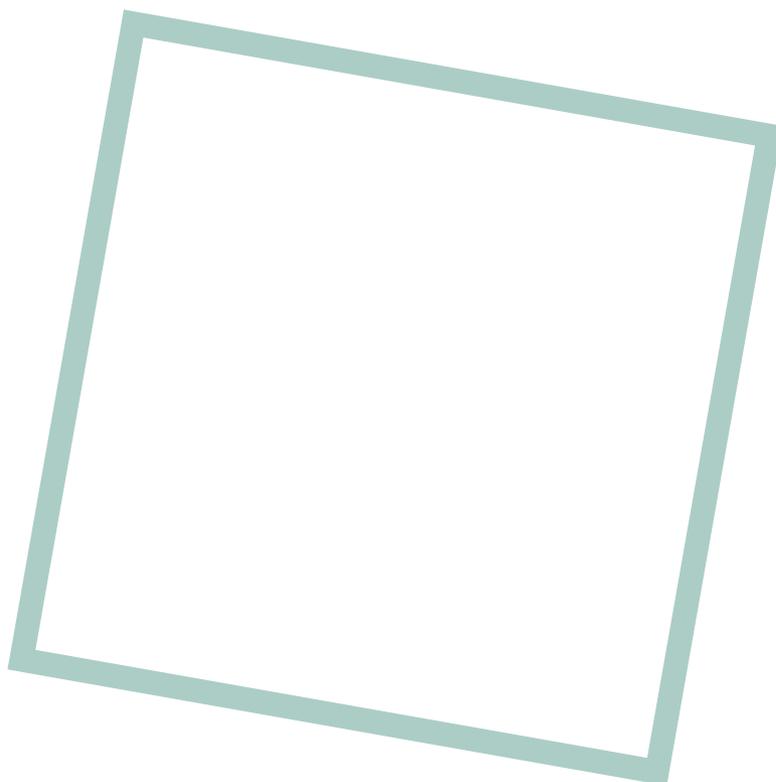
Mirandola, 14/06/2023

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Francesca Orienti, **Presidente**

Dott. Massimo Masotti, **Sindaco effettivo**

Rag. Vito Rosati, **Sindaco effettivo**



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Aimag S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aimag S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aimag S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Aimag S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Aimag S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Aimag S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Aimag S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Aimag S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Aimag S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Aimag S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

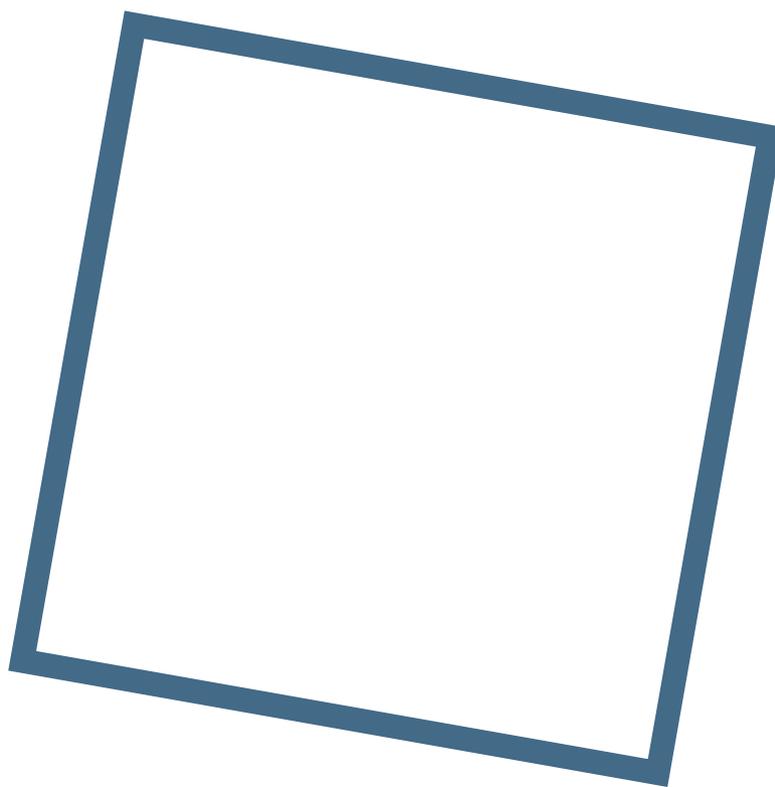
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aimag S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 giugno 2023

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio



Progetto grafico e impaginazione:

Enrica Bergonzini «grafica con passione» · Poggio Rusco (MN)

Stampa:

Tipografia Arte Stampa · Urbana (PD)





AIMAG SpA

Sede in Mirandola (Mo) - Via Maestri del Lavoro, 38

Capitale Sociale interamente versato euro 78.027.681,00

Numero di iscrizione al Registro Imprese di Modena,

Codice Fiscale e Partita IVA 00664670361

Rea Modena n. 258874

AIMAG SpA
via Maestri del Lavoro 38
Mirandola (Mo)
www.aimag.it